

Fincantieri, inizia l'era Folgiero Un cambio di rotta industriale

FIUMANÒ / ALLE PAG. 18 E 19



Parte la corsa al bonus auto Incentivi fino a 5 mila euro

CESARE / ALLE PAG. 12 E 13



UCRAINA

L'INGRESSO NELLA NATO

La telefonata Helsinki-Mosca e l'ira di Putin: «Un errore»



Il presidente russo Putin

«Un errore» che «potrebbe avere un impatto negativo sulle relazioni tra Russia e Finlandia»: così Putin sull'ingresso nella Nato. / APAG. 2 E 3

IL FRONTE

Le denuncia dell'arcivescovo «Fossa comune con 500 uccisi»

Svjatoslav Shevchuk, l'arcivescovo cattolico di Kiev, si sente un sopravvissuto. «In 500 uccisi con una pallottola in testa». COLETTI / APAG. 4

IL REPORTAGE

Dai teatri ai caffè fino alla musica
La capitale torna alla vita

Cielo grigio, squarci d'azzurro. Davanti alla vecchia casa del presidente Zelensky, c'è il «Kiev Food Market». ZANCAN / APAG. 5

IL CASO

La Croazia tutela le antiche gru della pesca istriana

VALMER CUSMA

Il governo croato in campo per tutelare una tipica tradizione dell'Istria nord-occidentale: le cosiddette grue, le gru in acciaio nate oltre un secolo fa per mettere in sicurezza le piccole imbarcazioni dei pescatori. / APAG. 17

L'ADUNATA DI RIMINI E LE MOLESTIE

Alpini, un caso nazionale le frasi di Dipiazza in tv

«Sono apprezzamenti, la violenza è altro. Siamo maschi». Non Una di meno: «Società sessista»

«Siamo maschi, è normale fare apprezzamenti. La violenza è un'altra cosa». Le parole del sindaco Dipiazza - sul caso Alpini - fluiscono forte e chiaro, amplificate dal microfono e rimbalzate dalle telecamere; escono dallo studio televisivo e creano la voragine. / ALLE PAG. 8 E 9

LA SOCIOLOGA SARACENO

COLONI / APAG. 9

«Impulsi da contenere
Quelle affermazioni lasciano esterrefatti»

ISINDACHISONTINI

/ APAG. 9

Cisint: «Al linguaggio fare più attenzione»
Zibera: non condivido

LE REAZIONI DEI POLITICI

/ APAG. 8 E 9

Russo: mi scuso per lui
De Carlo e Massolino: brividi e disgusto



FLEX



«Noi, donne e madri precarie, siamo le prime a rischiare il posto»

Damjana ha 51 anni, quattro figli, è separata. È una lavoratrice interinale alla Flex e sa perfettamente che, «se mandano via dei lavoratori io, in quanto precaria, sarò tra le prime. Ma, se ora perdo il lavoro, non so come ripartire. Mutuo, acquisto e mantenimento dell'automobile, un figlio ancora da far crescere: un disastro». Damjana non è un caso isolato: alla Flex quasi la metà dei lavoratori è donna. «Tante

sono precarie e mantengono da sole uno o più figli» racconta Sharon, 40 anni, interinale anche lei. Sharon ha un compagno che lavora sempre alla Flex, ma da dipendente: «E sono già stata vittima della crisi Alcatel». Quella della Flex triestina insomma è la storia di un mancato decollo che si sta trasformando in una drammatica picchiata. TONERO / APAG. 25

CEGHEDACCIO.COM



CEGHE DACCIO

FOREVER DANCE

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022
dalle 20.00 alle 1.30

FIERA DI UDINE Padiglione numero 6 & area esterna!

Musica anni
70-80-90

I vinili di
Renato Pantoni
Carlo P.
Live Band nazionale

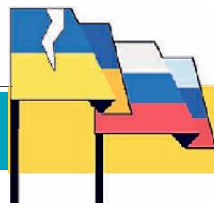
INFO & PRENOTAZIONI
TAVOLI E BUS
0432 508586
345 2655945

LA SENTENZA

Arriva il verdetto sui campi da padel in Porto vecchio

MASSIMO GRECO

Il Tar del Friuli Venezia Giulia da ragionare a Padel Fvg e torto a Padel Academy Ssd: prevalgono quindi gli argomenti del progetto triestino su quelli milanesi. Ma sarà difficile che il cantiere parta prima dell'autunno. / APAG. 28



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATADelegazione repubblicana
dagli Usa in Ucraina

Il leader dei repubblicani in Senato Mitch McConnell è a Kiev con altri senatori conservatori. La delegazione ha visto il presidente Zelensky, secondo il quale la visita è un «forte segnale» dell'appoggio bipartisan Usa.



Un ordigno inesploso nel giardino sul retro di una abitazione a Lysychansk, nell'est dell'Ucraina

Finlandia l'avvertimento di Putin

Helsinki chiama il Cremlino
«Entreremo nella Nato»
L'ira del leader russo
«Ci saranno conseguenze»

GIUSEPPE AGLIASTRO

MOSCA

«Un errore» che «potrebbe avere un impatto negativo sulle relazioni tra Russia e Finlandia»: è così che, secondo il Cremlino, Vladimir Putin ha definito il possibile ingresso di Helsinki nella Nato in una conversazione telefonica col presidente finlandese Sauli Niinistö. «Entrando nella Nato, la Finlandia rafforzerà la propria sicurezza» ed è stata proprio l'aggressione delle truppe russe contro l'Ucraina ad «alterare il contesto di sicurezza» del Paese scandinavo, è stata la risposta di Niinistö, che ha chiamato il suo omologo russo per discutere della situazione e probabilmente anche per cercare di prevenire possibili attriti.

L'adesione di Helsinki alla Nato - sempre che si superino le resistenze della Turchia - è però un'eventualità che appare più probabile do-

po l'atroce invasione dell'Ucraina da parte delle truppe russe e che potrebbe vedere la Svezia seguire a ruota la Finlandia. Il capo di Stato finlandese ha anche affermato che la conversazione con Putin «è stata diretta e franca, e condotta senza esasperazioni» e che «è stato ritenuto importante evitare tensioni». Poi ha rimarcato che Helsinki vuole continuare a «occuparsi delle questioni pratiche derivanti dall'essere un vicino della Russia in modo corretto e professionale».

Putin non ha parlato di

SAULI NIINISTO
PRESIDENTE
DELLA FINLANDIA

Non chiediamo
alcun permesso
per i nostri passi
politici,
li comunichiamo

eventuali reazioni al possibile ingresso di Helsinki nella Nato: un evento che porterebbe il Paese scandinavo a lasciarsi alle spalle una lunga storia di neutralità e farebbe più che raddoppiare la frontiera in comune tra la Russia e i Paesi dell'alleanza. Ma tre giorni fa, dopo che Helsinki ha annunciato di volere entrare «senza indugio» nella Nato, il ministero degli Esteri di Mosca ha subito avvertito che la Russia potrebbe adottare non meglio precisate «misure di risposta, sia di tipo tecnico-militare che di altra natura», contro quelle che definisce «minacce alla sua sicurezza nazionale».

Un primo segnale potrebbe essere già arrivato. Ieri infatti il gestore della rete elettrica nazionale finlandese ha annunciato che nella notte tra venerdì e sabato la Russia ha sospeso le forniture di elettricità alla Finlandia. Secondo l'agenzia France-Presse, l'azienda che si occupa della vendita di elettricità russa al

Paese del Nord Europa avrebbe giustificato la mossa dicendo di non ricevere pagamenti dal 6 maggio. Ma la tempistica è quantomeno sospetta. Secondo Helsinki in ogni caso non si tratterebbe di un grosso problema visto che la Finlandia importa solo il 10 per cento della propria energia dalla Russia.

Le forze armate russe proprio ieri hanno inoltre annunciato di aver fatto decollare una decina di caccia Su-27 per un'esercitazione nei cieli della regione di Kaliningrad, nella zona del Baltico.

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
DELLA RUSSIA

La vostra sicurezza
non è minacciata
Lo stop alla neutralità
di Helsinki
è un grave errore

Per l'ingresso di Finlandia e Svezia nella Nato serve una decisione presa all'unanimità e restano quindi sempre da superare le resistenze della Turchia. Due giorni fa Erdogan aveva detto di non avere una «opinione positiva» a questo proposito affermando che «i Paesi scandinavi danno ospitalità a organizzazioni terroristiche» e citando il Pkk, e questa posizione è stata ribadita ieri dal capo della diplomazia turca Mevlut Cavusoglu al vertice Nato informale dei ministri degli Esteri a Berlino. Cavusoglu ha però aperto al dialogo sulla questione e il portavoce di Erdogan ha detto alla Reuters che Ankara non ha chiuso la porta all'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato. La Turchia in realtà potrebbe voler puntare a far pesare la sua posizione a livello internazionale. Erdogan è «un tattico intelligente» e «sa che questa è un'opportunità per la Tur-

chia per ottenere qualcosa dai Paesi Nato, i jet F-35 per esempio», spiega all'Afp l'analista dell'American Enterprise Institute, Elisabeth Braw.

Le tensioni internazionali intanto non si placano. Parole di fuoco sono arrivate ieri dal ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov, che ha accusato l'Occidente di aver «dichiarato una guerra ibrida totale» contro la Russia a causa delle sanzioni per la sanguinosa aggressione contro l'Ucraina. «Il collettivo occidentale ha dichiarato una guerra ibrida totale contro di noi ed è difficile prevedere quanto durerà tutto ciò, ma è chiaro che le conseguenze saranno sentite da tutti, senza eccezioni», ha affermato il capo della diplomazia di Mosca cercando di dipingere la Russia come il Paese aggredito nonostante siano state le sue truppe a invadere l'Ucraina scatenando una guerra atroce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli incontri con i premier macedone e bulgaro e i bilaterali con Finlandia e Georgia Draghi mediatore per l'Ue nei Balcani

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

L'invasione russa dell'Ucraina ha scatenato le difese immunitarie dell'Europa. L'Unione, che nei suoi tanti confini si ritrova a fare i conti con Mosca, ha urgenza di attrezzarsi, allargando l'adesione, strutturando alleanze più solide, fortificando le frontiere. Soprattutto nei tormentati Balcani, nell'eterno arcipelago di nazionalismi

che agitano l'area dove le nostalgie post-sovietiche si mescolano alle tentazioni europeiste. Per Mario Draghi è un tema in cima all'agenda.

Certo conta il fatto che secondo la diplomazia italiana la propaganda di Vladimir Putin potrebbe rivelarsi destabilizzante alle porte di casa, ma per il premier resta un argomento che deve smuovere l'intera Ue. Nel giro di venti giorni Draghi dedicherà i suoi bilaterali ai Paesi dai confini più fragili, pericolosamente a portata degli umori di Putin. Non c'è solo la Fin-

landia, pronta a entrare nella Nato, e la prevedibile reazione stizzita del Cremlino. C'è anche la Georgia, che teme una replica barbarica dei russi sul proprio territorio e ha fatto domanda per entrare nella Ue. Ma anche la Macedonia del Nord, che invece da venti anni aspetta l'ingresso con l'Europa e litiga con i vicini contrari. In meno di 24 ore Draghi ha fissato due appuntamenti, tra loro inevitabilmente legati. Il 23 maggio incontrerà il primo ministro della Bulgaria, Kirill Petkov, e il giorno dopo avrà una cola-

zione con il primo ministro macedone, Dimitar Kovachevski. I Paesi non si amano. E molte delle resistenze dentro la Ue contro l'adesione della Macedonia sono spinte da Sofia. Sanati i contrasti con la Grecia, Skopje è finita nel mirino del revanscismo bulgaro per questioni etnico-storiche.

Draghi vestirà il ruolo del mediatore. Già a marzo e poi ancora a Strasburgo, a inizio maggio, il presidente del Consiglio ha auspicato una soluzione rapida per favorire azioni stabilizzanti nei Balca-

ni, dove le simpatie strategiche verso la Russia alimentano divisioni che vengono sollecitate da Mosca. L'Ue, spiegava Draghi, è impegnata «a disinnescare le provocazioni secessioniste della Repubblica Srpska ma è fondamentale che la Bosnia Erzegovina riprenda la strada delle riforme». Lo schema è in fondo simile un po' ovunque, ed è quello con cui ama giocare di più Putin: sacche di minoranze linguistiche o etniche diventano il pretesto per rivendicazioni o aggressioni ultranazionaliste e rissosofile. Così avviene in Ucraina, con le autoproclamate repubbliche separatiste dell'Est, così è tra Bosnia e Serbia, e tra Macedonia del Nord e Bulgaria, dove ancora di più si cominciano a sentire gli effetti della guerra e le crepe interne si al-

largano.

A Sofia, la popolarità di Putin, sempre molto alta, è scesa dopo l'attacco a Kiev ma le pulsioni pro-Cremlino sono rianimate dagli interessi nazionali dopo il blocco delle importazioni del gas russo. Fino a oggi la Bulgaria importava quasi esclusivamente il metano di Mosca, che arriva fino alla Macedonia del Nord.

Ora il premier dovrà trovare il modo di accorciare le distanze tra Petkov e Kovachevski, spuntare il veto bulgaro e rassicurare il premier macedone. Anche perché a Skopje la ventennale attesa per entrare in Ue sta frustrando una buona fetta dell'opinione pubblica, che ha iniziato a farsi attrarre dalle lusinghe di Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Kiev, nuovo nome all'arco
Libertà del popolo ucraino**

Costruito nel 1982 per celebrare il 60° anniversario dell'Urss e il 1.500° anniversario della città di Kiev, l'Arco dell'amicizia dei popoli è stato ribattezzato in Arco della libertà del popolo ucraino dal consiglio comunale.

**L'Ungheria condanna
l'invasione dell'Ucraina**

Katalin Novak, presidente ungherese, ha condannato l'invasione dell'Ucraina, aggiungendo che il suo primo viaggio la porterà in Polonia, lasciando intendere che il suo Paese riprenderà le relazioni con Varsavia.



Uski Audino / BERLINO

Non è stato un incontro di routine, il vertice dei ministri degli Esteri dei 7 paesi più industrializzati concluso ieri in Germania. Nonostante le ritualità del caso e le straordinarie misure di sicurezza, sono due i messaggi forti usciti dalla tre giorni a Weissenhaus. Il primo è politico e riguarda il principale punto in agenda nelle trattative del prossimo futuro: i confini dell'Ucraina. «Non accetteremo mai modifiche dei confini imposte con la forza dalla Russia», ha detto la ministra degli Esteri Annalena Baerbock, in chiusura del vertice. L'altro punto è economico e riguarda la necessità di gestire le conseguenze della guerra su scala globale, ovvero la crisi alimentare generata dal blocco del grano ucraino nei porti del Mar Nero, sigillati dalla presenza delle navi da guerra russe.

In questo scenario già drammatico si è inserito ieri l'annuncio del governo di New Delhi che bloccherà da subito l'esportazione di grano per frenare l'aumento dei prezzi nel mercato interno. Una notizia esplosiva per i suoi effetti sul mercato globale del grano e per il concretizzarsi dei timori di una carestia su scala mondiale. L'India è il secondo maggiore esportatore di grano al mondo dopo la Cina e quest'anno si era detta disponibile a mettere sul mercato mondiale una decina di milioni di tonnellate di grano, viste le previsioni di un raccolto particolarmente abbondante (111, 3 milioni di tonnellate). Il Ministro al Commercio e Industria Piyush Goyal appena un mese fa aveva dichiarato che «gli agricoltori indiani sono pronti a sfama-

La diplomazia

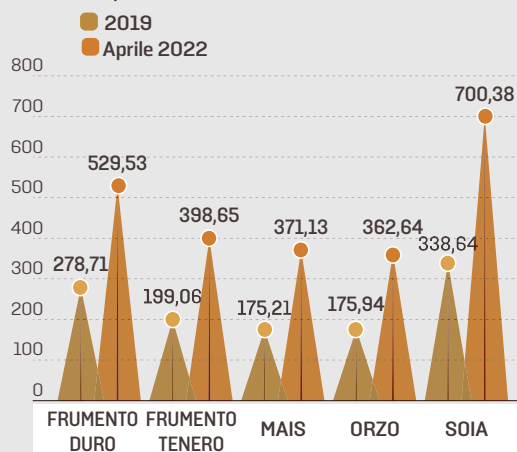
Il G7 avvisa lo Zar sui confini «Non li imporrà con la forza»

Dai Big un appello alla Cina per non far fallire le sanzioni a Mosca
L'India blocca l'export di grano, il mondo rischia la crisi alimentare

IL BOOM DEI PREZZI DEI CEREALI

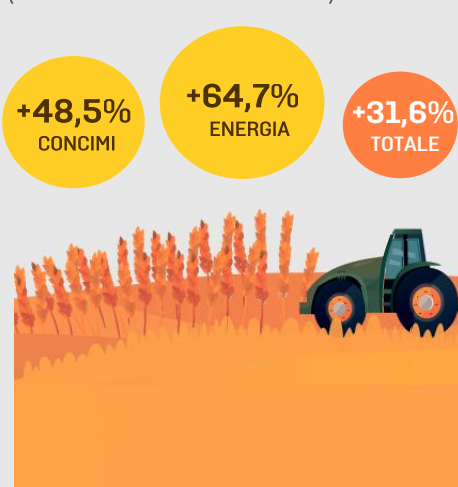
PREZZI RILEVATI IN ITALIA SULLE PRINCIPALI
PIAZZE DI CONTRATTAZIONE

Dati in euro per tonnellata



Fonte: Ismea

I COSTI DI PRODUZIONE
(VAR. % MARZO 2022 SU MARZO 2021)



L'EGO - HUB

re il mondo». Poi un'eccezionale ondata di caldo con temperature oltre i 40 gradi ha alimentato i timori di un raccolto ridotto, con conseguenti aumenti dei prezzi. La decisione na-

sce dalla necessità «di gestire la sicurezza alimentare del Paese e di sostenere le esigenze dei Paesi vicini e dei più vulnerabili» ha fatto sapere il governo di New Delhi. La misura

indiana è stata criticata dal ministro dell'agricoltura tedesco, Cem Özdemir, a conclusione dei lavori del G7 dell'Agricoltura a Stoccarda. Mentre la Coldiretti avverte che «si rischia di

far balzare i prezzi e di aggravare le difficoltà di approvvigionamento dei consumatori poveri con nuove rivolte del pane» come quelle avvenute in Tunisia, Algeria ed Egitto.

«Incombe la minaccia di una fame brutale» aveva detto nella mattinata di ieri la ministra degli Esteri Annalena Baerbock in chiusura del vertice del G7, prima ancora che l'India facesse il suo annuncio.

E «non è un danno collaterale della guerra» — aveva specificato la ministra — «è un arma consapevole di questa guerra ibrida» iniziata dal Cremlino. Poche ore dopo, la dichiarazione di New Delhi ha dimostrato che la realtà può superare anche le previsioni peggiori.

La mossa indiana mette ora la Ue e il G7 nell'urgenza di trovare una soluzione rapida per sbloccare il grano ucraino stoccato nei porti ucraini. Il problema logistico però non si lascia risolvere in tempi rapidi. La principale difficoltà del trasporto del grano su rotaia infatti è che il sistema ferroviario della vicina Romania e della Polonia funziona con uno scartamento dei binari diverso rispetto all'U-

craina «e questo provoca dei colli di bottiglia» nel trasporto, ha spiegato Baerbock. Ci sono dei canali di trattativa in atto con i russi per sbloccare i porti ma al momento da parte di Mosca non è emersa la volontà di collaborare. Anche la guerra del pane, c'è da giurarsi, entrerà nel gioco delle trattative, non meno che il braccio di ferro sui confini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNALENA BAERBOCK
MINISTRA
DEGLI ESTERI TEDESCA

La Russia
ha scatenato
una guerra del grano
le consegne
non sono possibili

Descalzi: «C'è troppa speculazione». Starace: senza interventi le bollette resteranno alte
Eni e Enel al governo: «Un tetto per il gas»

IL CASO

MILANO

Serve un tetto europeo al prezzo del gas, per calmierare il forte aumento sui mercati internazionali, che danneggia le imprese e impoverisce le famiglie. Il governo italiano lo dice da mesi a Bruxelles, contro i Paesi del Nord Europa che non vogliono rinunciare alla liberalizzazione del mercato, e all'Olanda che non vuole perdere i profitti della

Borsa del gas Ttf ad Amsterdam. Ma ora, a sostenere la posizione italiana scendono in campo anche i big dell'energia. Gli ad di Eni ed Enel, Claudio Descalzi e Francesco Starace, a un convegno della Lega hanno detto la stessa cosa: serve un «price cap» europeo al metano.

«Dobbiamo mettere un tetto europeo al prezzo del gas», ha detto Descalzi. Si può fare. Se mettiamo un «cap», chi ha la pipeline deve vendere il gas a questo prezzo, che sarà comunque molto più alto di quello di produzione. Ma que-



Claudio Descalzi, ad di Eni

sta cosa deve essere fatta a livello europeo». Starace di Enel ha espresso lo stesso concetto: «Questo aumento delle bollette è conseguenza



Francesco Starace, ad di Enel

dell'aumento del prezzo del gas, ed è destinato a rimanere finché non si farà quello che diciamo da tempo, e che il ministro Cingolani ha detto esse-

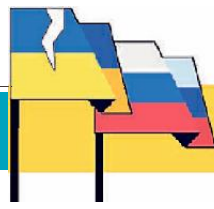
re la volontà del governo italiano: porre un tetto alla volatilità senza motivo che il gas sta avendo in Europa».

Poco prima degli ad, il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, aveva ribadito la posizione del governo: «Siamo in economia di guerra, non più in economia di mercato. Le regole di pace, dove qualche operatore olandese si arricchisce sul prezzo del gas, non vanno più bene. Il gas ha raggiunto prezzi folli, le imprese e le famiglie non ce la fanno. Domandiamoci quanto questo libero mercato stia funzionando. Occorre fare una riflessione, occorre un calmier dei prezzi. Noi abbiamo proposto un «European price cap», che tagli i picchi dei prezzi del gas».

Un fenomeno che, secondo Descalzi, è causato da «specu-

lazione, paura, mancati investimenti nell'Oil & Gas negli ultimi 6-7 anni per i prezzi bassi e per la transizione ecologica (150 miliardi di dollari in meno, -50%), aumento dei consumi di gas da parte della Cina per sostituire il carbone (da 80 miliardi di metri cubi a 400)». Cingolani ha invece ricordato come l'Italia nel 2011 producesse il 20% del suo gas, oggi il 3%. Starace infine ha spiegato che l'eccessiva dipendenza del nostro Paese dal gas russo viene dal fatto che il metano di Putin ha sostituito quello libico dopo la caduta di Gheddafi. Per il numero uno di Enel, bisogna spingere sulle rinnovabili e sulle pompe di calore elettriche per il riscaldamento, e lasciare il gas solo per le industrie energivore. — S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Missili sulla Casa della Cultura
«Miravano ai depositi di aiuti»

Un attacco missilistico russo ha colpito nelle vicinanze di Kharkiv danneggiando la Casa della Cultura di Derhachi, utilizzata per distribuire aiuti. Il sindaco Zadorenko: «Volevano colpire i magazzini per creare una catastrofe umanitaria».



27.200

I soldati russi uccisi
1.218 i tank distrutti
lo afferma la Difesa
del Paese attaccato

Indagini su «11mila crimini»
I sospetti identificati sono 40

Le autorità ucraine stanno indagando su «11mila casi» di crimini di guerra. I sospettati russi identificati sono quaranta, finora. Lo ha reso noto la procuratrice generale ucraina, Iryna Venediktova, dopo l'apertura del primo processo a un soldato russo (foto).



ODESSA

«Sono stati 78 giorni di lacrime, di fiumi di sangue che scorrono sul terreno ucraino». Svyatoslav Shevchuk, l'arcivescovo cattolico di Kiev, si sente un sopravvissuto. Kiev si sente una città, un luogo, da cui il Paese intero può ripartire, riprogettare un futuro, ma i drammi della guerra continuano a affiorare: «In una fossa comune hanno recentemente scoperto quasi 500 persone con le mani legate e una pallottola nella testa. Vuol dire che sono state assassinate in un modo crudele, nello stesso modo in cui ai tempi di Stalin assassinarono gente innocente gettandola in fosse comuni», chiosa il primate della chiesa cattolico-greca d'Ucraina.

Monsignor Shevchuk ha ripercorso le visite pastorali nella sua diocesi, ora «simile a un deserto», con città distrutte come quella di Chernihiv dove i quartieri sono stati rasi al suolo e la scoperta di fosse comuni è sempre più frequente.

Una denuncia che non sor-

La Turchia tratta
per evacuare i feriti
dell'Azovstal: «Pronti
a inviare una nave»

prende il governo di Kiev. «Da settimane monitoriamo i villaggi liberati dopo l'occupazione russa - indica una fonte governativa ucraina -. Sospettiamo che ci possano essere altre Bucha».

Tanto a Nord, in direzione Bielorussia, quanto ad Est, in quella terra contesa tra Lugansk e Donetsk. Diversa la situazione a nord, nell'Oblast di Kharkiv la vita si sta lentamente normalizzando. «La città ha subito gravi danni, le infrastrutture sono state colpite, ma la popolazione sta tornando» - ha dichiarato il sindaco Ihor Terekov.

Duecento chilometri più a sud il teatro di guerra è decisamente diverso. I russi continuano ad assediare Severodonetsk. L'ultima città ucraina dell'Oblast di Lugansk è allo stremo. «Hanno colpito tutta la notte con l'artiglieria - dichiara via Telegram il portavoce militare -. Ormai sono alle porte, ma stiamo difendendo le posizioni senza timore». La città è senza acqua, corrente elettrica e gas da settimane. Anche gli aiuti alimentari stanno finendo ed i rifornimenti sono sempre più difficili dopo il bombardamento del ponte che la collega con Lysychan-

Il fronte

«In una fossa 500 uccisi
con una pallottola in testa»

L'arcivescovo di Kiev: «Come ai tempi di Stalin». Controffensiva ucraina a Izyum
Mariupol non conosce pace: l'esercito di Mosca torna ad attaccare le acciaierie

RICCARDO COLETTI



Volontari esumano i corpi
da una fossa comune
vicino a una chiesa di Bucha



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Si fermano i russi, Kharkiv fuori dall'assedio

1. Prosegue la contro-offensiva ucraina a Nord e a Est della città di Kharkiv, con ampie porzioni di territorio precedentemente occupate dalle forze di Mosca ora riconquistate dai reparti ucraini. Secondo dichiarazioni ufficiali rilasciate dal sindaco di Kharkiv, le truppe russe si sarebbero ritirate fin quasi al confine tra i due Paesi, cercando di stabilire alcune linee difensive fortificate, da cui potersi difendere in maniera più efficace nel caso di un ulteriore attacco da parte ucraina. Sempre secondo quanto dichiarato

dal sindaco della città, da alcuni giorni Kharkiv non sarebbe più oggetto dei colpi di artiglieria e dei sistemi lanciarazzi russi, confermando di fatto che la contro-offensiva ucraina ha allontanato i russi di diversi chilometri, facendo dunque in modo che il centro urbano non sia più nel raggio d'azione dei sistemi d'artiglieria avversari. Questo era sicuramente uno degli obiettivi dell'azione ucraina, obiettivo importante tanto da un punto di vista operativo



quanto psicologico, in quanto la seconda città del Paese non si trova più sotto assedio diretto da parte delle forze russe.

2. Nel corso delle ultime ore, intensi combattimenti sarebbero avvenuti nella direttrice che si sviluppa a sud della città di Izyum. Da settimane essa rappresenta uno dei fronti più caldi del conflitto e, secondo fonti ucraine, le forze di Kiev avrebbero intrapreso una contro-offensiva nei pressi della città, al fine di alleviare la pressio-

ne militare russa su tale fronte. Altri combattimenti molto intensi sarebbero avvenuti, nel corso delle ultime ore, lungo il fronte che si sviluppa a sud della città di Zaporizhzhia, in particolare nei pressi dell'insediamento di Huliaipole. Al momento non risulta che tali azioni abbiano portato ad ulteriori conquiste da parte dei reparti russi: l'offensiva russa sembra dunque rimanere bloccata su tutti i fronti, e di fatto nel corso degli ultimi giorni non si sono registrati progressi significativi delle forze di Mosca. —

sk. Il suo sobborgo ad ovest, la città della raffineria e del petrolchimico, regge agli attacchi aerei e missilistici, ma la strada che porta a Kramatorsk, capoluogo del Dombass ucraino, è alle mercé dei cannoni russi. Per lasciare la città, per raggiungerla, si deve attraversare il petrolchimico: un complesso industriale in fiamme da 6 giorni.

Eppure l'esercito ucraino, si stima almeno 4 mila uomini scelti ed altri di supporto, hanno ottenuto una vittoria. «La controffensiva verso nord, in direzione Izyum, ha dato i suoi frutti - assicura, entusiasta, un capitano delle forze speciali -. Li abbiamo colpiti al cuore. Li abbiamo colpiti dove non si aspettavano». La controffensiva di Izyum si sarebbe snodata su due fronti congiunti. Una parte dell'esercito di Zelensky ha impegnato la testa di ponte russa che dalla città si allungava sin verso Kramatorsk. L'artiglieria invece ha colpito le postazioni in città. Due battute d'arresto per la fanteria di Putin. Due colpi in meno di 48 ore che porteranno a rivedere i piani di conquista dell'est. Di quel Donbass che lo ossessiona dal 2014. Se non ci sono dettagli sull'attacco a Izyum, escono sempre più informazioni sulla controffensiva portata a segno lungo le sponde del fiume Siverskyi Donets.

«Hanno tentato di attraversarlo in più occasioni - spiega Serhiy Hayday, comandante militare della regione -. Hanno subito un duro colpo. Abbiamo distrutto elicotteri, mezzi da sbarco e tank». Almeno 1000 le vittime tra i soldati di Mosca e 50 carri in fiamme. Secondo fonti d'intelligence molti sono i nuovi T-90.

Mariupol, invece, non ha pace e non conosce la parola pietà. L'esercito russo è tornato ad attaccare le acciaierie Azovstal. Cannoneggiamento costante ed avanzata di terra che sta costringendo i sopravvissuti del battaglione Azov a non tentare nemmeno più di difendere le posizioni. Proprio mentre i Sukhoi russi volano sul complesso industriale più grande del paese arriva la proposta turca per evacuare i feriti dalla città industriale. La Turchia è pronta a inviare una nave a Mariupol per consentire l'evacuazione dei soldati ucraini feriti e altri civili che si trovano ad Azovstal. Lo ha reso noto il portavoce del presidente Recep Tayyip Erdogan, Ibrahim Kalin, in un'intervista alla Reuters. —

**Monsignor Shevchuk
«Servono protesi per i bimbi»**

«In Ucraina non c'è possibilità di aiutare tutti: se ci sarà qualche programma per fare le protesi per bambini feriti di guerra, fateci sapere, farete veramente felici dei poveri innocenti». L'appello proviene da Sviatoslav Shevchuk, arcivescovo di Kiev.

**Annuncio da Donetsk e Lugansk
«Mobiliteremo anche le donne»**

I separatisti di Donetsk e Lugansk stanno pianificando la mobilitazione delle donne tra i 35 e i 50 anni. Sui social sono apparse foto di lettere inviate alle imprese nelle quali si chiede di fornire le liste delle dipendenti, come riporta il sito Onet.



INVIATO A KIEV

Cielo grigio, squarci d'azzurro. Davanti alla vecchia casa del presidente Zelensky, nel quartiere «Arsenalna», c'è il «Kiev Food Market». Cucine del mondo: ostriche, hamburger, pizza, borsh. Per ottanta giorni di guerra è sempre stato chiuso. I cuochi preparavano pacchi per i soldati e per gli anziani soli. Adesso, sabato 14 maggio 2022, per la prima volta riapre al pubblico. «Diamo lavoro a più di cento persone e ricominciamo a fare quello che abbiamo sempre fatto, sono sincero non mi aspettavo così tanta gente», dice il direttore Oleg Lahuta.

Nella capitale le cose stanno cambiando. Si vede a occhio nudo. Il coprifuoco incomincerà alla 23 invece che alle 22, la metropolitana allungherà l'orario serale. Manca la benzina, ma sfrecciano bici e monopattini. I bar stanno mettendo i tavolini fuori. E come si possono spiegare gli spritz e le birre gelate fra i sacchi di sabbia e i cavalli di Frisia a difesa della città? Sono una prova di ostinazione: vita nonostante la guerra.

Quaranta monumenti saranno rimossi e trasferiti nel Museo del totalitarismo

Il sindaco Vitali Klitschko, ex campione di boxe, ha appena rilasciato dichiarazioni poco rassicuranti: «Lo ripeto a tutti i cittadini che stanno tornando, mi dispiace ma lo fate a vostro rischio, non possiamo darvi garanzie. Altri attacchi russi potrebbero verificarsi da un momento all'altro. La nostra città resta l'obiettivo principale, non ci sono dubbi al riguardo». Ma mentre lo dice, i treni della notte scaricano sulle banchine della stazione Pasazhyrskyi altre mille persone al giorno. E Kiev, che conta 3,5 milioni di abitanti, oggi è già popolata all'ottanta per cento: stanno tornando tutti.

Quello che trovano i cittadini al ritorno è questo tempo sospeso. Il primo gelato a Maidan, dove nei giardini di erba in salita si aggiornano i lutti. «Ucraini assassinati da Putin: 7.436». Trovano un tentativo in atto di cercare una nuova definizione di sé. Per il momento la fermata della metro di piazza «Lev Tolstoj» si chiama ancora co-

Kiev

Teatri, caffè e musica la vita torna nella capitale

L'ostinazione dei suoi abitanti, che la ripopolano nel mezzo della guerra
Cancellare ogni traccia della Russia sta diventando una priorità

NICCOLÒ ZANCAN



Hanno riaperto i chioschi dei gelati, i ristoranti e i teatri e si passeggia tra i cavalli di Frisia. Kiev oggi è già popolata all'80%

si, ma presto avrà un altro nome.

Ad aprile il capo dei trasporti pubblici di Kiev, Viktor Brahinsky, ha chiesto al sindaco di rinominare le cinque fermate con nomi che fanno riferimento alla Russia. Alla votazione per scegliere i nomi del futuro hanno partecipato 170.646 persone: «Buchanska», «Varshavska», «Vasyl Stus», «Heroiv Ukrainy» e «Botanichna», sono i cinque nomi che hanno ottenuto il maggior punteggio. Il primo fa riferimento a Bucha: la città del massacro di civili, a 30 chilometri da Kiev. Il luogo per cui doveva passare l'invasione.

Cancellare ogni traccia della Russia sta diventando una priorità. Gli urbanisti si interrogano sui rischi di farlo: cambiare nomi alle fermate della metro potrebbe creare disorientamento nei cittadini più anziani. Ma intanto il consiglio comunale ha già approvato un elenco

di oltre quaranta monumenti che saranno rimossi dalle strade e trasferiti nel «Museo del totalitarismo». Ecco l'altra novità del giorno: «l'Arco dell'amicizia dei popoli» ora si chiama «l'Arco della libertà del popolo ucraino». Era il monumento alla fratellanza. Ma in questa vita in tempo di guerra nessuna fratellanza è più possibile con il popolo russo: 390 edifici danneggiati dai bombardamenti soltanto a Kiev, 75 scuole, 17 presidi sanitari, 11 istituzioni culturali.

Stanno contando i danni, la ricostruzione incomincerà a settembre. Intanto riaprono i teatri, e all'ingresso di quello di via Nyzhnoiurkivska invitano a donare 200 grivnie per le forze armate. Perché impossibile essere altrove: non esiste evasione dalla guerra finché c'è la guerra. Eppure a Kiev sta succedendo qualcosa. È il futuro che arriva?



«No, il futuro io non lo vedo. È proprio questo il problema più grande per me». Alex Hryshyn, 22 anni programmatore, fuma una sigaretta dietro l'altra e si guarda intorno a Maidan. «Ho dei parenti a Kharkiv. Oggi è un gran giorno perché i soldati russi hanno dovuto ritirarsi anche da lì. Ma la guerra è una cosa che ti entra dentro e ti mangia la testa. Io non sono più capace di pensare a cosa farò fra sei mesi. Tutto quello che riesco a fare è vivere un giorno dopo l'altro, devo salvarmi nel presente».

In ogni quartiere di Kiev, ci sono persone come Alina Pohorila che aiutano i bambini a non sentirsi troppo soli. Hanno organizzato con l'Unicef altri tipi di scuole: scuole per imparare a vivere e crescere in guerra. Eccola adesso alla stazione della metro Osakorki, dove ha dato appuntamento ai suoi studenti: «Il nostro obiettivo è insegnare ai bambini le regole di sicurezza tramite il gioco. Tutti reagiscono in maniera diversa agli allarmi aerei, quando notiamo un eccesso di ansia facciamo intervenire gli psicologi».

I sotterranei della metro-

Il coprifuoco dalle 23 anziché dalle 22, la metropolitana allunga l'orario serale

politana non sono più la casa degli sfollati di Kiev, i bambini non scivolano più sui marmi monumentali delle scale. La sirena dell'allarme suona ancora, ma è diventata parte di questa nuova normalità. Nessuno affretta il passo, nessuno smette di fare quello stava facendo. Ognuno cerca di continuare per la sua strada.

A Maidan, la piazza, il centro delle rivolte per la democrazia in Ucraina, adesso sta suonando il batterista Vitaly Bogaskavsky. Quello che fa è picchiare sulla cassa e sui piatti e sui tom mentre da un amplificatore risuona l'inno - non ufficiale - di questa guerra: «Nel prato un rosso viburno si è chinato in basso. La nostra gloriosa Ucraina è così turbata. Ma prenderemo quel viburno rosso e lo alzeremo. E noi, la nostra gloriosa Ucraina, ci alzeremo, hey hey, e ci rallegreremo!». Qualcuno piange, qualcuno canta. Qualcuno lascia una moneta per il batterista Bogaskavsky. —

Lo scontro politico

IL CASO

Nato e pace fiscale
Salvini all'attacco
agita la maggioranza

Il leader leghista si dice contrario all'ingresso di Svezia e Finlandia, poi frena. «Draghi? Sia più coraggioso»

Niccolò Carratelli / ROMA

Il più pacifista di tutti. Pronto a fare «qualunque cosa per la pace», giura Matteo Salvini davanti alla platea, che lo accoglie alzandosi in piedi sotto la cupola in vetro della Lanterna di Fuksas, affacciata sui tetti del centro di Roma. Circa 200 persone presenti, di più la location non consentiva (e forse è stata scelta anche per questo), per la prima tappa del tour «È l'Italia che vogliamo»: lo slogan ricorda quello del primo Ulivo di Romano Prodi, ma nessuno sembra farci caso. Sono previsti altri appuntamenti in tutte le regioni, il prossimo a Genova il 23 maggio: un percorso di ascolto, per costruire il futuro programma di governo e, in teoria, riavvicinare la Lega ai territori e al suo elettorato perduto. Salvini, in effetti, ascolta, resta seduto quasi 9 ore a seguire dibattiti e interventi su lavoro, giustizia, fisco o energia, «comunque meno di ieri nell'aula bunker del tribunale di Palermo», ironizza l'ex ministro dell'Interno. Quando sale sul podio, per prima cosa se la prende con chi avrebbe mal interpretato le sue parole sull'adesione alla Nato di Svezia e Finlandia, che «allontana la pace e va messa in lista d'attesa». Dal Pd lo hanno accusato di «fare un assist a Putin» e, allora, ecco la precisazione: «Io ragiono solo in termini di pace, sono due Paesi sovrani e decideranno loro cosa fare – spiega – ma in questo momento dobbiamo fare ciò che riavvicina le parti». Insomma,

fosse per lui, rimanderebbe l'adesione. Passa da una citazione ecumenica di Papa Giovanni XXIII, «cerchiamo ciò che unisce, non ciò che divide», a un attacco diretto al presidente degli Stati Uniti Joe Biden: «Se alla Casa Bianca ci fosse ancora Donald Trump, saremmo in questa stessa situazione?», si domanda con enfasi retorica, mettendo in palese imba-

razzo la ministra forzista Mariastella Gelmini, seduta in prima fila, unica esponente politica non leghista della kermesse. Lui, però, evidentemente la pensa come l'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani, intervenuto in video collegamento, per sostenere che «se qualcuno, in passato, avesse portato avanti la politica estera di Biden sarebbe stato mes-



Matteo Salvini a Roma per la convention "L'Italia che vogliamo"

so al rogo». Chissà se Salvini ri-prenderà questo concetto nel prossimo colloquio con Mario Draghi, che potrebbe avvenire già domani, dopo la richiesta del leader leghista di un confronto sulla strategia italiana rispetto alla guerra in Ucraina. I capigruppo leghisti, Molinari e Romeo, in una pausa sull'assolata terrazza, assicurano che non c'è «nessuna intenzio-

ne» di seguire Conte e i 5 stelle nel pressing per ottenere un voto in Parlamento sull'invio delle armi a Kiev: «Prima ascoltiamo il premier e poi faremo le valutazioni politiche», è la risposta ufficiale. Del resto, per Salvini «la Lega è un elemento di stabilità» per il governo di fronte alla crisi ucraina. E al premier manda un messaggio preciso: «Mi aspetto coraggio,

serve subito una massiccia e generalizzata pace fiscale, che è doverosa», dice, immaginando una rottamazione delle cartelle esattoriali, con cui «lo Stato recupera una parte che non incassa da 20 anni e 15 milioni di italiani tornano a respirare». Perché in autunno e in inverno, «ci aspettano mesi difficili, anche se la guerra finisce domani» e la priorità deve essere «il lavoro, non lo ius scholae o il ddl Zan, come dice Letta». Ai suoi alleati, dopo le incomprensioni e i litigi degli ultimi tempi, manda un altro messaggio: «Il centrodestra deve tornare una comunità, che punta a governare per il bene del Paese – avverte – perché solo uniti si vince». Poi quella che a tutti è sembrata una frecciata a Giorgia Meloni: «Io non mi accento di tutelare il mio partito a costo di perdere – spiega – Per queste amministrative ho chiesto ad alcuni candidati sindaci di fare un passo indietro per il bene della coalizione. Spero che lo stesso spirito di unità animi l'intero centrodestra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scudo di Pd e Forza Italia al premier. Letta: «Tensioni normali»

«Per rilanciare il Paese
serve continuità di governo»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo

INVIATO A SORRENTO

Per rilanciare l'Italia e quindi il Mezzogiorno serve un presupposto: continuità di governo. Lo ha detto con chiarezza Mara Carfagna «sostegno ad ogni singola missione ed ogni investimento, perché senza continuità perderemmo fondi, progetti e credibilità di fronte agli occhi dell'opinione pubblica». Lo hanno ripetuto, con toni diversi, le centinaia di ospiti del Forum Verso Sud a Sorrento, inaugurato venerdì da Sergio Mattarella e Mario Draghi e concluso

ieri con l'arrivo in costiera dei leader dei partiti. Chi c'era, Enrico Letta, Antonio Tajani e Carlo Calenda hanno mandato messaggi, ognuno a modo loro, per mettere a repentaglio il governo dagli scossoni ormai quotidiani.

Il primo ad arrivare nella villa a picco sul golfo è stato il segretario del Pd, braccato fisicamente dalle telecamere e metaforicamente dalle posizioni sempre più critiche nei confronti di Draghi del suo alleato del «campo largo» Giuseppe Conte. Lui cerca di smussare le polemiche: «Non sono minimamente infastidito, sono discussioni naturali in una fase di dibattito forte. Io penso che questo sia un momento in cui qualunque maggioranza vivrebbe tensio-

ni». Ciò detto, però, «non ho nessun dubbio che questo governo andrà avanti fino alla fine della legislatura», con un avvertimento «questo è l'ultimo governo della legislatura, se ci fossero crisi adesso non ci si metterebbe a discutere, si andrebbe al voto. Ma le elezioni anticipate non sono nei radar». Nel Pd cresce l'insofferenza verso le posizioni degli alleati e Letta richiama tutti alla calma: «Mi sento di fare un appello a perché l'unità delle forze politiche italiane continui; se continua, l'Italia può giocare un importante ruolo per la pace».

Poco dopo tra gli ulivi e i limoni di Sorrento sbuca anche Antonio Tajani, i toni sono più duri contro i cinque stelle, ma la sostanza non cambia: «Far fibril-



Il segretario Pd, Enrico Letta

lare il governo è veramente da irresponsabili. Il Movimento 5 Stelle e una parte della sinistra vuole creare difficoltà in vista delle prossime elezioni, forse vuole fare cadere il Governo, ma non possiamo permetterci una scelta del genere». Carlo Calenda ci mette il carico: «Solo noi con la guerra, l'inflazione alle stelle, i rincari su energia e materie prime parliamo di crisi di governo».

Poi chi ci mettiamo: Meloni che odia l'Europa o Conte che pure lui è un po' filorusso un po' filooccidentale? Conte e Salvini sono fatti per stare insie-

me, hanno lo stesso grado di irresponsabilità». L'interessato non c'è, si collega da Roma, e non entra in collisione con Letta, «ha detto che il governo arriverà a fine legislatura? Condivido». Ma le fibrillazioni Tajani le ha anche in casa. Ieri Silvio Berlusconi ha nominato Licia Ronzulli commissario di Forza Italia in Lombardia. Una scelta che arriva dopo un colloquio che, proprio sul prato della villa di Sorrento, ha visto protagonista Mariastella Gelmini con Tajani sullo strapotere di Ronzulli. La ministra, secondo quanto ricostruito dal sito del Foglio, ha accusato la senatrice di «portare allo sfascio il partito» e di ostacolare le candidature non allineate, «chi è contro di lei è tagliato fuori». Uno scontro che covava da anni e che esplode in un momento delicato: la consegna delle liste per le amministrative e la manifestazione di Forza Italia a Napoli del prossimo fine settimana, con il ritorno di Silvio Berlusconi sotto al Vesuvio. Una tempesta che la quiete di Sorrento non può placare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'AGORÀ DI MILANO RILANCIANO LA PROPOSTA CONTRO L'OMOTRANSFOBIA «ENTRO FINE LEGISLATURA»

I Dem tornano alla carica sul ddl Zan
«Abbiamo dieci mesi per ricucire la ferita»

Alberto Mattioli / MILANO

Riprovarci, e in fretta. Senza «deflettere», ma magari «con le dovute mediazioni». L'oggetto è il disegno di legge Zan contro l'omotransfobia e la linea quella del Pd, emersa da un'agorà democratica» ieri a Milano (seguiranno Palermo, sabato prossimo, e Padova, il 28). Perché «gli applausi di schermo» con i quali il Senato, il 27 ottobre scorso, accolse la famigerata «tagliola» regolamentare che ne fece saltare l'esame sono «una ferita pro-

fonda nel rapporto fra le istituzioni e il Paese, specie la sua parte più giovane». Parola di Enrico Letta, in collegamento. Dunque, per il segretario dem ripartire con l'iter «in Parlamento e nelle piazze» si deve e chiuderlo «entro la fine della legislatura, quindi in dieci mesi» si può. Letta promette «un impegno fino in fondo, non defletterò» ed elogia en passant la Milano democratica di Beppe Sala «riferimento a livello europeo». Il sindaco, ovvio, trova naturale che «la battaglia riparta da Milano,

una città aperta, internazionale, libera, quella dove i primi matrimoni fra persone dello stesso sesso furono celebrati simbolicamente in piazza della Scala». Sala prova anche a smontare le prevedibili obiezioni di chi sosterrà che, fra guerra, pandemia e recessione, l'omotransfobia non sia esattamente la priorità: «A furia di pensarla sono passati ormai venticinque anni da quando si chiede una legge. E poi chi fa politica con la P minuscola, se pensa di incarnare una speranza, deve fare, realiz-

zare: è il suo dovere».

Insomma, il Pd ha tutta l'intenzione di riprovarci. Resta da capire se c'è spazio per un compromesso, e quale. Che di qualche mediazione ci sarà bisogno è, pare, fuori discussione, e Letta si avventura a definirla «dovuta». Anche il titolare del disegno di legge, Alessandro Zan, si dice «disponibile a discutere purché non ci venga chiesto di stravolgere il testo: questo non lo accetteremo mai», e poi in sede di conclusione, dopo tre ore di agorà, è perfino più categorico:

«Meglio nessuna legge piuttosto che una legge che escluda qualcuno. Le possibilità di accordo ci sono, ma non possiamo giocare con la vita delle persone». Qui i dem insistono molto. Fra le testimonianze degli interessati più diretti, i due papà con due figlie, o la donna trans attivista, insomma dopo aver ascoltato il catalogo infinito delle intolleranze quotidiane piccole e grandi, i politici battono sul tasto di «una legge contro l'odio che è il minimo sindacale, perché ne va della civiltà del nostro Paese. È come se ci fosse ancora il muro di Berlino e l'Italia fosse dalla sua parte sbagliata»: questa è Elly Schlein, vicepresidente dell'Emilia-Romagna, mentre la capogruppo al Senato, Simona Malpezzi, spiega che «noi non siamo come

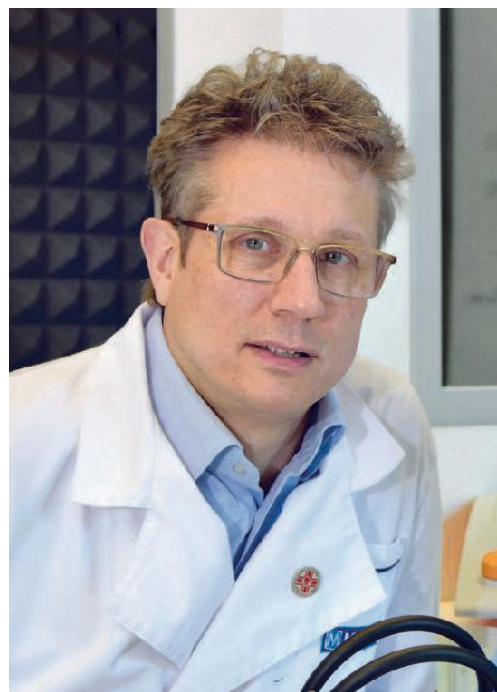
chi urlava e applaudiva in Aula per lo stop a una legge che forse non aveva nemmeno letto con attenzione».

Poi ci sono quelli per i quali il ddl Zan è una specie di linea del Piave identitaria. Come Pierfrancesco Majorino, già assessore di Sala e oggi europarlamentare, che la spiega così: «Se la legge non passerà, allora sia chiaro che deve diventare un punto fondamentale della nostra campagna elettorale per le politiche del 2023. Dobbiamo far vedere a tutti che non è un passaggio tattico ma una questione di identità politica». Fosse la volta buona? La segretaria del Pd milanese, Silvia Roggianti, è sicura: «Da Milano è partita un'onda che il centrodestra non potrà ignorare». Chissà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700 euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 31 maggio. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi



Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più

ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desidera, in tutti gli Studi gli operatori

saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 31 maggio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo

acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- Che valore ha il Bonus Salute?

Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro

- A chi spetta?

A chi acquista un nuovo apparecchio acustico

- Da quando è valido?

Il nuovo Bonus è valido fino al 31 maggio 2022

- Dove posso averlo?

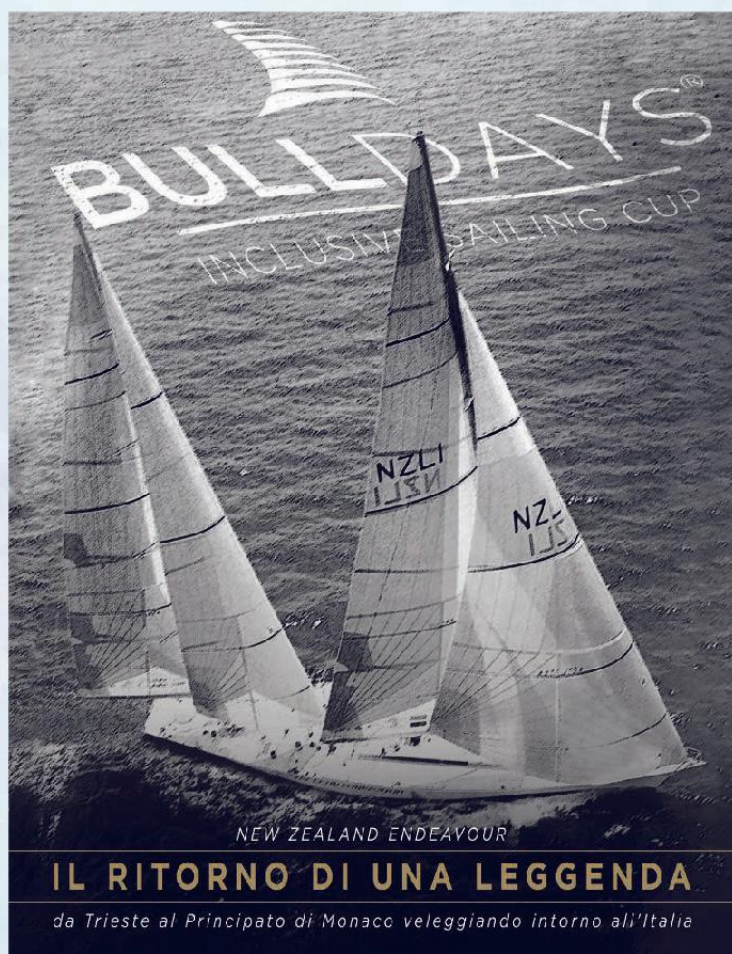
Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da:

Maico
valida fino al 31 maggio

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Maico a fianco degli atleti paralimpici di vela L'azienda sostiene Bull Days Inclusive Sailing Cup



Bull Days Inclusive Sailing Cup: c'è anche Maico a sostenere i 15 atleti paralimpici che veleggeranno da Trieste a Monaco portando "via mare" un messaggio per abbattere le barriere culturali sulla disabilità. L'azienda, che da oltre 70 anni opera nel campo delle protesi acustiche, da sempre è attenta alla sensibilizzazione sociale per favorire l'inclusione delle persone disabili e, al contempo, alla dimostrazione che i portatori di disabilità hanno grandi capacità, come in questo caso. "Lo sport è uno dei principali strumenti attraverso cui le persone disabili possono esprimersi e socializzare – sostiene l'amministratore delegato di Maico, il dottor Walter Marchesin – anche la nostra azienda favorisce questo tipo di attività, aiutando le persone affette da disturbi all'udito a praticare qualsiasi attività sportiva. Conosciamo quali limiti può portare la sordità che è una disabilità vera e propria, per questo ci impegniamo in campagne di prevenzione e d'informazione". I recenti progressi tecnologici, infatti, possono identificare malattie dell'orecchio e perdita dell'udito a qualsiasi età. La prevenzione gioca un ruolo fondamentale perché **mantenere un buon udito è essenziale** in tutte le fasi della vita. Ci sono, però, situazioni in cui una persona deve convivere con la propria disabilità, anche uditiva. Partecipando a questo importante evento, Maico vuole lanciare un

messaggio preciso: la sordità non preclude di inseguire i propri sogni e raggiungere importanti traguardi. Maico ha scelto di stare accanto a queste persone, che portano una testimonianza importante, come quella del campione di scherma Paolo Diana, non udente dalla nascita, che ha superato le barriere e la diffidenza, dimostrando con il sostegno di Maico che anche chi è affetto da una disabilità può praticare uno sport.



La polemica

Dipiazza scatena il caso: «Alpini? Siamo maschi, la violenza è altro»

Rimbalzano in tutta Italia le parole pronunciate dal sindaco in diretta a Tele4: «Fare apprezzamenti è normale». E se sono sgraditi? «Ma chissene frega»

Elisa Coloni

«Siamo maschi, è normale fare apprezzamenti. La violenza è un'altra cosa. È tanto grave che uno dice "guarda che bella quella ragazza, guarda che bel paio di... (la parola è sostituita dal gesto delle mani portate al petto, ndr.) oppure guarda che bel fondoschiena ha quella? Non so...». Le parole del sindaco Dipiazza fluiscono forti e chiare, amplificate dal microfono e rimbalzate dalle telecamere; escono dallo studio televisivo e creano la voragine.

Ci sono volute poche ore perché le dichiarazioni di Roberto Dipiazza, rilasciate venerdì sera al giornalista Ferdinando Avarino durante un'intervista alla trasmissione di Tele4 Ring, finissero sui siti, rilanciate dall'agenzia Ansa e riprese da tutti i giornali e portali di news nazionali. Parole che hanno sollevato un polverone e scatenato una pioggia di reazioni politiche sul tema caldissimo dell'adunata di Rimini degli Alpini e le denunce di molestie da parte di diverse donne che ne sono seguite.

Lo scambio in studio tra il sindaco e il conduttore è durato poco meno di due minuti, sufficienti per aprire un dibattito acceso rimbalzato più o meno ovunque. Alla domanda: «Cosa pensa della polemica degli Alpini», il primo cittadino ha sbottato con: «Ma stiamo scherzando? Una ha detto: "Mi hanno detto che ho un bel paio di gambe e mi sono sentita violentata". Io e te quando vediamo passare una bella ragazza, cosa pen-

LA DIRETTA SU RING

QUATTRO FRAME DALLA TRASMISSIONE ANDATA IN ONDA VENERDÌ SERA SU TELE4

Nonunadimeno non cita il primo cittadino che parla di «gentaglia» ma rilancia: «Machismo parte dell'educazione»

Russo: «Visto che non chiederà scusa lo faccio io a nome di tutti i triestini che non si riconoscono in quelle affermazioni»

siamo? - ha chiesto Dipiazza all'intervistatore, visibilmente perplesso -. Ma perché siamo maschi, no? Ma figurati! Si sente violentata perché le hanno detto che ha un bel paio di gambe. E se le dicevamo che aveva un bel culo cosa diceva allora? Ma dai! Viva gli Alpini! Viva gli Alpini!. E queste quattro...che poi...tutta gentaglia lì». Il giornalista, ricordando il ruolo della rete Non una di meno, fa notare che ci sono state delle denunce seguite al raduno delle Penne nere e che alcune donne non apprezzeranno tali esternazioni...«Ma chissene frega!», replica Dipiazza, che ribatte che «la violenza è un'altra cosa, questi sono solo apprezzamenti. Macché importunarla...Cinquecentomila Alpini a Rimini...Fare

queste polemiche vuol dire fare male a tutto». Ed è subito un terremoto.

Dipiazza nella giornata di ieri non ha rilasciato dichiarazioni sull'accaduto. Intanto le prime a replicare, senza però mai citarlo direttamente, sono le referenti riminesi del collettivo Non una di meno, che si è fatto portavoce in questi giorni delle denunce e proteste di decine di donne: «La cultura e la società in cui viviamo sono profondamente sessiste e patriarcali, il machismo si respira in ogni ambito della vita fin dalla nascita, è parte dell'educazione che le persone ricevono in questo Paese», scrivono le referenti dell'associazione.

Ed è solo la prima reazione. Con il passare delle ore, complice l'eco fortissima su scala nazionale, arrivano altri commenti. «Credo che il sindaco Dipiazza sia completamente fuori di testa, e che la sua testa sia rimasta ferma a vent'anni fa: ascoltare queste parole mi ha fatto venire i brividi, commenta la deputata pentastellata Sabrina De Carlo, che si sta occupando tra l'altro di due proposte di legge proprio in tema di molestie -. Sono nipote di un Alpino e sono particolarmente affezionata a questo Corpo, ma sia chiaro che se viene accertato che qualcuno ha commesso violenza va punito senza se e senza ma. È grave che un sindaco minimizzi le denunce delle donne, che finalmente hanno trovato il coraggio di parlare di questi temi e denunciare quando subiscono molestie. Dipiazza faccia un bagno di realtà ed entri

nel 2022, anche e soprattutto perché ha un ruolo istituzionale: se certe cose vuole pensare, le pensi, ma non le dica pubblicamente».

Tranchant la senatrice del Pd Tatjana Rojc, che parla di stile «cavernicolo»: «Dipiazza fa un pessimo servizio agli Alpini e vorrei dire anche agli uomini, che per fortuna in grandissima parte non sono come li descrive: essere persone civili e rispettose significa contenere gli istinti e anche le parole, non certo giustificare il maschilismo becero o peggio. Mi dispiace, perché da un sindaco ci aspettiamo indicazioni di comportamento che non si ispirano ai cavernicoli stile "Wilma dammi la clava", e invece Dipiazza riesce a lasciarci esterrefatti».

«Visto che Roberto Dipiazza non lo farà, lo faccio io. Chiedo scusa a nome di tutti i cittadini triestini che non si riconoscono nelle parole pronunciate dal sindaco di Trieste in merito all'adunata degli Alpini». Così un altro dem, il consigliere regionale Francesco Russo, che aggiunge: «Sono affermazioni incredibili di chi prova a fare cabaret anche sulla pelle delle donne. Scusatelo, non sa di cosa parla e, purtroppo, non è la prima volta che accade». Meno taglienti ma secche anche le parole di Ettore Rosato di Italia Viva: «Sarà normale per lui, non per me. Evitiamo di banalizzare cose serie, serissime. La violenza sulle donne è uno dei drammi del nostro tempo, gli uomini delle istituzioni siano i primi, sempre, a farsene carico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Roma chiamati Zaia e Fontana ma non il presidente del Fvg «Nessun caso, loro stanno affrontando autonomia e referendum»

Salvini, Fedriga e la convention Il mancato invito che fa discutere

IL RETROSCENA

Un mancato invito innesca una miccia romana, che risale verso Nord e arriva in piazza Unità, a Trieste. Protagonisti Matteo Salvini e un altro leghista di peso, il governatore Massimiliano Fedriga, quest'ultimo non invitato alla convention del Carroccio svoltasi ieri a Roma, voluta da Salvini e or-

ganizzata dal suo fedelissimo Armando Siri. Un'assenza che non è passata inosservata, come racconta in un servizio La Repubblica, che ha posto l'accento sugli altri big del partito presenti in forze.

«Nessun caso», ma solo questioni organizzative, hanno replicato sia Fedriga che fonti leghiste di vertice, ma l'assenza del governatore ha stuzzicato la fantasia di chi già prova a ve-

dere nella sfera di cristallo quali saranno gli equilibri romani e locali dei prossimi mesi, anche in vista dell'appuntamento con le urne. Il tradizionalmente buono rapporto tra Salvini e Fedriga si è forse raffreddato? Magari perché, sussurra qualcuno, l'aura del governatore triestino è particolarmente brillante e c'è chi lo vorrebbe meno in Friuli Venezia Giulia e più a Roma a promuovere

il volto di una «nuova» Lega più moderata e «istituzionale»? I retroscena si moltiplicano e c'è chi dice che dietro ci sia più di una semplice questione formale e organizzativa, magari un messaggio politico, ma nessuno apertamente conferma, ovviamente.

Da piazza Unità e dalla Lega nazionale arrivano due risposte praticamente sovrapponibili, che scartano con forza l'ipotesi di una esclusione ad personam. Fedriga non invitato perché di troppo a Roma in un momento in cui Salvini deve brillare esclusivamente di luce propria? Macché: «Non esiste alcun caso - commenta il presidente Fedriga -. All'appuntamento sono stati semplicemente invitati i colleghi Zaia e Fontana, presidenti di Regioni che



MASSIMILIANO FEDRIGA

È STATO ELETTO PRESIDENTE DELLA REGIONE NEL MAGGIO DEL 2018

Assenza giustificata anche dai vertici con motivi non politici ma organizzativi

stanno affrontando il percorso di richiesta dell'Autonomia e del referendum, che erano oggetto di uno dei panel dell'evento. In Friuli Venezia Giulia il tema dell'Autonomia è acquisito da tempo, e siamo quindi in una posizione diversa. È normale che i protagonisti della discussione fossero i due governatori delle Regioni interessate». Fonti leghiste di vertice spigliano che «non c'è alcun caso. Sono stati invitati i governatori che erano andati a referendum, Fontana e Zaia, più un rappresentante dell'Emilia-Romagna per la stessa motivazione e un assessore siciliano della Lega perché hanno già l'Autonomia». Autonomia che però c'è, appunto, anche in Friuli Venezia Giulia...

EL. COL.

La polemica

TATJANA ROJC

I cavernicoli



«Il sindaco con le sue parole – così la senatrice dem Tatjana Rojc – fa un pessimo servizio agli Alpini e vorrei dire anche agli uomini, che per fortuna in grandissima parte non sono come li descrive: essere persone civili e rispettose significa contenere gli istinti e anche le parole. Da un sindaco ci aspettiamo indicazioni di comportamento che non si ispirano ai cavernicoli stile "Wilma dammi la clava"; Dipiazza riesce a lasciarci esterrefatti». —

SABRINA DE CARLO

I brividi



La deputata pentastellata Sabrina De Carlo usa parole nettissime: «Credo che la testa del sindaco Dipiazza sia rimasta ferma a vent'anni fa. Ascoltare le sue parole – aggiunge la parlamentare – mi ha fatto venire i brividi». De Carlo precisa di essere «nipote di un Alpino e particolarmente affezionata a questo Corpo, ma se viene accertato che qualcuno ha commesso violenza va punito senza se e senza ma». —

ANNA MARIA CISINT

Niente goliardia



Le parole dell'amico Dipiazza? «Sono sicura che gli siano scivolate. Però – ammette Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone – è uno scivolone, non condivido. Io non vorrei ricevere apprezzamenti mentre cammino. È una questione di rispetto, che significa non mettere in imbarazzo nessuno. Non è una cosa goliardica: si può ridere e scherzare su altro. E bisogna stare attenti quando si usa il linguaggio, scegliere quello adeguato». —

La sociologa Chiara Saraceno: «Sorpriendente sentir parlare così chi ha un ruolo pubblico e istituzionale. Mi chiedo quanto tenga alla sicurezza e alla tutela delle persone»

«Impulsi da contenere Quelle affermazioni lasciano esterrefatti»

L'INTERVISTA

ELISA COLONI

«Ma sarebbe normale se la gente ci fermasse per strada per dirci: "Oh che brutto naso!" oppure "Che faccia da cretino che ha"? No, non sarebbe tollerabile, perché ciò che crediamo degli altri e del loro aspetto fisico, che siamo liberi di pensare, non necessariamente va esternato. Si tratta di contenere i propri impulsi, nel rispetto degli altri. Che un sindaco non lo capisca e se ne esca con tali parole lascia esterrefatti, è grave. Mi chiedo quanto tenga alla sicurezza e alla tutela delle persone, e delle donne, che vivono a Trieste». Chiara Saraceno, accademica, filosofa, è una delle più note sociologhe italiane. Molto presente anche sul piccolo schermo, si occupa da anni in particolare di lavoro, politiche sociali, famiglia e questione femminile. Sentite le esternazioni del sindaco Dipiazza, le stronca.

Professoressa, cosa pensa di queste dichiarazioni?

«Penso che il sindaco abbia perso un'occasione per stare zitto. Uno magari certe cose le pensa, e siamo liberi di farlo, ci mancherebbe, ma ormai pochi si sentono autorizzati a dirle pubblicamente, come si sarebbe fatto dieci o quindici anni fa. Qualcuno avrà sicuramente pensato "quanto stanno



Chiara Saraceno, accademica, filosofa, è una delle più note sociologhe italiane

esagerando queste donne di Rimini", ma non lo dice. Mi pare che il sindaco invece lo abbia detto con chiarezza, sincerità e naturalezza, quindi mi pare grave. Con il suo ruolo istituzionale e pubblico, è sorprendente».

Dipiazza dice che non si tratta di violenza.

«Ma chi stabilisce cosa è violento e cosa no? È ovvio che ci sono vari gradi di violenza: se do un ceffone a una persona o la accoltello, non è la stessa cosa, ma sono entrambe una forma di violenza. Nessuno condanna un uomo che dice "sei bella" a una donna, non stiamo parlando di questo, ma non è solo con il contatto fisico che si può offendere, intimidire o spaventare una

persona: dipende da cosa ti viene detto, come, da chi o quante persone. Non è che tutte le donne apprezzino battute, occhiate, fischi, commenti... Pensare di poterli rivolgere semplicemente perché "è naturale per i maschi" dimostra che non molto è cambiato in questa società».

Ad esempio?

«Ad esempio che c'è chi si sente ancora autorizzato a rivolgersi a qualcuno e dirgli ciò che pensa senza barriere, senza filtri. Ma noi non siamo l'oggetto di qualcun altro, non tutti amano essere esposti agli altri, ai loro pensieri e commenti. Ci sono uomini, come il sindaco, che dicono che si tratta di apprezzamenti, di complimenti, ma non è un com-

plimento essere considerato come un pezzo di carne che cammina lungo la strada. Ripeto, qui non si tratta di dire con tranquillità a una donna che è bella, ma di sentirsi liberi e legittimati di pronunciare ciò che si vuole, quando si vuole, che è molto diverso».

Ma questa è solo una questione maschile?

«Purtroppo no. Ho sentito una giovane donna commentare in questi giorni la vicenda degli Alpini. Diceva di essere felice quando qualcuno le rivolge un apprezzamento per strada. Buon per lei, ma il punto è che non lo è per tutte, non tutte sono felici di suscitare e ricevere commenti mentre camminano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ETTORE ROSATO

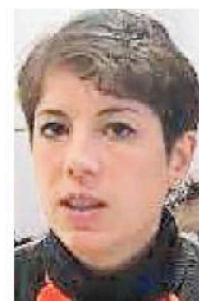
Banalizzazioni



Meno taglienti che quelle di altri esponenti politici, ma secche in merito alle frasi del sindaco Dipiazza sono anche le parole di Ettore Rosato, il deputato triestino presidente di Italia Viva. «Sarà normale per lui, non per me. Evitiamo di banalizzare cose serie, serissime. La violenza sulle donne è uno dei drammi del nostro tempo, gli uomini delle istituzioni siano i primi, sempre, a farsene carico». —

GIULIA MASSOLINO

Il disgusto



«Siamo disgustate e disgustate dalle parole del sindaco – afferma la consigliera comunale di Adesso Trieste Giulia Massolino – riteniamo abbia offeso non solo le rappresentanti di Nonunadimeno e tutto il genere femminile, ma coloro che rifiutano questo genere di violenza e di inciviltà. Abbiamo lanciato un gruppo sui femminismi intersezionali, queste parole ci ricordano oggi più che mai che ce n'è bisogno». —

RODOLFO ZIBERNA

La lettura



«Dipiazza è fatto così – commenta il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera –, sono certo non intendesse dire che noi siamo uomini e perciò usiamo certe espressioni. Detto questo, non condivido le sue parole, significherebbe voler giustificare un atteggiamento. Chi lo conosce sa che è un gigione, socievole, che quando vede una signora la lusinga, e senza volerlo giustificare, credo le sue parole vadano lette tenendo conto di questo». —

La sindaca di Monfalcone: uno scivolone, non si ride su certe cose
Il sindaco di Gorizia: va tenuta presente la persona, è un gigione

Cisint: «Attenzione al linguaggio» Zibera: «Non posso condividere»

I COMMENTI

«Dipiazza è fatto così – constata il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera –, sono certo non intendesse dire che noi siamo uomini e perciò usiamo certe espressioni. Detto questo, non condivido quello che ha detto, perché significherebbe

voler giustificare un atteggiamento». Partendo dal caso di Rimini, Zibera reputa che «se è accaduto, i responsabili di quei fatti men che corretti vanno condannati. Essere alpino, medico, infermiere o scout non giustifica alcun comportamento di quel genere. Ciò premesso, è indecoroso lordare gli alpini per la responsabilità di alcuni». E ancora sulle parole di Dipiazza: «È ovvio che

non posso condividere quello che ha detto l'amico Roberto, ma chilo conosce sa che è un gigione, socievole, è uno che quando vede una signora la lusinga, e senza volerlo giustificare – sottolinea – credo le sue parole vadano lette tenendo conto di questo aspetto».

La leghista Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone, ci tiene innanzitutto a spendere una parola per gli Alpini, «che

stimo e che sono essenziali», invitando a «non generalizzare mai». Le parole dell'amico Dipiazza? «Sono sicura che gli siano scivolate, non è una persona che legittima atteggiamenti lesivi nei confronti delle donne. Però – ammette Cisint – è uno scivolone, non condivido. Io personalmente non vorrei ricevere alcun apprezzamento mentre cammino, mi dà fastidio, e non credo di essere l'unica. È una questione di rispetto, che significa non mettere in imbarazzo nessuno. Non è una cosa goliardica: si può ridere e scherzare su altro. E bisogna stare attenti quando si usa il linguaggio, scegliere quello adeguato. Le donne meritano grande rispetto e prima di tutto sono le nostre mamme, non dimentichiamo mai».

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVX LIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>



NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 8.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

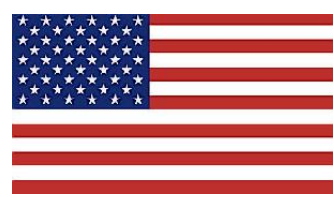
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX Plug-in Premium 4WD MY22. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 8.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250.000 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500,00 a carico del Cliente. Vernice Black Gloss e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e multe su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/05/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 11,1/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km, -90% rispetto ai livelli di emissioni di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Politica e diritti



In piazza per l'aborto

Il popolo pro-choice sfila per chiedere di annullare la sentenza Roe vs. Wade: «Vogliono portarci via ogni diritto noi lottiamo e vinceremo»

ALBERTO SIMONI

IL REPORTAGE

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Patty è venuta a Washington da New York per «difendere la libertà di mia figlia». Con una mano tiene un cartello colorato, con l'altra il passeggino del nipote all'ingresso del prato sotto il Washington Monument, dove migliaia di persone si sono radunate per la marcia in difesa dell'aborto. Manifestazioni più o meno grandi si sono tenute ieri in oltre 400 città d'America. Regia unica, obiettivo identico: difendere l'aborto «sicuro e legale» e spingere il Congresso a votare una legge che lo codifichi. Non succederà in questi mesi, mercoledì il Senato ha cassato persino il voto procedurale. Un democratico, Joe Manchin ha votato con i conservatori. Ed è uno dei bersagli preferiti delle piazze americane.

Se a Capitol Hill torneranno a dettare i tempi i repubblicani dopo il voto di Midterm, la sfida è persa in partenza. Ma il popolo che ha invaso le piazze d'America fa pochi calcoli e al pallottoliere della politica preferisce la propria rabbia e la forza dei diritti.

Ci sono musica, cori, slogan, una miriade di cartelli con scritte fantasiose, da «Abort Alito» (il giudice che ha scritto il parere pro-life della Corte suprema) a «in America le armi hanno più diritti delle donne». Poi, dopo i discorsi, il corteo si dirige ver-



I sostenitori dei diritti dell'aborto a Fort Lauderdale, in Florida. Circa 2.500 persone si sono presentate alla manifestazione

so la Corte suprema.

Patty era poco più di una teenager quando la sentenza Roe contro Wade cambiò l'America, trascinando fuori dall'illegalità l'aborto che ora rischia di tornarci in 26 Stati se la Corte suprema a fine giugno confermerà la sentenza trapelata sui media 10 giorni fa.

«Allora c'era un senso di potenza, la sensazione che il cambiamento stava per arrivare, c'era il movimento femminista, eravamo sull'onda delle grandi battaglie per i diritti civili e le donne ritenevano che sul loro corpo dovevano decidere loro», dice Patty che vede l'orologio della sto-

ria girare all'indietro. «Il mio Paese sta assumendo atteggiamenti da teocrazia», spiega sconsolata.

Sul palco si alternano i leader della protesta, attivisti, musicisti. Le frasi si ripetono: è una chiamata alle urne di novembre per impedire che i repubblicani prendano il controllo del Congresso, quella che lanciano Rachel Carmona, direttrice della Women's March, e Kelly Robinson, direttrice esecutiva di Planned Parenthood.

Il popolo pro-choice è variegato. Ci sono ragazze, signore, famiglie, coppie, ispanici, afroamericani, bianchi. Si anima e si accende ogni

volta che qualcuno lo invita a mobilitarsi. «Quando combattiamo, vinciamo», è un ritornello scandito in coro dalle decine di migliaia di persone. Dai bus e dalla metropolitana escono gruppi di persone in continuazione, sotto la colonna di Washington non c'è un pezzo di prato libero. Anche se il cielo minaccia pioggia.

La polizia presidia gli ingressi, qualche contestatore entra nella zona della protesta, dà agli abortisti dei «baby killer» e viene scortato fuori dal servizio d'ordine. Un uomo con un cartello «Gesù ti salva» si aggira fra la gente, lo tallona un'attivista pro

choice che gli urla slogan nelle orecchie con un megafono per sovrastarne la predica. È una scena surreale, l'incomunicabilità fra due mondi. Finisce che l'uomo di Gesù lascia il prato.

Emily, Andrea e Meredith hanno poco più di 16 anni, abitano a Washington, e sono agguerrite. Emily soprattutto, parlantina svelta, idee nette. «Ehi, ti immagini se abitassimo in Florida... Siamo fortunate» dice riassumendo in un lampo il timore per i coetanei che vivono in uno Stato con una delle leggi più restrittive d'America, e l'essenza della battaglia: «Nessuno deve dirci cosa fa-

re con il nostro corpo. Semplice». Ma non è solo l'aborto a spaventare Emily, «voglio portarci via tutto, altri diritti che sono nella Costituzione». Giustizia sociale, matrimoni e unioni gay, la possibilità di essere quel che si vuole, sintetizza la giovane.

Ci sono anche diversi uomini fra la folla. Bob Fleshner e Lee W. sono di Arlington, oltre il Potomac. «Penso che 50 anni dopo quella battaglia fosse ormai passata», dice Bob evocando il clima della Roe contro Wade. «Mi sbagliavo, siamo tornati ad allora, in piena guerra culturale». «E religiosa», aggiunge Lee. «Gli stessi anti-abortisti sono quelli che si indignano quando il governo impone l'uso della mascherina, lo considerano un'intrusione nella vita personale... Sono degli ipocriti».

Cala un silenzio strano poi lungo Constitution Avenue. «Io ho abortito a 16 anni», dice Barbara Lee dal palco. È la deputata afroamericana della California, icona della sinistra progressista, l'unica su 435 colleghi che nel 2001 tre giorni dopo l'attacco alle Twin Towers negò a Bush i poteri di guerra. «Mia mamma mi portò in Messico, era la prima volta che prendevo un aereo. E andavo ad abortire fuori dal mio Paese dove era illegale». «Non lasciamo tornare quei tempi», urla. E il popolo pro-choice le risponde sollevando i cartelli, applaudendo e intonando: «Quando lottiamo, vinciamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

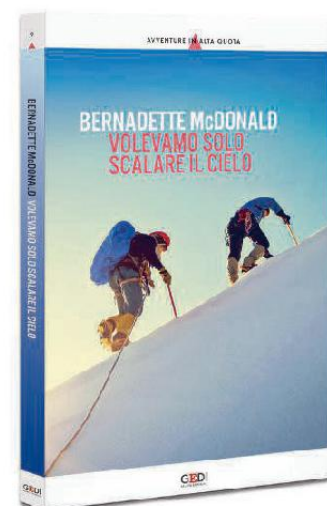
VIVI UNA MONTAGNA DI EMOZIONI.



L'AVVENTURA APPASSIONANTE DEL GRUPPO DI SCALATORI HIMALAYANI PIÙ FORTE CHE IL MONDO ABBA MAI CONOSCIUTO.

Bernadette McDonald, autrice canadese pluripremiata, ci racconta una storia di tenacia e dedizione. L'avventura di un gruppo di straordinari avventurieri polacchi che, nonostante la cortina di ferro, trovarono il modo di viaggiare e di diventare i leader mondiali tra gli scalatori himalayani.

DAL 12 MAGGIO IL 9° VOLUME
BERNADETTE McDONALD
VOLEVAMO SOLO SCALARE IL CIELO



Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita 9,90 € in più.

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Il settore in Friuli Venezia Giulia

Le immatricolazioni

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia	Apr. 2022	% su Totale	Apr. 2021	% su Totale	Variaz.% Apr. 2022/2021
GORIZIA	120	9,08	219	9,44	-45,21
PORDENONE	356	26,93	656	28,28	-45,73
TRIESTE	246	18,61	410	17,67	-40,00
UDINE	600	45,39	1.035	44,61	-42,03
Totale	1.322	100,00	2.320	100,00	-43,02



Provincia	Gen./Apr. 2022	% su Totale	Gen./Apr. 2021	% su Totale	Variaz.% Gen./Apr. 2022/2021
GORIZIA	665	9,53	888	8,66	-25,11
PORDENONE	1.965	28,16	2.855	27,86	-31,17
TRIESTE	1.147	16,44	1.776	17,33	-35,42
UDINE	3.201	45,87	4.730	46,15	-32,33
Totale	6.978	100,00	10.249	100,00	-31,92

L'Ego-Hub

Il benefit sarà attivo con la pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale, ma operativo con un click day dal 25 maggio

Le immatricolazioni hanno subito una forte flessione anche in regione: pesano guerra e crisi economica

(25,11%). Nel solo mese di aprile 2022, in regione, sono state immatricolate 1.322 auto, il 43% in meno di un anno fa (erano 2.320). Nei primi quattro mesi dell'anno, le nuove auto immesse sul mercato sono state 6.978 a fronte della 10.249 dei primi quattro mesi del 2021 (meno 31,92%). «Prima la pandemia, poi la situazione economica, infine la guerra non stanno giocando a nostro favore – ammette Sina –. Dopo un 2021 poco esaltante, ci si è messa anche la difficoltà a reperire alcuni componenti a rendere difficoltosa la produzione e la consegna delle vetture. Diciamo che stiamo uscendo da una tempesta perfetta. Per questo gli incentivi arrivano nel momento giusto». Tempi di attesa che non ci sono nel caso in cui i clienti accettino di comprare una delle vetture già presente nel parco mezzi delle diverse concessionarie.

IL MECCANISMO

L'impianto degli incentivi prevede che per l'acquisto di auto elettriche, con un prezzo fino a 35 mila euro più Iva, sia possibile richiedere un contributo di 3mila euro. Se ne aggiungono altri 2mila con la rottamazione di un mezzo inferiore a Euro5. L'ecobonus sarà finanziato con 220 milioni nel 2022, 230 nel 2023 e 245 nel 2024. Per comperare veicoli ibridi plug-in con un prezzo fino a 45 mila euro più Iva, si può avere un contributo di 2mila euro. Con la rottamazione ne arrivano ulteriori 2mila. In questo caso i fondi a disposizione sono 225 milioni nel 2022, 235 nel 2023 e 245 nel 2024. Per le auto con motori tradizionali a basse emissioni e alcune tipologie di mild hybrid e full hybrid con un prezzo fino a 35 mila euro più Iva, è possibile richiedere un bonus da 2mila euro solo con rottamazione. Questa categoria è finanziata con 170 milioni nel 2022, 150 nel 2023 e 120 nel 2024.

IL CLICK DAY

Il bonus auto sarà attivo da domani, ma operativamente le concessionarie potranno richiederlo online a partire dal 25 maggio. Si prospetta quindi un vero e proprio "click day" per riuscire a portare a casa più risorse possibili. «Il plafond è ampio – chiude Sina – ma chi prima arriva meglio alloggia. Considerano che siamo circa 1.300 operatori in Italia, chiaro che dal 25 andremo anche noi "a caccia" del bonus». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi incentivi per le auto
Sconti fino a cinque mila euro

Il governo Draghi ha stanziato risorse per oltre 2 miliardi di euro da adesso fino al 2024. Al via da domani

Alessandro Cesare / UDINE

Da domani, comprare un'auto o una moto costerà di meno. Entrano in vigore gli attesi incentivi introdotti dal governo Draghi, che prevedono sconti fino a 5 mila euro per l'acquisto di un'auto elettrica, fino a 4 mila per una ibrida o per un mezzo a due ruote (sempre green), fino a 2 mila per una vettura "tradizionale", diesel o benzina. Un provvedimento per la cui attuazione l'esecutivo investirà 650 milioni di euro per i prossimi tre anni (2022, 2023 e 2024), quindi nel complesso due miliardi di euro. Una vera manna dal cielo per il comparto, che anche in Friuli Venezia Giulia sta affrontando un periodo piuttosto complicato. In aprile le vendite, a livello nazionale, hanno subito un crollo del 33% rispetto allo stesso mese del 2021. Dato che in regione ha toccato addirittura il meno 43%.

IL COMMENTO

«Era ora», sono le prime parole di Giorgio Sina, capogruppo regionale di Confindustria Auto moto e ricambi. «Or-



mai se ne parlava da qualche mese – aggiunge – e dopo l'approvazione del decreto avvenuta a inizio aprile, si attendeva solo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Questo limbo ha prodotto un ulteriore stop al mercato, poiché i clienti, sapendo che nel giro di breve tempo sarebbero arrivati gli incentivi, hanno preferito attendere prima di cambiare auto. Una tendenza che fatto diminuire drasticamente il la-

voro negli ultimi due mesi – assicura Sina –, in Friuli Venezia Giulia come nel resto del Paese».

IL BONUS

Domani il decreto sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale. Da quel momento l'incentivo sarà operativo, dando modo a chi si reca in concessionaria di godere di sconti che variano a seconda del tipo di vettura. Ovviamente il provvedimento

GIORGIO SINA
CAPOGRUPPO CONFCOMMERIO FVG
AUTO MOTO E RICAMBI

«Era ora, il comparto sta vivendo momenti di incertezza, adesso speriamo in una domanda crescente»

punta a premiare chi sceglierà veicoli elettrici o ibridi. «Puntare su mezzi di questo tipo è determinante per ambire nel concreto a perseguire una trasformazione ecologica del parco macchine in circolazione – evidenzia Sina –. Credo che la diffusione dell'elettrico abbia bisogno di più tempo, per l'ibrido invece i tempi sono già maturi. E questi incentivi sono convinto possano dare quella spinta in più per convin-



cere anche gli ultimi scettici».

I NUMERI DEL FVG

Dando un'occhiata all'andamento del mercato dell'auto in Fvg, balza subito all'occhio il calo del 31,92% delle immatricolazioni nei primi mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021. Un trend che riguarda soprattutto Trieste (meno 35,42%), seguita da Udine (32,33%), Pordenone (31,17%) e Gorizia

Il settore in Friuli Venezia Giulia

MISURE PER TUTTE LE TASCHE

Il provvedimento punta a dare ossigeno a un comparto in sofferenza e ad accelerare la transizione ecologica

ALESSANDRO CESARE

I TEMPI

1 Contratti di vendita validi immediatamente

Da domani, lunedì 16 maggio, il decreto firmato dal presidente del Consiglio Mario Draghi, che prevede sconti fino a 5.000 euro per l'acquisto di auto con emissioni di CO2 comprese tra 0 e 135 grammi a chilometro, sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e diventerà subito operativo. La specifica piattaforma dedicata al personale delle concessionarie, invece, sarà attivata dal 25 maggio, ma i contratti di vendita saranno validi già da domani. Per questo gli addetti ai lavori si attendono un incremento di lavoro già nelle prossime settimane, anche perché dopo l'ufficializzazione del via libera al decreto da parte del premier, avvenuta lo scorso 6 aprile, il mercato si è praticamente bloccato. Tutti hanno atteso la pubblicazione in Gazzetta ufficiale per recarsi in concessionaria e cambiare auto. Secondo le previsioni del Centro studi Promotor, l'apporto sarà significativo e potrebbe determinare 200 mila immatricolazioni in più in tutta Italia. —

I DETTAGLI

2 Prezzo delle macchine fino a 45 mila euro

Il provvedimento del governo è pensato soprattutto per quegli automobilisti che si vogliono affacciare al mondo delle auto elettriche e ibride. Per l'acquisto di vetture elettriche, infatti, con un prezzo fino a 35 mila euro più Iva, si ha diritto a un contributo di 3 mila euro. Si possono aggiungere altri 2 mila euro con la rottamazione di un mezzo di fascia inferiore a Euro5. Questa parte di ecobonus sarà finanziata con 220 milioni nel 2022, 230 nel 2023 e 245 nel 2024. Per comperare veicoli ibridi plug-in con un prezzo fino a 45 mila euro più Iva, si può raggiungere un contributo di 2 mila euro. Con la rottamazione ne arriveranno altri 2 mila. In questo caso i fondi a disposizione sono 225 milioni nel 2022, 235 nel 2023 e 245 nel 2024. L'esecutivo ha previsto incentivi anche per l'acquisto di ciclomotori e motocicli elettrici e ibridi. Nel caso specifico si va da un minimo di 3 mila euro a un massimo di 4 mila euro se nel contratto viene inserita anche la rottamazione di un mezzo inquinante. —

INCENTIVI PIÙ BASSI

3 Incluse tutte le vetture a benzina o diesel

Il decreto prevede un bonus anche per l'acquisto di un grande numero di modelli con motorizzazioni tradizionali da benzina a diesel, da *mild hybrid* a *full hybrid*, da metano a Gpl, a patto che abbiamo emissioni di CO2 comprese tra 61 e 135 grammi per ogni chilometro. Lo sconto di 2 mila euro si può ottenere esclusivamente rottamando una vettura fino a Euro 5. Questa categoria è finanziata con 170 milioni nel 2022, 150 nel 2023 e 120 nel 2024. Una boccata d'ossigeno per il mercato, messo a dura prova dalla guerra e dalla carenza di materie prime: in aprile le vendite sul territorio italiano hanno subito un crollo del 33% rispetto allo stesso mese del 2021 e del 44,4% se il confronto si fa con i livelli pre Covid. Il provvedimento, firmato dal presidente del Consiglio Mario Draghi il 6 aprile e seguito direttamente dal ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti, destina 650 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. —

FONDI PER CAR SHARING

4 Non sono previsti aggravii di burocrazia

Per avere accesso agli incentivi basterà recarsi in concessionaria e acquistare l'auto direttamente con lo sconto. Come le scorse tornate di bonus, non è prevista alcuna attività burocratica da parte del consumatore privato. Il provvedimento diventerà applicabile a partire da domani, e sarà subito operativo al momento della sottoscrizione del contratto. L'incentivo vero e proprio, però, potrà essere "prenotato" in maniera concreta dai concessionari solo a partire da 25 maggio, accedendo alla piattaforma di prenotazione del ministero dello Sviluppo economico, gestita dalla società in-house Invitalia. Il meccanismo porterà inevitabilmente a un "click day" per i concessionari intenzionati ad assicurarsi con la prenotazione l'accesso alle agevolazioni, che si ferma all'esaurirsi delle risorse. Gli incentivi sono concessi soltanto alle persone fisiche. Una piccola percentuale dei fondi è riservata alle società di car sharing per l'acquisto dei veicoli elettrici, ibridi, plug-in.

L'ALTRO SETTORE

5 Anche le motociclette sono comprese

L'esecutivo ha previsto incentivi anche per l'acquisto di ciclomotori e motocicli elettrici e ibridi. L'ammontare del contributo è pari al 30% del prezzo di acquisto fino a un massimo di 3.000 euro e del 40% fino a 4.000 euro se viene rottamata una moto appartenente a una classe da Euro 0 a 3.

Per i ciclomotori e motocicli termici è invece previsto, a fronte di uno sconto da parte del venditore pari al 5%, un contributo del 40% del prezzo d'acquisto e fino a un tetto massimo di 2.500 euro con rottamazione.

Un mercato, quello delle due ruote, meno sofferente rispetto al comparto delle quattro ruote, visto che nel 2021 ha chiuso con un più 21,2%, partendo alla grande anche nel 2022, con un più 5,9% a gennaio e un più 4,8% a febbraio. Il bonus, quindi, è destinato a dare un'ulteriore spinta a un settore già in buona salute, dove le moto vanno per la maggiore, a scapito di una sofferenza diffusa da parte degli scooter, penalizzati dalla carenza di alcuni componenti sul mercato. —

IL PROVVEDIMENTO

6 Destinati 650 milioni l'anno fino al 2024

Il provvedimento firmato dal presidente del Consiglio Mario Draghi destina risorse pari a 650 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, che rientrano tra i fondi stanziati dal governo per il settore automotive per il quale è stata prevista una dotazione finanziaria complessiva di 8,7 miliardi di euro fino al 2030. Una vera e propria manna dal cielo per il mercato, messo a dura prova dalla guerra e dalla carenza di materie prime: in aprile le vendite hanno subito un crollo del 33% rispetto allo stesso mese del 2021 e del 44,4% se il confronto si fa con i livelli pre Covid.

Il bonus vuole anche venire incontro alle piccole e medie imprese, comprese le persone giuridiche e gli esercenti. Per quanto riguarda le attività di trasporto, sono previsti contributi per l'acquisto di veicoli commerciali di categoria N1 e N2, nuovi di fabbrica, ad alimentazione esclusivamente elettrica. L'incentivo è concesso con la contestuale rottamazione di un mezzo omologato in una classe inferiore a Euro 4. —

MATERIALE EMERSO DURANTE I LAVORI

Terza corsia A4, rimosso tutto l'amianto ritrovato

È stato interamente rimosso, nel rispetto delle normative ambientali, l'amianto rinvenuto nel corso dei lavori di ampliamento dell'autostrada A4. Lo rende noto la Regione con l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti precisando che nell'ambito delle attività precedenti all'avvio dei lavori, tra le è rientrata anche la «bonifica da ordigni bellici», gli appaltatori hanno ritrovato «rifiuti occulti e in-

terrati nelle aree oggetto di intervento, dei quali era del tutto ignota la sussistenza». Proprio «dalle analisi è emersa tra i rifiuti anche la presenza di materiali da costruzione contenenti amianto», del cui abbandono non è stato possibile individuare i responsabili. Le procedure di smaltimento sono comunque in corso con il coinvolgimento di Arpa di Friuli Venezia Giulia e Veneto.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde

800-84.22.70

È mancata la

DOTT.

Giuliana Deangeli Bonini

A tumulazione avvenuta, i familiari La ricordano a quanti La conobbero e, in particolare, a quanti Le riservarono stima e simpatia.

Elargizioni pro Scuola Materna Lodovico Deangeli Tesis di Vivaro

Trieste, 15 maggio 2022

Ricordando la cara

Giuliana

vicini alla famiglia.

LUCIA, GIORGIA, MARIO

Trieste, 15 maggio 2022

Partecipano con tanto affetto CLAUDIA e CARLO MARIN

Trieste, 15 maggio 2022

Vi siamo affettuosamente vicini:

ANTONIO SANTORO e famiglia

Trieste, 15 maggio 2022

Partecipano commosse al dolore di GIGI e famiglia:

ROBERTA e ROSANNA SANTORO

Trieste, 15 maggio 2022

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Giuliana Deangeli

Trieste, 15 maggio 2022

Vicini a MEMO, ai figli e parenti tutti piangono afflitti la dipartita della carissima

Giuliana

MARIO e GIULIA POLICASTRO, SILVIA con GIOVANNI e PAOLO con FEDERICA.

Trieste, 15 maggio 2022

Ciao

Giuliana

un abbraccio DARIA, RAFAELLA e PAOLA.

Trieste, 15 maggio 2022

†

Ci ha lasciato

Franco Mamilovich

Sempre nei nostri cuori. La moglie FLAVIA, i figli ROSSANA con SANDRO, ROBERTO con FRANCESCA e i nipoti SIMONE, FEDERICO e PIETRO. Un sentito ringraziamento al Dottor CARRIERE e tutta l'unita' Coronarica. Lo saluteremo mercoledì 18 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Muggia, 15 maggio 2022

Vi siamo vicini:

STELVIA, LOREDANA e GIORGIO.

Trieste, 15 maggio 2022

ENRICO CUCCHIANI, con PETRA, partecipa al dolore della famiglia e, insieme a loro, piange la scomparsa di

Franco

compagno di tanti viaggi, collega e amico vero. La tua sensibilità, il tuo altruismo, il tuo umorismo, ci mancheranno, caro FRANCO; mi raccomando: guida piano, lassù.

Milano, 15 maggio 2022

Sono vicini alla Famiglia e ricordano con affetto l'amico

Franco

BETTINA DANIELA ENRICO GAIA ILDA LALLA LORELLA PATRIZIA ROBERTO ROSANNA TONY

Trieste, 15 maggio 2022

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Tauceri

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA, la figlia ERIKA, la nipote FRANCESCA e parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 18 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2022

**14 MAGGIO 1972
14 MAGGIO 2022**

Maria Sforzina

Insegnante di pianoforte. Il Figlio.

Trieste, 15 maggio 2022

†

È ora di dormire, speriamo di incontrarti nei nostri sogni...

Flavia Stibilj

Ne danno il triste annuncio i figli GULIANA e RINO con ROBERTO e MICHELA, gli adorati nipoti ALESSIA e ANDREA con GIACOMO e SILVIA, VITTORINA, SERGIO e WALLY. La saluteremo mercoledì 18 maggio dalle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2022

Un abbraccio alla cara

Flavia

ROGELIA, MARIO, CINZIA, FRANCO, MATILDE

Trieste, 15 maggio 2022

Addolorati salutiamo

Flavia

ALBA, CARLO e figli

Trieste, 15 maggio 2022

†

È mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Pullini

ne danno il triste annuncio la moglie ELIANA, le adorato figlie PAOLA e MICHAELA con l'amico e cognato ENZO e GIANNA. Le esequie si terranno giovedì 19 alle 11.20 presso la Cappella di via Costalunga

Trieste, 15 maggio 2022

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Zorzut (Pino Barcolan)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 15 maggio 2022

2003 **2022**

Con tanto amore e rimpianto ANNAMARIA ricorda il suo amatissimo marito

Paolo Gregori

Una Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 19 maggio, alle ore 18.00, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 15 maggio 2022

†

Adelaide Mocarini Carafoli

Maestra

Lo annunciano con profondo dolore i figli MARIO con LIA, LAURA, PAOLA con ARRIGO, GUIDO con ADRIANA. Ciao

nonna Adi

LORENZO, MARGHERITA, EMILIANO ed ANGELA. La funzione funebre avrà luogo nella Chiesa dei Salesiani di via dell' Istria 53 mercoledì 18 alle ore 10.40

Trieste, 15 maggio 2022

Partecipano con affetto le famiglie:

BONIVENTO, EVA, COSCIANI.

Trieste, 15 maggio 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luisella Frilli

Lo annunciano la madre ROSA, le figlie ELISA e ELENA, PAOLO, MARCO e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 20 maggio alle 11.00 presso la Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

No fiori ma elargizioni PRO Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Trieste, 15 maggio 2022

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto essere con noi nel salutare

Marco Crisma

Trieste, 15 maggio 2022

Si è spento serenamente

Carlo Velicogna

Geometra

compagno di una intera vita, papà generoso. Lo piangono con profondo dolore GENY, i figli DARIO con ANGELA e REANA con DANIEL, la cugina TULLIA e i tantissimi meravigliosi Amici. Lo saluteremo mercoledì 18 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2022

Un abbraccio dagli amici della Kirktour.

Trieste, 15 maggio 2022

†

Circondata dall'amore dei suoi cari è mancata

Carolina Sancin in Battiston

con immenso dolore lo annunciano la figlia ELENA, la nipote FEDERICA con DAVIDE e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 20 dalle ore 10 alle ore 11.30 in via Costalunga, seguirà alle ore 12 la S. Messa nella Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 15 maggio 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Romanelli

Lo annunciano FABIA, MARIA, DARIA, ELENA e parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 25 maggio alle ore 10 presso il Cimitero Evangelico.

Trieste, 15 maggio 2022

†

Il giorno 13 maggio 2022 ci ha lasciato la nostra amatissima

Rita Schetsko in Rosati

Ne danno la dolorosa notizia il marito EGIDIO ed il figlio ALESSANDRO. Un sentito ringraziamento a BARBARA per gli anni passati assieme, al dott. LIVIO CAPUS ed all'Ass. PEGASO A.P.T.

La saluteremo Mercoledì 18 in via Costalunga alle 11:30.

Trieste, 15 maggio 2022

†

SI È RICONGIUNTA CON IL SUO AMATO MARITO PINO

Morandini Marcella ved. Peretti

Con profonda tristezza lo annunciano i figli ALBERTO e PAOLO con tutte le famiglie e i nipoti adorati. L'ultimo saluto avverrà martedì 17 maggio alle ore 10.00 presso la chiesa dei Salesiani in via dell'Istria 53.

Trieste, 15 maggio 2022

†

Dopo lunga malattia, si è spenta

Bruna Gregori

Lo annunciano il fratello GIORDANO e le nipoti. La saluteremo mercoledì 18 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2022

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

(800 991 777)

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO 140

in collaborazione con

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Deborah Samuel uccisa per un messaggio vocale mandato su WhatsApp

Studentessa accusata di blasfemia lapidata e data alle fiamme in Nigeria

IL CASO

Karima Moual

Quanto può far paura la libertà di parola e di critica ancor più se tocca una certa fede religiosa?

Maledettamente e violentemente troppo, come è stato testimoniato nei pochi secondi del video girato sui social sulla lapidazione brutale e feroce che ha finito per lasciare senza vita il corpo di Deborah Samuel, ma non l'odio, il disprezzo e la barbarie che continuava a infierire ancora e ancora, perché non era abbastanza.

Il suo corpo che giace a terra, vestito rosso, volto irriconoscibile per le botte, il sangue. Loro, tutti uomini, che non ne hanno ancora abbondanza, minuti di bastoni e pietre su quel che rimane senza più la parola, il lamento, la pietà.

Perché se Allah è clemente e misericordioso, come si legge in ogni Sura del Corano, alcuni suoi fedeli hanno deciso di non esserlo.

E allora, se non è sufficiente,



Su Twitter il video dell'assassinio di Deborah Samuel (nel riquadro)

c'è ancora un pezzo da aggiungere in questo orrore, bruciare ancora quel che rimane della carne di Deborah Samuel.

Questo è il prezzo pagato in Nigeria, da una studentessa cristiana accusata di blasfemia, perché aveva pensato di avere la libertà di pubblicare su WhatsApp un commento vocale rite-

nuto poi dagli studenti musulmani del suo stesso ateneo, offensivo nei confronti del profeta Maometto.

Barbarie si dirà da queste parti e non solo, perché per fortuna la maggioranza dei musulmani nel mondo non sono e non possono essere identificati con quei mostri; e però così non ce-

la caviamo girando le spalle senza fare un passo avanti che diventa sempre più urgente.

Perché al di là della coscienza, il pensiero, la pluralità storica dei singoli musulmani nelle varie aree del mondo, bisogna anche dire che persiste ancora una lettura estremista e per nulla clemente su molte questioni, una delle quali è la Blasfemia. In Afghanistan, Iran, Nigeria, Arabia Saudita, Somalia, Pakistan è prevista la pena di morte per il reato di blasfemia. E non si tratta mica di bestemmie, perché il comportamento blasfemo, secondo i fondamentalisti islamici, è anche e soprattutto l'esibizione della libertà di pensiero.

Infine, se in alcuni Paesi si rischia la morte, prevista peraltro per legge, in altri Paesi ritenuti più moderati, c'è sempre il carcere ad attendere chi si macchia di blasfemia.

Fatte queste premesse, come può il musulmano marocchino, tunisino, Giordano o occidentale lavarsene le mani, guardando quanto accaduto in Nigeria come fatto che non lo riguarda, solo perché in casa propria mai si arriverebbe a tanto?

Il fondamentalismo islamico, si nutre dell'alibi di una interpretazione estremista e radicale che esiste, è autorevole e istituzionalizzata già nella stessa culla dell'Islam, l'Arabia Saudita; e fin quando non si stradica dalla radice con iniziative eclatanti e di rottura, la barbarie continuerà a nutrirsi indisturbata, proprio perché le varie interpretazioni, anche radicali, continuano ad avere legittimità con i loro esponenti seduti nella stessa casa islamica.

Fin quando non si romperà questo meccanismo, nessun buon musulmano può sentirsi al sicuro, e nessuna persona non musulmana potrà sentirsi pienamente al sicuro nella casa dell'Islam. E non ci si nasconde dietro al vittimismo di discriminazione o generalizzazioni, perché l'amara verità è che i musulmani continuano ad essere vittime di loro stessi, nel momento in cui, ancora oggi non sono riusciti a fare quel passo avanti e fondamentale di mettere fuori legge tutta quella barbarie che si continua a difendere nel nome di Dio, a partire dalla libertà di parola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CILE

Morta Sandoval la giornalista ferita in piazza il Primo maggio

Dopo un'agonia di 12 giorni, è morta la giornalista cilena Francisca Sandoval, colpita da un proiettile al volto mentre copriva i disordini avvenuti l'1 maggio scorso durante un corteo nel quartiere di Estación Central, a ovest di Santiago del Cile. Sandoval, 29 anni e madre di una bambina, seguiva la manifestazione per conto del canale Señal 3 de La Victoria quando è stata colpita alla testa da un colpo di pistola sparato da un pregiudicato che si trova in carcerazione preventiva. I media sottolineano come questo sia stato il primo caso di omicidio di un giornalista dal ritorno della democrazia in Cile, e il primo dopo l'uccisione 36 anni fa in dittatura, del giornalista José Carrasco. L'Associazione dei corrispondenti della stampa internazionale in Cile (Acpi) ha espresso in un comunicato «il profondo dolore e le più sentite condoglianze alla famiglia e ai compagni del canale» per il quale lavorava. L'Acpi ha aggiunto di dover constatare «con preoccupazione l'insufficiente azione svolta dalla polizia durante gli attacchi subiti dalla stampa e dai cittadini l'1 maggio». —

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO, OLTRE IL TITANIO.

Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it



€ 338

CITIZEN®

**LE NUOVE
NOMINE****La presidente giudice**

Urška Klakočar Zupančič, eletta presidente del Parlamento sloveno, vive nella capitale con i suoi figli da diversi anni ed è stata giudice distrettuale di Lubiana.

**La ministra scienziata**

Emilija Stojmenova Duh, ministra alla Digitalizzazione, insegna alla Facoltà di Ingegneria Elettronica dell'Ateneo di Lubiana. Nominata Donna dell'anno 2021.

**L'amico di Gorizia**

L'ex sindaco di Nova Gorica Matej Arčon sarà il nuovo ministro senza portafoglio per gli Sloveni nel mondo. È un profondo conoscitore dei rapporti con l'Italia.

Slovenia

LE INDISCREZIONI SUL PROGRAMMA DI COALIZIONE

Il futuro premier Golob verso l'abbattimento della rete anti-migranti

Via il filo spinato che divide l'Istria lungo il confine croato
Il prossimo governo intende rivedere le spese militari

MAURO MANZIN

Sono sempre più rosa il governo e le istituzioni della Slovenia dopo le elezioni che hanno visto trionfare il Movimento libertà (ML) di Robert Golob. È donna la nuova ministra alla Digitalizzazione, Emilija Stojmenova Duh, così come è donna per la prima volta nella storia della Slovenia indipendente la presidente del Parlamen-

to. Urška Klakočar Zupančič è stata eletta nella sessione costitutiva con 55 voti a favore e 25 contrari. E donna è anche la sua vice Meira Hot già ex vicesindaco di Pirano. A guidare il ministero della Coesione e delle regioni sarà l'ex sindaco di Murska Sobota Aleksander Jevšek e un altro ex sindaco, quello di Nova Gorica, Matej Arčon sarà ministro senza portafoglio per gli Sloveni nel mondo.

Saranno costruiti 20 mila appartamenti con affitto senza scopo di lucro in due mandati

Nell'accordo di coalizione anche il salario minimo garantito di 800 euro



Il premier in pectore Robert Golob

Mancano ancora tre caselle da riempire per il nuovo esecutivo targato Golob.

Il leader della coalizione ML, Sd e Levica stanno "limando" il programma di governo. Secondo le prime indiscrezioni uno dei primi decreti che Golob firmerà da premier sarà l'abbattimento del "muro" di pannelli e filo spinato anti-migranti al confine con la Croazia. Altri punti salienti dell'ac-

cordo di coalizione sono la costruzione di 20.000 appartamenti con affitto senza scopo di lucro nei prossimi due mandati, portando il salario minimo a 800 euro netti e la pensione minima a 700 euro. A livello militare sarà abbandonato il progetto del precedente governo Janša di acquistare mezzi blindati Boxer per l'Esercito e saranno riviste tutte le procedure sull'acquisto di nuovi

equipaggiamenti. I medici della sanità pubblica non potranno più lavorare nel pomeriggio per privati e concessionari. Viene anche promessa una tassazione progressiva sulla proprietà. È prevista una riforma fiscale. Per la transizione digitale e verde, le aziende, comprese le start-up, dovrebbero ricevere incentivi fiscali. La coalizione dovrebbe anche promuovere la partecipazione dei dipendenti ai profitti e il loro coinvolgimento nella proprietà e nella gestione delle società.

In Politica estera confermano l'allontanamento della Slovenia dai Paesi del Gruppo di Visegrad e il sostegno all'integrazione europea dei Balcani occidentali. Con la Croazia, annunciano «la risoluzione delle questioni bilaterali aperte nello spirito di buone relazioni di vicinato» e sostenendo «l'attuazione della sentenza del tribunale arbitrale» al confine tra i due paesi. La Croazia rifiuta ancora la decisione del tribunale arbitrale del 2017. Non si parla di veti all'ingresso di Zagabria in Schengen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifestazione promossa dal Ducato dei Vini Friulani per la difesa, valorizzazione e promozione dell'asparago friulano

ASPARAGUS®

2022



Dal 22 Aprile al 27 Maggio nei sei ristoranti aderenti all'iniziativa sarà possibile deliziarsi con il **Menu Asparagus 2022** abbinato agli eccellenti vini friulani

Le date**22 Aprile****Al Grop**

Tavagnacco - UD
+ 39 0432 660240
info@algroup.com
www.algroup.com

29 Aprile**La Dinette**

Porto San Vito Grado - GO
+ 39 3889418882
info@ristoranteladinettegrado.it
Facebook La Dinette

6 Maggio**Là di Moret**

Udine - UD
+ 39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
www.ladimoret.it

13 Maggio**La Taverna**

Colloredo di M.A. - UD
+39 0432 889045
info@ristorantelataverna.it
www.ristorantelataverna.it

20 Maggio**Lokanda****Devetak 1870**

San Michele del Carso - GO
+39 0481 882488
info@devetak.com
www.devetak.com

27 Maggio**Da Nando**

Mortegliano - UD
+39 0432 760187
info@danando.it
www.danando.it

**Per la prenotazione
contattare direttamente i ristoranti**



In partnership con

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La tradizione

LUNGO LA COSTA

Diventano bene culturale le vecchie gru in acacia dei pescatori di Umago

Servivano a sollevare le battane per metterle in salvo dal maltempo: Zagabria le iscrive nel Registro nazionale

Valmer Cusma / UMAGO

Il ministero croato della Cultura dà appoggio alle iniziative mirate a conservare una tipica tradizione dell'Istria nordoccidentale: quella delle cosiddette grue, le gru in acacia nate oltre un secolo fa per mettere in sicurezza le piccole imbarcazioni dei pescatori, soprattutto le battane a fondo piatto. Zagabria ha iscritto le grue - o meglio la conoscenza e l'abilità nel costruirle - nel Registro dei beni culturali immateriali della Repubblica di Croazia: un passo che prelude solitamente all'arrivo di risorse da destinare a progetti per il recupero e la tutela di questi manufatti.

Costruite quasi sempre in legno di acacia, molto resistente e flessibile, le grue erano in uso lungo la costa umaghesa, a Salvore, Moella, San Lorenzo, San Giovanni, Monte Rosso, Alberi e Zambrattia e Carigador, fin dal diciannovesimo secolo. Costruzioni rudimentali ma efficaci, sono composte da due pali di circa cinque metri d'altezza piantati nella roccia o nei piccoli moli in cemento, collocati a circa 4 metri di distanza l'uno dall'altro e fissati in posizione inclinata in direzione dell'acqua. Sui pali verticali ne vengono fissati con del ferro altri due in posizione perpendicolare, distanziati tra loro di un metro. In cima ai pali verticali sono saldati dei ganci in ferro sui quali si appende l'estremità superiore del paranco. La gru ha inoltre un cavo d'acciaio attaccato a un tamburo e a una manovella. Il tutto veniva azionato all'epoca con la forza delle braccia per sollevare le imbarcazioni dalla superficie del mare e impedire così che venissero danneggiate o distrutte dalle mareggiate. La modalità di costruzione delle grue è stata tramandata di generazione in generazione nella comunità dei pescatori locali: un patrimonio etnografico arrivato fino ai giorni nostri.

Per la salvaguardia della quarantina di gru ancora esistenti, nel 2020 è stato avviato il progetto „Grue: tutela e promozione delle tradizionali gru in legno per imbarcazioni“, sostenuto dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca con circa 60.000 euro erogati tramite il Gruppo di azione locale per la pesca (Flag) denominato Pinna nobilis. I Flag sono organismi fondati dall'Ue quale forma di appoggio allo sviluppo delle regioni rurali, in partenariato con i rappresentanti del settore pubblico e privato di un determina-

to settore di attività. Il progetto Grue era stato avviato dal Museo civico di Umago con il sostegno dell'amministrazione cittadina. In quest'ambito finora sono state organizzate numerose attività didattiche e

laboratori per studenti del Buiese mirati a far conoscere il patrimonio storico-culturale della zona. Inoltre le risorse vengono impiegate per la mappatura delle gru e la loro descrizione in pubblicazioni realiz-



Le tipiche grue della costa umaghesa in una foto tratta dal sito istra.hr

zate da esperti. In questo modo, la Città continua a promuovere i beni culturali immateriali, nonché le capacità di costruire queste attrezzature. Si prevede inoltre di restaurare le stesse gru, oggi in cattive con-

dizioni, anche per includerle in un contesto turistico-culturale. Abbinata alle gru infatti è la tipica battana salvorina: una piccola imbarcazione a fondo piatto con una finestra di vetro sotto la prora (diversa

dalla battana rovignese) utile per la pesca la fiocina alla luce della lampara. Anche per questa barca, ormai sempre più in disuso, sono in atto programmi di tutela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIT GENERATION

FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE DIGITALE
LAUREA TRIENNALE



COMUNICARE E CAPIRE IL WEB, L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, IL MONDO E LE SUE TRASFORMAZIONI. IL DIGITALE STA TRASFORMANDO TUTTO.

DURATA
3 ANNI

CLASSE
L5
FILOSOFIA

CREDITI
180



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE

PRIMO ANNO

Storia della filosofia antica.
Storia della filosofia medievale.
Storia della scienza.
Logica filosofica e matematica.
Base di dati
Insegnamento a scelta tra:
Fondamenti di analisi linguistica, Filologia digitale.
Prova di conoscenza B1 o B2 di lingua.
A scelta dello studente

SECONDO ANNO

Storia della filosofia moderna e contemporanea.
Filosofia teoretica e dei sistemi.
Etica e digitale.
Estetica e filosofia della tecnica.
Interazione uomo macchina.
Reti e tecniche della comunicazione multimediale.
Laboratorio del digitale.

TERZO ANNO

Filosofia della scienza e della computazione.
Teoria politica del digitale.
Web semantico.
Un percorso a scelta tra:
Percorso digitale e innovazione:
Organizzazione delle risorse umane, Informatica giuridica, Gestione dei sistemi complessi.
Percorso digitale e comunicazione:
Sociologia e critica delle tecnologie digitali, Filosofia della mente e semiotica della comunicazione, Digital Marketing.
Percorso Digitale e insegnamento:
Pedagogia e didattica digitale, Storia della pedagogia e Storia contemporanea.
A scelta dello studente.
Tirocinio, Laboratori e Prova Finale.

LUCA.TADDIO@UNIUD.IT

UNIUD.IT/BITGENERATION



Abbiamo scoperto lo smartworking. Organizziamo le vacanze con le app. Leggiamo le notizie su Internet. Vediamo i film in streaming. Acquistiamo online. Facciamo jogging con lo smartphone al braccio. Sosteniamo referendum con la firma digitale. In tanti si chiedono che ne sarà di vecchie professioni, di giornali, sportelli bancari, negozi, cinema, uffici, agenzie di viaggio, partiti. Di certo, per un mondo che tramonta, ce n'è uno che sta emergendo. Ma per capirne le complessità, per coglierne sia i rischi sia le opportunità, è strategico superare un'ottica solamente tecnica, che si focalizza su problemi contingenti e specifici, e adottare una prospettiva filosofica: critica, globale, autenticamente innovativa. Approfondendo, attraverso la lente della filosofia, le implicazioni etiche, comunicative, giuridiche, ambientali, economiche, politiche e scientifiche di questo cambiamento epocale, il Corso di Laurea in Filosofia e Trasformazione Digitale intende fornire gli strumenti necessari per affrontare le sfide più impegnative del mondo contemporaneo.

FORTIFICAZIONE DEL 1554

Capodistria restaura gli interni del Bastione

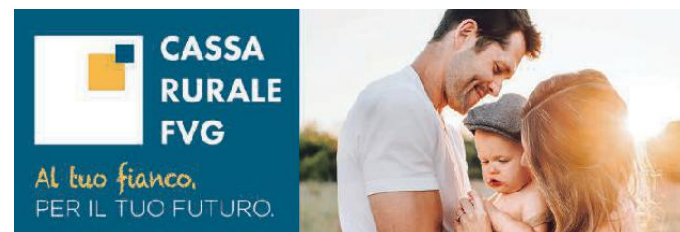
Il centro storico di Capodistria si arricchisce di un ulteriore tassello: nell'ambito delle attività del progetto di promozione Altroche Gourmet, il Comune ristrutturerà gli spazi interni oggi in abbandono del Bastione del Belvedere, considerato una delle più importanti attrazioni turistiche della città e il cui esterno è stato ristrutturato nel 2010. L'intervento riguarderà i vani al pianoterra del Bastione, costruito nel 1554 e unica parte rimanente della fortificazione esterna che un tempo cingeva la città; sarà risistemato anche lo spazio tra il Bastione e l'ascensore panoramico. La visita all'edificio darà la possibilità di vedere quanto esso fosse importante nel contesto difensivo della città ai tempi della Serenissima: lo spazio verrà dotato di display con la rappresentazione del sistema difensivo dell'epoca della dominazione veneziana.

Il costo dell'investimento è stimato in poco più di 1,3 milioni di euro, che il Comune intende coprire sia con i fondi del proprio bilancio sia con quelli del Pnrr. Lo scorso febbraio il ministero per lo Sviluppo economico sloveno ha infatti pubblicato un bando per il cofinanziamento di investimenti nelle infrastrutture turistiche, dal quale il Comune auspica di acquisire il 60% dei fondi previsti per la ristrutturazione, ovvero un totale di 624 mila euro. L'avvio della ristrutturazione e della sistemazione degli interni dell'edificio è previsto per la seconda metà del 2023; seguiranno la sistemazione di nuovi contenuti, la procedura per l'assegnazione della gestione e l'apertura, prevista nel maggio del 2024. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



Verso l'assemblea



IL SALUTO ALLO STORICO AD

L'ultimo applauso dei dipendenti

Un saluto ai dipendenti prima di lasciare Trieste. Così si è accomiato l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono. All'esterno dell'edificio i lavoratori schierati gli hanno dedicato un lungo applauso: «Questo per me è un arrivederci», ha detto Bono.



CLAUDIO GRAZIANO

Prima volta di un presidente generale

Per la prima volta alla presidenza arriva un generale, Claudio Graziano. Un'indicazione chiara dell'importanza che il filone militare ricoprirà negli anni a venire per il gruppo triestino. Basti pensare che il presidente in carica, Giuseppe Massolo, è un diplomatico.



TOP MANAGER ASSICURATIVO

Trevisani, un triestino nel board

Il triestino Valter Trevisani, che entra nel cda, è stato a lungo un dirigente delle Generali, da ultimo come group chief insurance officer, per poi passare a Cattolica Assicurazioni come condirettore generale. Attualmente è nell'advisory board di Intercona Re (Allianz).

Fincantieri, domani l'investitura dei vertici Inizia l'era Folgiero

Dopo vent'anni si chiude la lunga stagione di Giuseppe Bono. Alla presidenza il generale Claudio Graziano. Verso un cambio di rotta strategico e industriale

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Domani finisce dopo vent'anni l'era Bono in Fincantieri. L'azionista Cassa Depositi e Prestiti (titolare del 71,32% del capitale), su proposta del governo Draghi, ha deciso di cambiare in profondità assetto e navigazione del gruppo triestino. All'assemblea di domani convocata a Roma (rigorosamente da remoto per le regole della pandemia con il meccanismo del rappresentante designato), il socio pubblico proporrà al suo posto Pierroberto Folgiero, attuale ad di Maire Tecnimont, gruppo italiano con competenze nell'impiantistica, nella chimica verde e nello sviluppo di tecnologie per la transizione energetica. Cambia anche il presidente. L'ambasciatore Giampiero Massolo, appena passato con il medesimo incarico ad Atlantia, lascerà la presidenza al generale Claudio Graziano che sarà eletto dall'assemblea. Un'indicazione chiara dell'importanza che il settore militare ricoprirà negli anni a venire per il gruppo triestino. Il colosso cantieristico da anni sta elaborando una strategia industriale sul doppio binario grandi navi bianche e militare. Nel corso del tempo, alcune scelte chiave quali l'espansione negli Stati Uniti e la diversificazione nell'offshore tramite l'acquisizione della norvegese Vard, hanno sostenuto un'ampliamento delle



PIERROBERTO FOLGIERO
DOMANI SARÀ NOMINATO CEO DEL COLOSSO CANTIERISTICO TRIESTINO

L'appuntamento a Roma da remoto per le regole pandemiche
Non c'è streaming

SCHEDA

Tutti i dieci nomi del nuovo consiglio

L'elenco del nuovo consiglio d'amministrazione che sarà nominato dall'assemblea comprende, oltre al nuovo Ceo Pierroberto Folgiero, la Ceo di Illycaffè Cristina Scocchia, il generale Claudio Graziano, Alberto Dell'Acqua, il manager assicurativo triestino Valter Trevisani, Alessandra Battaglia, Massimo Di Carlo, Esedra Chiacchella e Rosanna Rossi.

potenzialità produttive del gruppo. La guerra in Ucraina e il drammatico cambio di rotta geopolitico imposto anche all'Italia producono ora un'inevitabile impatto sulla rotta strategica del colosso dei cantieri triestino. Il governo Draghi ha individuato nel generale Graziano la figura giusta per gestire questa complessa transizione.

Il nuovo Ceo Folgiero, che sarà nominato dal cda post-assembleare, ha un profilo molto strategico e da uomo dei conti. Nato a Roma nel 1972, si è laureato in Economia e Commercio alla Luiss, dove insegna, oltre a svolgere l'attività di commercialista. Il top manager ha iniziato la sua carriera professionale presso Agip Petroli per poi passare a Ernst & Young e Wind. Dal 2010 è nel gruppo Maire Tecnimont, dove ha ricoperto ruoli con responsabilità crescenti, trainando il business verso il settore della transizione energetica. È già entrato in contatto con il mondo della marineria: fra il 2008 e il 2010 ha lavorato come capo della finanza di Tirrenia Navigazioni.

Anche la lista per il nuovo board confezionata da Cdp, all'ordine del giorno dell'assemblea di domani, segna una linea di decisa discontinuità. L'elenco comprende, oltre al nuovo Ceo Pierroberto Folgiero, la Ceo di Illycaffè Cristina Scocchia, il generale Claudio Graziano, Alberto

Dell'Acqua, il manager assicurativo triestino Valter Trevisani, Alessandra Battaglia, Massimo Di Carlo, Esedra Chiacchella e Rosanna Rossi.

Bono esce fra il plauso degli analisti. Secondo Banca Akros, la sua guida «è stata caratterizzata da incredibili successi commerciali e da una vivace attività di fusione e acquisizione e di diversificazione».

Negli ultimi anni Fincantieri ha rafforzato il business navale civile e militare attraverso acquisizioni «sfidando anche Leonardo su alcuni dossier». È vero che negli ultimi anni il ceo uscente ha ripetutamente escluso che Fincantieri avesse bisogno di un aumento di capitale «a meno che non effettuasse grandi operazioni di fusione e acquisizione». A lungo termine, secondo Banca Akros, la nomina di una guida nuova «potrebbe significare che la strategia cambierà». Anche gli analisti di Intesa San Paolo hanno parlato di «chiara discontinuità rispetto al passato».

In assemblea sarà poi presentata una serie di delibere la determinazione del numero degli amministratori (10) che rimarranno in carica per tre esercizi. Per ciascuno è previsto un compenso annuo lordo (incluso il presidente) di 50mila euro, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo della Marineria sede di Fincantieri

NOTIZIE
IN BREVE

Il tonfo del lusso

La guerra in Ucraina penalizza i grandi gruppi del lusso. Le capitalizzazioni delle multinazionali si assottigliano, come nemmeno era accaduto con il Covid.



Emirati in Vodafone

La compagnia telefonica degli Emirati Arabi Uniti Etisalat ha acquisito una quota del 9,8% in Vodafone per 4,4 miliardi di dollari. Lo ha riportato Bloomberg.



Turismo senza addetti

«Il turismo ha un serio problema di reperimento della manodopera. Non si trova più personale». Lo dice il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca.



FA PARTE ANCHE DEL CDA DI LUXOTTICA

Scocchia, la nuova Ceo di Illycaffè

Nel cda del gruppo cantieristico entra Cristina Scocchia che da inizio anno è amministratore delegato di illycaffè, dopo aver a lungo guidato l'azienda di cosmetici Kiko. Scocchia fa parte anche del bord di EssilorLuxottica.



IL DIPLOMATICO

Massolo lascia Trieste per Atlantia

Lascia dopo quasi sei anni la presidenza di Fincantieri Giampaio Massolo, il diplomatico di lungo corso, di cui era già nota la destinazione alla presidenza di Atlantia. Massolo è anche la guida dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi).



I NUMERI

I ricavi del gruppo sono in crescita

Giuseppe Bono si congeda dopo due lustri alla guida di Fincantieri con una trimestrale in forte crescita. Da un anno all'altro i ricavi sono saliti del 17,8% a 1,68 miliardi di euro mentre il margine operativo lordo ha segnato un progresso del 17,2%.

S-Budget:
Il più conveniente

Prezzi bassi e bloccati
dal 5 al 31 maggio 2022

Conta su
di noi



La tua spesa
a meno di
15€

1L
Latte intero Fior di Malga S-Budget
0,89 € /pezzo

1kg
Mini mozzarella S-Budget
125 g - 7,20 €/kg
0,90 € /pezzo

6x80 g
Tonno in olio di girasole S-Budget
6,85 €/kg
3,29 € /conf.

1kg
Riso Parboiled S-Budget
1,39 € /pezzo

1L
Sugo Arrabbiata/Eoliana/Norma S-Budget
350 g - 2,71 €/kg
0,95 € /pezzo

Biscotti Petit S-Budget
500 g - 1,98 €/kg
0,99 € /pezzo

1,5 L
Thè Zero limone/pesca S-Budget
0,39 €/L
0,59 € /pezzo

Sapone liquido neutro S-Budget
500 ml
1,15 € /pezzo

Olio Extra Vergine di Oliva S-Budget
4,39 € /pezzo

Totale spesa di questi prodotti **14,54 €**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

A Udine e Gorizia Fiere l'assemblea della cooperativa di pulizie industriali e logistica

Idealservice punta sulla green economy: 148 milioni di ricavi

I CONTI

Elena Del Giudice

Un orizzonte temporale di tre anni per arrivare ai 200 milioni di euro di ricavi sostenuti dalla vision di un piano industriale quadriennale che prevede una crescita per linee interne nei settori di riferimento (pulizie industriali, logistica, raccolta differenzia dei rifiuti ai quali si sommano la gestione di impianti di trattamento e selezione rifiuti ed energia), da investimenti pianificati per 58 milioni. Dal palco allestito nel padiglione 6 di Udine e Gorizia Fiere, Marco Riboli, presidente della Coop, ha presentato ieri ai soci riuniti in assemblea, e in presenza, per l'approvazione del bilancio 2021, non solo i conti del passato recente, ma anche le strategie e gli obiettivi per il futuro. E tra questi «diventare un punto di riferimento nazionale per la transizione ecologica - spiega Riboli. Grazie all'acquisizione - avvenuta a marzo - dell'80% di CiviEsco, energy service company impegnata nel campo dell'efficienza energetica e della green economy, il quadro si completa comprendendo l'energia.

Venendo ai conti, Idealservice manda in archivio il 2021 con un valore della produzione di 148 milioni di euro (+5% sul 2020), un Ebitda di 9,7 milioni e un utile netto di 4,5 milioni (18 milioni è l'ammontare degli utili generati nel triennio). Il patrimonio netto è salito a 64,5 milioni, la posizione finanziaria netta è positiva per 24 milioni. Idealservice è oggi la più grande cooperativa del Fvg, al 7° po-



PRESIDENTE MARCO RIBOLI
È A CAPO DELLA MAGGIORE COOPERATIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Grazie all'acquisizione avvenuta a marzo dell'80% di CiviEsco, energy service

sto tra le coop di servizi in Italia, al 24° posto nell'elenco delle imprese regionali per dimensione. Conta 3.718 occupati, di cui il 67% sono donne e opera in quasi tutte le regioni italiane. Fondamentali solidi, dunque «e abbiamo tutte le risorse per affrontare le sfide del futuro» consapevoli «che la forma e la qualità del futuro, dipendono da noi», ha concluso Riboli ricordando l'emergenza pandemica e i riflessi della guerra in Ucraina.

«Se molte realtà prenderanno l'esempio da Idealservice - è stata l'indicazione del presidente della Regione Massimiliano Fedriga intervenuto in assemblea con un video-messaggio -, ovvero investire nei periodi di crisi, troveranno in futuro maggiore spazio nei mercati internazionali, accumulando competitività». All'assemblea sono intervenute anche l'on. Debora Serracchiani, l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen.

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 206/2016 PROCEDIMENTO DI DIVISIONE R.G. 1000/2018 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO



Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** dott. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/634952.

Si rende noto che il giorno **12 luglio 2022 alle ore 17.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita

senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net Spa degli immobili di seguito descritti e costituenti un lotto unico.

I lotti fanno parte di un edificio, ancora in corso di costruzione, che doveva ospitare una struttura ricettiva ed un'area wellness, con relative pertinenze quali l'autorimessa e vani tecnici. Il progetto prevedeva uno sviluppo in altezza di cinque piani per l'hotel, mentre la zona spa era limitata a quattro piani. Alcuni vani tecnici e magazzini si trovano al livello seminterrato, alla quota della galleria commerciale del centro "Montedoro Freetime". Gli immobili sono siti a Muggia, si trovano al limite della zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale "Montedoro Freetime". La zona è ben servita a livello viario grazie alla vicinanza dell'asse stradale Lacotisce- Rabuiese che collega il comune di Trieste con la Slovenia. Il collegamento con le linee di trasporto

pubblico è sufficiente, buone sono le strutture ed infrastrutture urbane, la zona, oltre alla vicinanza con il centro commerciale, è ben servita da negozi di vario genere.

Dalle risultanze dei sopralluoghi e delle visure presso gli archivi comunali, si è verificato che la costruzione dell'immobile è iniziata all'incirca una decina di anni fa, in concomitanza con l'apertura del centro commerciale nel 2009. Presenta appieno le caratteristiche proprie dell'epoca di edificazione, con struttura portante a telaio metallico, anche i solai di piano e di copertura sono realizzati con struttura metallica. La parte di edificio destinata a parcheggio è realizzata con struttura in cemento armato prefabbricato.

Esiste una tipica situazione di cantiere, con la presenza di materiali di risulta depositati per lo più al piano terra. Il lotto unico è composto dalle seguenti componenti:

1. fabbricato in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15

Il terreno ha una superficie catastale di mq.16.797. L'edificio in corso di costruzione si sviluppa sui vari livelli su una superficie di mq. 31.890 di cui mq.18.830 a destinazione commerciale, mq.5.210 per il terziario, mq.1.099 di locali accessori e mq.6.760 per parcheggi (misure dedotte dagli elaborati grafici di progetto depositato agli atti).

2. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

3. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su

planimetria catastale), si compone di un vano unico.

4. vani tecnici (vasche antincendio) siti al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.1

I vani tecnici contenenti le vasche antincendio hanno una superficie globale di mq.520 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compongono di sei vani.

5. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 2

Il locale tecnico di mq.57 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

6. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 3

Il locale tecnico di mq.4 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

7. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 5

Il locale tecnico di mq.45 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

8. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.6

Il locale tecnico di mq.8 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

9. vano cabina Enel sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.4

La cabina ENEL di mq.16 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. E metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

10. lastrico solare sito al piano terra – ente sub 7

Il lastrico solare ha una superficie di mq.936 così come indicato dalla visura catastale inerente la p.c.n.119/7.

11. terreno identificato con la p.c.n. 119/4

Il terreno ha una superficie di mq.34.220 così come indicato dalla visura catastale.

12. terreno identificato con la p.c.n. 119/5

Il terreno ha una superficie di mq.6.500 così come indicato dalla visura catastale.

I beni vengono posti in vendita al prezzo complessivo di **1.126.445,43.-** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni

ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. **12.06.2017** redatta dal geom. Davide Mezzina, ed integrata in data **27.09.2017, 16.01.2018, 22.05.2018, 10.09.2018 e 14.01.2019** e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/> pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che:

- tutti gli immobili ricadono, per il P.R.G.C. vigente del Comune di Muggia, nella **Zona Territoriale Omogenea H2 – definita Città del Commercio** e più precisamente nell'**ambito b nominato Centro Commerciale Montedoro Freetime**. In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizia, servizi ed impianti connessi con le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, attraverso la formazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica o privata esteso all'intero ambito. Per suddetto ambito è stato redatto un P.R.P.C. di iniziativa privata approvato con Deliberazione Consiliare n.30 dd.20/05/2004. In seguito è stato rilasciato dal Comune di Muggia il Permesso a Costruire n.3821 dd.27/02/2008 per l'intervento di nuova costruzione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001, con destinazione d'uso commerciale al minuto e di servizio, artigianale di servizio ed alberghiera, successivamente è stato rilasciato inoltre un ulteriore Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera. Nel 2012 la proprietà, per la parte riguardante l'edificio in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15, ha fatto richiesta al Comune per il cambio di destinazione d'uso da alberghiera/ludico-ricreativo a commerciale al dettaglio, ferme restando le volumetrie e le superfici edilizie. L'iter autorizzativo sta proseguendo con l'approvazione, con DCC n.51 dd.28/09/2015, della variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C., della variante n.2 al P.R.P.C. approvato con DCC n.30 dd.20/05/2004 approvato a seguito dell'approvazione, con DCC n.31 dd.29/05/2015, della variante al Piano di Settore del Commercio per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita (L.R.29/05 s.m.i.).
- si rende evidente che, pur facenti parte dell'ambito, una parte della p.c.n.119/4 (circa mq.11.800) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E2.1 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Nucleo**, dove è prevista una tutela rigorosa delle aree con maggior valenza naturalistica e gestione ambientale finalizzata al miglioramento delle cenosi vegetali ed alla fruizione da parte del turismo escursionistico, ed un'altra parte sempre della p.c.n.119/4 (circa mq.4.200) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E4 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Tampo-ne**, definite anche aree "cuscinetto" che si frappongono tra il territorio urbanizzato ed il territorio naturale in modo tale da creare delle "cinture verdi". Presso l'archivio del Comune di Muggia è stato possibile reperire i disegni di cui al Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera;
- essendo l'immobile in corso di costruzione non può esistere nessuna agibilità per lo stesso;
- l'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99
- gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di condono edilizio;
- dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si potuto

accertare la regolarità edilizia in quanto non sono state riscontrate difformità;

- l'immobile in costruzione in questa fase non necessita dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), che verrà predisposto solo dopo l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- per quanto concerne gli altri immobili, alla luce della loro destinazione d'uso, non necessitano dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.);
- il magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2 ed magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3 sono concessi in locazione con contratto dd. 01.07.2012 della durata di 6 anni rinnovabile per altri 6 al canone annuo di € 15.000,00 oltre ad Iva con aggiornamento annuo.

L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12,00 del 11 luglio 2022.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**ovvero euro 844.834,07.-**) salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

*Il professionista delegato
(Dott. Matteo Montesano)*

PROCESSO DI DIVISIONE IMMOBILIARE R.G. 1219/2018
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – giorno 05.07.2022 h. 10.00 Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 9514 c.t. 1° del C.C. di Rozzol, unità condominiale costituita da alloggio sito al piano 4 della casa al civ. 11 di via Pasquale Revoltella, unitamente a 16/1000 p.i. della P.T. 3567 c.t.1° del medesimo C.C.

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste – Sezione O – foglio 8 particella 385 subalterno 23, ubicazione via Pasquale Revoltella n. 11 – piano 4 categoria A4 classe 3 vani 2,5, superficie catastale mq 33 e rendita €. 238,86

Prezzo di vendita Euro 27.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.c. Euro 20.250,00 – rilancio minimo Euro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia depositata il 28.12.2021, redatta dal c.t.u. Stefano Nursi e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/> pvp/ e sul sito del gestore della vendita telematica www.astalegale.net a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza della non conformità della stufa a gas utilizzata per il riscaldamento ed all'assenza dell'APE.

L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per

gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. La prestazione energetica non viene fornita.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova

in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pendente la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta

e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e www.tribunale.trieste.it, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 09.05.2022

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.
71/2021
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO



Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: studiolegaleblasone@yahoo.it.

Oggetto dell'esecuzione: alloggio di mq. 65,90, oltre balcone di mq. 2,15, ubicato al sesto piano dello stabile sito a Trieste al civ. n. 214 di via dell'Istria. Composto da cucina, due stanze, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno. L'immobile non è occupato.

Prezzo base: € 60.800,00. **Offerta minima** ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 45.600,00.**

La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore ZUCCHETTI Software Giuridico s.r.l., presso il sito www.fallcoaste.it.

Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.

La **vendita** si terrà il giorno **17 giugno 2022**, alle ore **15.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato www.fallcoaste.it.

Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 13.6.2022, alle ore 12.00.

In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato www.fallcoaste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.

Trieste, 19.4.2022

Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.
44/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Si rende noto che il giorno **30.05.2022 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Gruppo Edicom rete di imprese" (www.doauction.it), dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio al pianoterra con ripostiglio nel seminterrato in via Palladio n. 10 a Trieste, composto da atrio con corridoio, servizio igienico, due stanze, soggiorno, cucina e altro servizio igienico con disimpegno, oltre a ripostiglio nel seminterrato. P.T. 16457 del C.C. di Trieste, C.t. 1°. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Rapotec, disponibile anche presso il Professionista ovvero al sito www.doauction.it, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento al prezzo **base di € 93.000,00-**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale che con modalità telematica venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista. Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e su: www.doauction.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 10 aprile 2022.

Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.
234/2015 RIUNITA CON R.E. 22/2016
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Si rende noto che il **giorno 1° luglio 2022 alle ore 12:00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Compendio edilizio, situato al civico n. 3/A della frazione di Precenico Superiore nel comune di Duino Aurisina, eretto sulle p.c. ed. 63 e p.c. 1244 del C.C. di Slivia, comprendente edificio residenziale che si sviluppa su tre livelli, scoperto a corte, volumi accessori fuori terra e interrati.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia e sue integrazioni redatte dal geom. Rapotec, disponibili anche presso il Professionista ovvero al sito www.venditegiudiziarieitalia.it, alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 288.000,00-**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale che con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista.

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e su: www.venditegiudiziarieitalia.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571 2° comma c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 15 maggio 2022

Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier

LE IDEE

LE RIFORME CHE SERVONO AL PAESE

GIOVANNI BELLAROSA

Passo dopo passo ci stiamo abituando ad uno stillicidio di attacchi alla Costituzione privi di un disegno logico di riforma. Si è incominciato con la scure sul numero dei Parlamentari. E' poi toccato all'articolo 9 per introdurre la tutela dell'ambiente, già tutelata dalla stessa norma con il nome equivalente di paesaggio.

E' poi arrivato al traguardo della seconda lettura il riconoscimento della insularità nell'articolo 119, quasi che gli Statuti speciali di Sicilia e Sardegna non esistessero già e proprio per combattere lo svantaggio delle isole. Caratteristica comune a queste intemerate è l'aggiunta o la modifica di poche parole senza nessun raccordo e coerenza con il resto. Progressivamente si inquina così uno dei capisaldi della Repubblica, la "Carta fondamentale", cesellata dai migliori politici e costituzionalisti nell'Assemblea Costituente, perfezionata sin nel linguaggio da una Commissione di glottologi perché ogni parola non fosse superflua, ambigua o insignificante. Le norme manifesto degli attuali "costituenti" trasformano invece la Carta in una delle tante leggi come le grida manzoniane.

Da ultimo la Commissione della Camera ha approvato la proposta di trasformazione di Roma capitale in regione! Cosa significa Roma-regione? Lo chiarisce la relazione. L'esordio è una inequivoca attestazione della sensibilità regionalista dei firmatari. Tra le consuete ovvietà, si

legge: "(l)a storia del regionalismo italiano ha avuto un corso contraddittorio ... portatore di distorsioni, se non di degenerazioni...". Poco sotto: "...negli ultimi venti anni (ndr. cioè dalla nascita delle regioni) sono andate crescendo, soprattutto al livello delle istituzioni regionali, forme di dispersione della pubblica amministrazione, inefficienze gestionali e alterazioni dei bacini territoriali...". Le premesse introducono l'obiettivo del progetto che è quello di "pensare a Roma come a un territorio regionale che può essere efficacemente governato con l'attribuzione

di una piena (sic!) potestà legislativa". A parte la logica, appare quanto meno azzardato prefigurare un ulteriore livello legislativo da attribuirsi anche al Comune di Roma già oggetto di reiterati ed onerosi interventi speciali dello Stato.

La evoluzione del regionalismo ha dimostrato la difficoltà delle attuali Assemblee Legislative Regionali di individuare e circoscrivere un proprio ruolo non marginale, sopraffatte come sono da una pletora di leggi comunitarie e statali e dalle interpretazioni della Corte Costituzionale. Le vere priorità sono altre: semplificare e

sburocratizzare. Sui romani e su chi vi lavora incomberanno invece cinque ordini di leggi, un record mondiale: la Costituzione, le leggi dell'UE, quelle nazionali, quelle della Regione Lazio, comunque vigenti sull'intero territorio, ed infine quelle dell'Urbe! Oltre ad essere sovraffollata da Ambasciate, Ministeri, Organi costituzionali, vertici delle magistrature, Rai, Enti ed aziende varie, uffici amministrativi centrali e regionali, ora si aggiungeranno le sedi istituzionali ed i amministrative della costituenda regione. La proposta, che oltretutto premierebbe una amministrazione che sin qui non ha dato grande prova di oculatezza e capacità amministrativa e gestionale, risulta approvata all'unanimità. Per converso, non una parola si è ancora sentita da parte delle singole Regioni e della loro Conferenza.

Che dire quindi della questione eterna, e tuttora al palo, della autonomia rafforzata invocata, da tempo immemorabile, dalle Regioni più produttive e dinamiche, Veneto e Lombardia, a suon di referendum popolari, oppure della stasi, eccetto che per l'Alto Adige, delle Commissioni paritetiche per l'attuazione degli Statuti delle Regioni ad autonomia differenziata? E' legittimo quindi chiedere, in vista del dibattito in Aula, come la pensano i Parlamentari eletti anche per rappresentare le istanze di queste e cosa intendano fare in proposito i responsabili delle Regioni virtuose. —



L'aula di Montecitorio

SCOPRI COME SU
WWW.REGIONE.FVG.IT

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/PRIMA INFANZIA

CON LE FAMIGLIE PER I PIÙ PICCOLI

CONTRIBUTI PER LA FREQUENZA ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI PER L'INFANZIA

Hai una famiglia con bambini da 3 a 36 mesi e un reddito ISEE fino a 50mila euro?

Vivi o lavori in Friuli Venezia Giulia da almeno 12 mesi continuativi?

Puoi ricevere un beneficio economico per la frequenza di asili nido e i servizi integrativi per l'infanzia:

- » fino a 250 euro mensili per un solo figlio
- » fino a 450 euro mensili per 2 o più figli

Presenta domanda online entro il 31 maggio 2022 sul sito: www.regione.fvg.it

Per informazioni chiama il numero unico per le famiglie 040 377 5252 o scrivi a siconte.info@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco



TRIESTE

La crisi industriale

Flex a rischio dimezzamento Storia di un mancato decollo dalla primavera 2015 a oggi

Lo stabilimento compie 52 anni ed è passato attraverso quattro proprietà: Esordì Telettra, poi Fiat, Alcatel Lucent, infine la multinazionale Usa-Singapore

Massimo Greco

Un racconto di quattro proprietà. Quello stabilimento di materiali elettronici in strada di Montedoro compie quest'anno 52 primavere, perché sorge nel 1970 sotto l'egida di Telettra, un gruppo fondato nell'immediato dopoguerra dall'imprenditore e filantropo di origine trevigiana Virgilio Floriani.

Nel 1976 l'azienda viene ce-

duta alla Fiat, che nel 1990 la vende alla francese Alcatel, poi accoppiata nel 2006 con Lucent. Un quarto di secolo più tardi, quando batte il 2015, ad Alcatel - acquisita nel frattempo da Nokia - subentra il colosso multinazionale Flextronics, un po' statunitense e un po' singaporeno, accreditato di 25 miliardi di dollari di ricavi e quotato al Nasdaq new-yorkese. Trascorsi sette anni,

la fabbrica in strada di Montedoro vive il momento più difficile della sua carriera, minacciata da un dimezzamento occupazionale da 280 esuberanti.

Quella della Flex triestina è la storia di un mancato decollo che si sta trasformando in una drammatica picchiata. Già nella primavera 2015 le cose non iniziarono lisce: i sindacati contestarono il cambio di proprietà e guardavano con preoc-

cupazione alle due fabbriche di Avellino e dell'Aquila che Flextronics aveva comprato da Siemens e Italdita per poi velocemente chiuderle. In tanti si sbracciarono, politici e manager, per spiegare che una potenza come Flextronics sarebbe stata in grado di fare a Trieste un centro di eccellenza del cosiddetto "trasporto ottico". All'inizio ci fu in effetti un parziale assorbimento dei precari



LA PROTESTA

I LAVORATORI FLEX SFILANO IN ZONA INDUSTRIALE: UN'IMMAGINE DEL 2017

(somministrati) ereditati da Alcatel.

Poi dal 2016 la discesa. Una parte della produzione venne trasferita in Messico e cominciò a scricchiolare il palco occupazionale, con 50-60 precari in bilico. L'anno successivo i

sindacati si mobilitarono e i lavoratori bloccarono via Flavia. Flex finì nell'agenda politica e allora governatore "dem" Debora Serracchiani lamentò che si era perso troppo tempo, non si era fatta l'alleanza con Sm Opties, non si erano colte le opportunità offerte da tre bandi regionali. L'azienda dipendeva quasi interamente dalle commesse Nokia e non ampliava il campionario di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

HAI figli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie?

PUOI fare richiesta di:

- » contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- » contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture accreditate

HAI figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

PUOI fare richiesta di:

- » contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un ISEE pari o inferiore a 33.000 euro.

PRESENTA la domanda online entro le **16.00 del 16 maggio 2022** sul sito www.ardis.fvg.it



Per informazioni **CHIAMA** i numeri
0432 245736 - 040 3595216 - 0481 386380
o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

NOTIZIE
IN BREVE

Lista Muggia

Sarà discussa nel prossimo Consiglio di Muggia la mozione di Maurizio Fogar della Lista Muggia che impegna «il Comune ad affiancare i lavoratori Flex».

Clpt

Il Clpt invita in una nota «i lavoratori portuali e i lavoratori tutti a sostenere i loro colleghi operai della Flex partecipando al presidio di piazza Unità» domani alle 10.

Quarta circoscrizione

«Un mese fa è stata approvata la mozione di Pd, Pf e At per il ritorno in presenza in Quarta circoscrizione. Da allora è restata senza esito». Così Luca Bressan del Pd.

Incontro con Quaglia

Giovedì in piazza Cavana alle 19 parte il ciclo di conferenze in piazza ideato dalla sezione di Trieste di Ancora Italia, con un incontro con lo scrittore Roberto Quaglia.

Lilli (Siot) al Propeller

Martedì alle 18.30, nella sala della Piccola Fenice in via San Francesco 5, il Propeller Club Port of Trieste organizza un incontro con Alessio Lilli, presidente di Siot.

La crisi industriale



clienti.

Nell'inverno 2018 le avvisaglie di una seconda delocalizzazione, stavolta nella romena Timisoara. Il dossier Flex passò agli assessori Bini e Rosolen, della nuova giunta Fedriga. L'anno successivo 23 precari andarono a casa e i sindacati protestarono davanti al Consiglio regionale. Al tavolo Mise l'azienda disse che stava trattando con tre nuovi clienti, di

LE TAPPE

1970	Masce Telettra
1976	Subentra Fiat
1990	L'azienda viene rilevata da Alcatel
2015	Subentra Flextronics
2016	Trasferimento produttivo in Messico (50-60 precari in bilico)
2017	Una manifestazione di protesta blocca via Flavia
2018	Delocalizzazione a Timisoara
2019	23 precari a casa
2020	Cassa integrazione e crisi Covid
2021	Altra manifestazione di protesta sotto la Regione (cassa integrazione al 25%)
2022	Cassa integrazione al 35%

L'EGO - HUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cui nessuno vedrà traccia. Nell'inverno 2020 fece la sua comparsa il Covid che colpì proprio a Wuhan l'approvvigionamento di componenti: cominciò l'abitudine alla Cassa integrazione, prima 13 settimane, poi ancora in estate e in autunno. Allarme dei sindacati: il 10-15% del personale era a rischio a fronte del calo produttivo.

Esattamente un anno fa, quando era il maggio 2021, manifestazione sotto la Regione in piazza Unità e il ministro Giorgetti convocò il periodico tavolo al Mise. Il nuovo amministratore delegato, l'austriaco Hannes Moritz, affermò che Flex non sarebbe diventata un magazzino. Intanto il ricorso alla Cassa saliva continuamente: 25% in settembre fino al 35% a inizio 2022. Perso il cliente Enel. Altri due tavoli al Mise, in novembre e in aprile sempre coordinati da dirigenti mai da politici, non aggiunsero alcunché di nuovo. Flex si riservò di fare il punto in maggio, quando avverrà in via ufficiosa governo e Regione: 280 esuberanti. —

Le paure di due addette interinali davanti allo spettro degli esuberanti «Ho un figlio da far crescere». «Mutuo e bollette da pagare»

Damjana e Sharon: «Noi precarie a rischio Come faremo in caso di perdita del posto?»

LE TESTIMONIANZE

LAURA TONERO

In poche ore la vita messa sottosopra, di nuovo. Per molti dei lavoratori e delle lavoratrici della Flex non è la prima volta: hanno imparato ad affrontare l'esperienza lavorativa come si sfidano le montagne russe, con alti e bassi. Ma questa volta la montagna sembra più difficile da superare.

Quasi la metà dei lavoratori di quello stabilimento è donna. Tra loro c'è Damjana Simcic, 51 anni, madre separata di quattro figli – uno di 14 anni ancora a carico – e nonna di cinque nipoti. Una vita da precaria. «Ho iniziato a lavorare in quello stabilimento nel 2011 – ricorda – quando l'azienda era l'Alcatel Lucent. Quattro anni fa mi sono separata e ora se perdo il lavoro, non so come ripartire. Mutuo, acquisto e mantenimento dell'automobile, un figlio ancora da far crescere: sarebbe un disastro. Dalla Flex dipende il mio futuro, e se mandano via dei lavoratori, essendo precaria, so che sarò tra i primi». Damjana testimonia di «aver trovato in Flex umanità, disponibilità: anche quando, appena separata, ho attraversato un momento difficile, i superiori mi hanno teso una mano. Lì si lavora molto bene e mi dispiacerebbe andarmene». La lavoratrice valuta come «già con lo stipendio si arriva con difficoltà a fine mese. Con un'indennità io e mio figlio non riusciremmo a sopravvivere. Appena sono circolate le voci di crisi, ho inviato il curriculum alla Bat, perché non posso permettermi di restare senza lavoro». Il timore è che «ora con una prima operazione mandino a casa i precari – spiega –, ma in una fase successiva anche i fissi: perché, alla fine, sappiamo di essere tutti sulla stessa barca».

In quella barca c'è anche Sharon Vigni, 40 anni, precaria da quasi dieci e un compagno che, a sua volta, lavora alla Flex, lui da dipendente. «Non ho figli, e visti i tanti an-



DAMJANA SIMCIC E SHARON VIGNI
LAVORATRICI DELLA FLEX, DALL'ALTO
NELLE FOTO DI FRANCESCO BRUNI

ni di precarietà non avei avuto neppure la possibilità economica di pianificare una maternità – valuta –. Sono già stata vittima della crisi della stessa azienda. Dal 2008 al 2009, infatti, avevo già lavorato in quello stabilimento, allora Alcatel Lucent, ma poi ero stata mandata via assieme ad altre 200 persone». Dopo un'esperienza come maestra, nel 2013 Sharon ha ripreso a lavorare per la stessa azienda. «Tra i miei colleghi – racconta – ci sono madri che hanno a loro volta i figli che lavorano alla Flex, ci sono marito e moglie impegnati nello stesso stabilimento, e tante donne precarie che mantengono da sole uno o più figli e che ora sono disperate. Una decisione come quella che aleggia in

queste ore manderebbe nella disperazione famiglie intere». La 40enne spiega che «il mio tipo di contratto, da precaria, prevede uno stazionamento presso l'agenzia interinale per almeno sei mesi con una retribuzione di 750 euro lordi, ma ho un mutuo da 400 euro al mese, quindi non riuscirei nemmeno a pagarmi le bollette».

La paga media di un operaio della Flex è di 1.400 euro. «Io e il mio compagno ci stiamo chiedendo cosa fare se la situazione precipita – ammette Sharon –. Molti tra i precari si sono candidati alla Bat, ma reputo che la mia competenza non vada gettata via, quindi aspetterò che sia l'azienda semmai a mandarmi via. Mi dispiacerebbe lasciare Flex, perché mi sono sempre trovata bene malgrado l'ingiustizia del precariato ormai strutturale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole aperte 2021/22

Vieni a scoprire i nostri corsi attivi a Trieste

Qualifiche triennali
di formazione
professionale

- > Addetto alla logistica
- > Operatore domotica
- > Operatore elettrico
- > Manutentore auto-moto

MAGGIORI
INFO SU
corsi.dopolemedie.fvg.it



Mercoledì
18 maggio
ore 13.30-17.30

PRENOTATI QUI
Tel. 040 3788817
Email: trieste@enaip.fvg.it

ENAIP
Friuli Venezia Giulia

Via dell'Istria 57 34137 Trieste



www.enaip.fvg.it



Percorsi per la Qualifica e il Diploma professionale proposti per l'inserimento nel Piano Regionale di Istruzione e Formazione Professionale 2021-2022.

CUORI SELVAGGI



**XXXIV 19—23 MAGGIO
EDIZIONE LINGOTTO FIERE TORINO 2022**

BIGLIETTI DISPONIBILI SU: WWW.SALONELIBRO.IT

UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



E DI



MAIN PARTNER



GOLD PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



PARTNER



PARTNER SALONE OFF



FOOD & BEVERAGE PARTNER



CON IL CONTRIBUTO DI



LA SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Restyling di palazzo Biserini: bando per trovare i progettisti

Il Comune impegna 1,2 milioni e chiede sette mesi di lavoro. Al piano terra il museo della Letteratura

Massimo Greco

A disposizione 210 giorni per provvedere alla progettazione definitiva/esecutiva, al coordinamento della sicurezza, alla direzione dei lavori. In questi sette mesi rientrano 60 giorni da dedicare all'ottenimento di tutti i pareri e di tutte le autorizzazioni necessari al varo del progetto.

In cambio di queste prestazioni la parcella, comprensiva di Iva, sarà di 1 milione 277.000 euro a fronte degli 11 milioni 220.000 euro destinati al cantiere, provenienti da un contributo della Regione Fvg.

La riqualificazione di palazzo Biserini, storica sede della Biblioteca civica dedicata ad Attilio Hortis, entra nel vivo: il Comune ha lanciato il bando destinato a professionisti del settore, architetti e ingegneri, aspettando le offerte per le ore 12.30 di venerdì 17 giugno e conseguente apertura alle ore 9.30 di lu-

nedì 20 giugno. Per partecipare alla competizione occorrono alcuni requisiti di carattere tecnico-finanziario dettagliati nel testo da Riccardo Vatta, responsabile di Appalti e contratti municipali.

Il bando riprende la determinazione a contrarre firmata dalla dirigente dell'edilizia pubblica, Lucia Iammari, che nell'atto rammenta come l'operazione di recupero sia iniziata nel marzo 2004 con un "preliminare" pensato per una sistemazione complessiva di tutto l'edificio. Edificio che negli anni a seguire ebbe numerosi interventi restaurativi, dall'emeroteca Tomizza al pianterreno alle sale storiche del secondo piano.

L'accelerazione decisiva si deve al sovraccitato contributo regionale pari a 11,2 milioni risalente all'estate '21, in seguito al quale gli uffici comunali hanno proceduto alla fattibilità tecnico-economica deliberata in febbraio dalla giunta. Ma in questa fase -



Palazzo Biserini, sede della Biblioteca civica, nell'obiettivo di Andrea Lasorte

scrive l'architetto Iammari - c'è indisponibilità di tecnici qualificati cui demandare il progetto definitivo/esecutivo, causa l'accumularsi

di impegni, quindi bisogna affidarsi a risorse professionali esterne.

Palazzo Biserini, che accoglie 500.000 volumi per uno

sviluppo lineare di 15 chilometri, verrà organizzato nella sua futura edizione ospitando un museo della Letteratura al pianoterra, la "bi-

blioteca della città" al primo piano con postazioni on-line e un laboratorio fotografico, il "museo della biblioteca" al secondo piano dedicato ai tesori custoditi dalla civica istituzione, sala multimediale al terzo piano, spazi di lettura-ricerca al quarto, infine la copertura a terrazzo della parte superiore che consentirà un affaccio sul centro e sul golfo. Questo è il compendio dell'intervento, così come venne enunciato nel luglio dello scorso anno nel corso di una "preview" alla quale parteciparono l'assessore regionale Roberti e il sindaco Dipiazza.

Non è azzardato dire che da un paio abbondante di secoli palazzo Biserini è uno dei cardini della vita culturale triestina. Venne costruito nel 1802 su disegno di Giuseppe Bobolini, committenti i fratelli de Mohrenfeld, nel 1804 risulta proprietà di Antonio Biserini, poi passò all'Intendenza napoleonica. Tra il 1813 e il 1817 l'edificio visse un'importante ristrutturazione curata da Pietro Nobile, in seguito alla quale accolse l'Accademia di commercio e di nautica, le Scuole reali, la Biblioteca civica. Più tardi, nel 1856, vi trovò posto anche il museo di Storia naturale. Alla fine degli anni Venti nuovo progetto di ristrutturazione, questa volta a occuparsene fu Vittorio Privileggi che firmò come funzionario comunale altri significativi interventi nella Trieste di quell'epoca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE AL PERSONALE

Dagli scatti di anzianità al tema dell'organico Avian ribatte ai sindacati

L'assessore comunale al Personale Stefano Avian risponde ai sindacati del settore pubblico, che alla vigilia del Primo maggio avevano sollevato una serie di dubbi, a partire dal fondo per i cosiddetti scatti di anzianità. Da una verifica con gli uffici, è emerso che le risorse attualmente disponibili ammontano a «286 mila 343 euro - spiega l'assessore -». Da un punto di vista tecnico, si tratta di un residuo ad oggi per la progressione economico-orizzontale su parte



Stefano Avian

fissa su fondo per le performance».

Quanto invece ai risparmi effettuati dal Comune durante la pandemia, a causa di smart working e indennizzi non versati, ancora non ci sono dati disponibili: «Gli uffici avranno la possibilità di calcolare soltanto il risparmio consultivo legato ai buoni pasto - prosegue Avian -, dove rientrano pure quelli non usufruiti per malattia oppure ferie».

Le rappresentanze dei lavoratori dei Servizi educativi comunali avevano inoltre denunciato «l'impossibilità di fruire del diritto alle ferie estive causa esternalizzazioni e carenze di personale ausiliario». A questo proposito, l'assessore fa sapere: «Senz'altro bisognerà riadattare il piano ferie in base alle esigenze legate ai numeri che saranno dettati dai centri estivi». Le gra-

duatorie saranno infatti pubblicate domani. Più in generale, per quanto riguarda le denunciate carenze di organico, «la fine degli iter concorsuali ha permesso di avere una fotografia completa dell'ente pubblico, su cui basare il piano assunzioni». Infine la contrattazione fallita in autunno: le Rsu di Cisl, Uil e Usb non avevano firmato la proposta di intesa, che aveva incontrato invece un'inedita convergenza tra Cgil e Ugl. «Sul tavolo c'era una proposta contrattuale pronta, firmata dalla parte datoriale all'atto della contrattazione - conclude l'assessore -. La maggioranza dei sindacati non l'ha accettata. Adesso si andrà a nuova contrattazione ma bisognerà vedere che cosa accadrà e che cosa sarà richiesto». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DI CLEVA DEL SIIET

Sanità, sull'emergenza «gli infermieri al tavolo»

«I professionisti infermieri chiedono di essere presenti in terza commissione sui tavoli decisionali per la revisione del Peu (Piano emergenza urgenza) che verrà presentato il prossimo 30 maggio».

A chiederlo Manuel Cleva, infermiere consigliere dell'Opi di Trieste e rappresentante per il Fvg del Siiet (Società italiana infermieri emergenza territoriale). Lo scorso 28 aprile il vicegovernatore regionale con delega alla salute, Riccardo Riccardi, aveva accolto il refe-

rente regionale Siiet per discutere di uno dei temi sicuramente più scottanti di questo periodo, quello che riguarda la riforma del sistema di emergenza territoriale.

«I professionisti infermieri rappresentano una figura cardine nel sistema di emergenza - aveva ribadito Cleva nell'incontro - ma sono parte integrante di un servizio composto da operatori socio-sanitari, autisti, soccorritori e Odv (organizzazioni di volontariato)». —

L.D.

Il «no» degli attivisti alle privatizzazioni Protesta in piazza Unità contro il ddl Concorrenza



Gli striscioni esposti ieri in piazza Unità. Foto di Andrea Lasorte

LA PROTESTA

LORENZO DEGRASSI

Contro il ddl Concorrenza che prevede la privatizzazione di beni comuni come l'acqua, la scuola e la cultura, è scesa in piazza ieri mattina, davanti alla Prefettura, una ventina di attivisti del "Comitato per il ritiro di qualunque autonomia differenziata - per l'unità della Repubblica e per l'uguaglianza dei diritti".

L'obiettivo, come hanno sottolineato gli attivisti regionali Dianella Pez e Daniele Dovenna, è quello di «fermare le proposte presenti nel disegno di legge sulla concorrenza e il mercato, riforma

“abilitante” per l'accesso ai fondi europei del Pnrr. Il Ddl Concorrenza è un manifesto ideologico - hanno ricordato i manifestanti - che, dietro la riproposizione del mantra “crescita, competitività e concorrenza”, si prefigge una nuova ondata di privatizzazioni di beni comuni fondamentali, dall'acqua all'energia, dai rifiuti al trasporto pubblico locale, dalla sanità ai servizi sociali, contraddicendo la volontà popolare espressa con i referendum del 2011. Le privatizzazioni - hanno sottolineato - peggiorano i servizi, aumentano le tariffe, riducono i diritti del lavoro, l'occupazione e i salari, aumentando la profittabilità e la precarietà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

Estratto della notifica per Pubblici Proclami

Il sottoscritto: dottor Roberto COMISSO, Notaio in Trieste, con studio in Galleria Arrigo Protti numero 4, nell'interesse della Signora **MARCHI VANNA**, nata a Trieste il 3 maggio 1951, domiciliata presso suo studio di Trieste, giusta autorizzazione alla notifica per pubblici proclami del Tribunale di Trieste di data 1 maggio 2022, Ruolo v.g. 906/2022, Cron. 1850/2022, con il visto della Procura della Repubblica di data 22 aprile 2022, del provvedimento emanato nell'udienza del 21 aprile 2022 dal Giudice dott. Edoardo Sirza, **notifica per Pubblici Proclami a tutti gli eredi aventi causa del Signor FONTANOT WALTER**, nato a Trieste il 27 gennaio 1947 e deceduto a Trieste il 29 dicembre 2020, ad eccezione della Signora **MARCHI VANNA**, nata a Trieste il 3 maggio 1951, la quale ha accettato l'eredità ad essa devoluta con il beneficio dell'inventario con atto di data 16 febbraio 2022, rogito del Notaio dott. Roberto Comisso, repertorio numero 110060/18304, registrato a Trieste il 17 febbraio 2022 al numero 1548 serie 1T, depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste il 23 febbraio 2022, Ruolo v.g. 544; - **che presso il Tribunale di Trieste in data 15 settembre 2022 alle ore 9.30, davanti al Giudice dott. Edoardo SIRZA**, si terrà l'udienza per verificare se vi siano ulteriori chiamati in morte di FONTANOT Walter, oltre alla Signora Marchi Vanna, che intendano accettare o rinunciare all'eredità medesima, con l'avvertenza che in caso di mancata dichiarazione entro la predetta udienza i chiamati ulteriori perdono il diritto di accettare l'eredità di FONTANOT Walter. Trieste, 6 maggio 2022

Il Notaio incaricato:
dott. Roberto COMISSO

IL CONTENZIOSO

Padel in Porto vecchio, il Tar sblocca l'iter

Bocciato il ricorso della cordata milanese: ok alla concessione del Comune a quella triestina. Cantiere possibile dopo l'estate

Massimo Greco

Secondo il Tar ha ragione Padel Fvg e torto Padel Academy Ssd: la partita disputata sul terreno di palazzo Stratti in piazza Unità ha visto prevalere gli argomenti del progetto triestino su quelli milanesi.

A leggere la sentenza redatta dal giudice Luca Emanuele Ricci, il match non avrebbe avuto storia perché non uno dei 10 temi, sui quali si basava la ricorrente, è stato accolto dal collegio presieduto da Oria Settesoldi. La proroga concessa dal Comune per proporre offerte, la mancata esclusione dell'aggiudicataria Padel Fvg, l'errato orientamento dei campi, l'inadeguatezza del-



Una previsione grafica dell'impianto progettato da MetroArea per conto di Padel Fvg

la Commissione esaminatrice, l'attribuzione dei punteggi, l'affidabilità sportiva, l'anomalia dell'offerta: all'avvocato romano Lorenzo Grisostomi Travaglini non ne è andata bene una e Padel Academy dovrà rifondere le spese di giudizio. Padel Fvg era patrocinata da Pasquale Silvestro e il Comune si era affidato all'avvocatura interna. Dalla notifica della civica amministrazione, scatteranno i 60 giorni durante i quali la soccombente potrà impugnare la sentenza davanti al Consiglio di Stato.

In considerazione di un contenzioso non ancora risolto, l'assessore Everest Bertoli, che spartisce con Sandra Savino la competenza sul fascicolo, si riserva di valutare insieme alla collega e ai civici legali come procedere, cioè se consegnare il terreno a Padel Fvg o se attendere l'eventuale completamento dell'iter giudiziario. Comunque sarà difficile che il cantiere sia attivabile prima dell'autunno. Come si è giunti alla decisione del Tar Fvg? La scorsa estate il Comune aveva messo in palio 3.220 metri quadrati in Porto vecchio, più o meno all'altezza del Bagno ferroviario, per ospitarvi campi di pa-

del, una disciplina di importazione latino-americana, affine al tennis, che sta vivendo una fase di forte espansione in Italia e anche nella nostra marca di frontiera. Avevano partecipato in quattro e aveva prevalso Padel Fvg, operativamente guidata da Andrea D'Orso, con un progetto disegnato da MetroArea (Tazio Di Pretoro e Giulio Paladini) che prevedeva un investimento superiore al milione di euro per realizzare sei campi da gioco, quattro fabbricati ausiliari (segreteria, depositi e spogliatoi), un campo polifunzionale, una palestra "open", le rampe per skateboard e un'area relax per i viondanti. Padel Fvg aveva così ottenuto una concessione di cinque anni per un controvalore di 105 mila euro.

Ma la seconda classificata, Padel Academy di Peschiera Borromeo, provincia di Milano, avente rappresentante legale l'argentino Gustavo Spector, ritenuto un leader nazionale della specialità, non aveva accettato il verdetto comunale per i motivi sommariamente accennati in principio. Da qui il ricorso sul quale si è negativamente pronunciato il Tar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIBUNALE DI GORIZIA AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti gli annunci degli immobili in vendita con la relativa documentazione sono consultabili sul sito ufficiale del Tribunale di Gorizia www.tribunale.gorizia.giustizia.it e sul portale nazionale www.astalegale.net.

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. Le vendite si svolgono senza incanto. Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notariali, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinato la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcun'indicazione, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso lo studio del Professionista Delegato, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Professionista Delegato secondo le indicazioni contenute nell'avviso di vendita, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di

revoca dell'offerta. L'offerta minima non può essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita. Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Se l'offerta viene formulata in nome e per conto di una società, deve essere prodotta una visura CCAA a riprova dei poteri rappresentativi dell'offerente. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'avviso di vendita consultabili sui siti internet www.astalegale.net e www.tribunale.gorizia.giustizia.it. Per le aste telematiche consultare il sito www.spazioaste.it. Per la visita dell'immobile rivolgersi al Professionista Delegato. Per maggiori informazioni e prenotazione visite all'immobile, rivolgersi all'Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale di Gorizia (orario: dal lunedì al venerdì, 9-13 / 14-18; tel. 0481/593841 mobile 337/1263353). Presso l'Ufficio Vendite, inoltre, sarà possibile ottenere copia delle perizie inerenti gli immobili in vendita e la modulistica necessaria per partecipare alle aste.

Abitazioni e box

GORIZIA (GO) - PIAZZA DELLA VITTORIA, 38 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO UNICO) APPARTAMENTO al primo piano di edificio condominiale. Prezzo base Euro 93.480,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 70.110,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 12/07/22 ore 10:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Ausiliario e Custode Giudiziario Avv. Mariella Pahor tel. 0481533182. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 98/2021 **GOR797731**

MONFALCONE (GO) - VIA ACQUE GRADATE, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE della superficie commerciale di 109,14 MQ ubicata al primo piano con accesso tramite una scala esterna dal giardino ed adiacente box singolo della superficie commerciale di 7,50 MQ. Il bene oggetto di vendita fa parte di un condominio formato da due alloggi completamente indipendenti e dotati di due aree pertinenziali di uso esclusivo. L'IMMOBILE PRESENTA QUALCHE CRITICITÀ: LA SITUAZIONE IN ESSERE DEI BENI OGGETTO DI ESECUZIONE FORZATA NON CORRISPONDE A QUANTO AMMINISTRATIVAMENTE ASSENTITO E VI SONO DIFFORMITÀ TRA LA PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMMOBILE E LO STATO ATTUALE DEI LUOGHI. SI EVIDENZIA L'ASSENZA DI ATTI ASSEVERATIVI PER LA RIMESSA E LA TETTOIA METALLICA. Prezzo base Euro 59.160,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 44.370,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 01/07/22 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Alessandra Stener tel. 3475744364. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 74/2021 **GOR797647**



MONFALCONE (GO) - VIA DUCA D'AOSTA, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) APPARTAMENTO, della superficie commerciale di 89,81 mq ed annesso box singolo della superficie commerciale di 17 mq, per la quota di 1/1 di proprietà. Prezzo base Euro 108.000,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: 81.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 01/07/22 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Cristina Bertolano tel. 0432503364. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 82/2021 **GOR797644**



Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

GORIZIA (GO) - VIA DEL CARSO, 6/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO UNICO) UFFICIO, composto da 2 vani e w.c. Prezzo base Euro 37.050,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 27.787,50. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. Vendita senza incanto 15/07/22 ore 10:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Paola Camaur tel. 0481534489. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 61/2020 **GOR797735**



L'avvocato Birolla, legale della famiglia Rotta: «Avrebbe potuto decidere di non uccidere»

«Meran ha valutato e operato delle scelte il 4 ottobre del 2019»



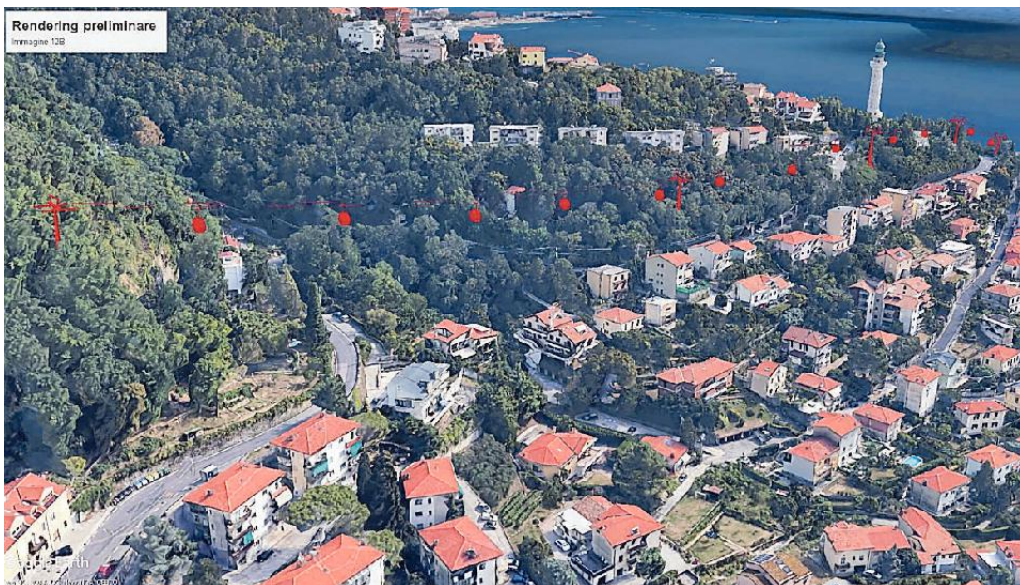
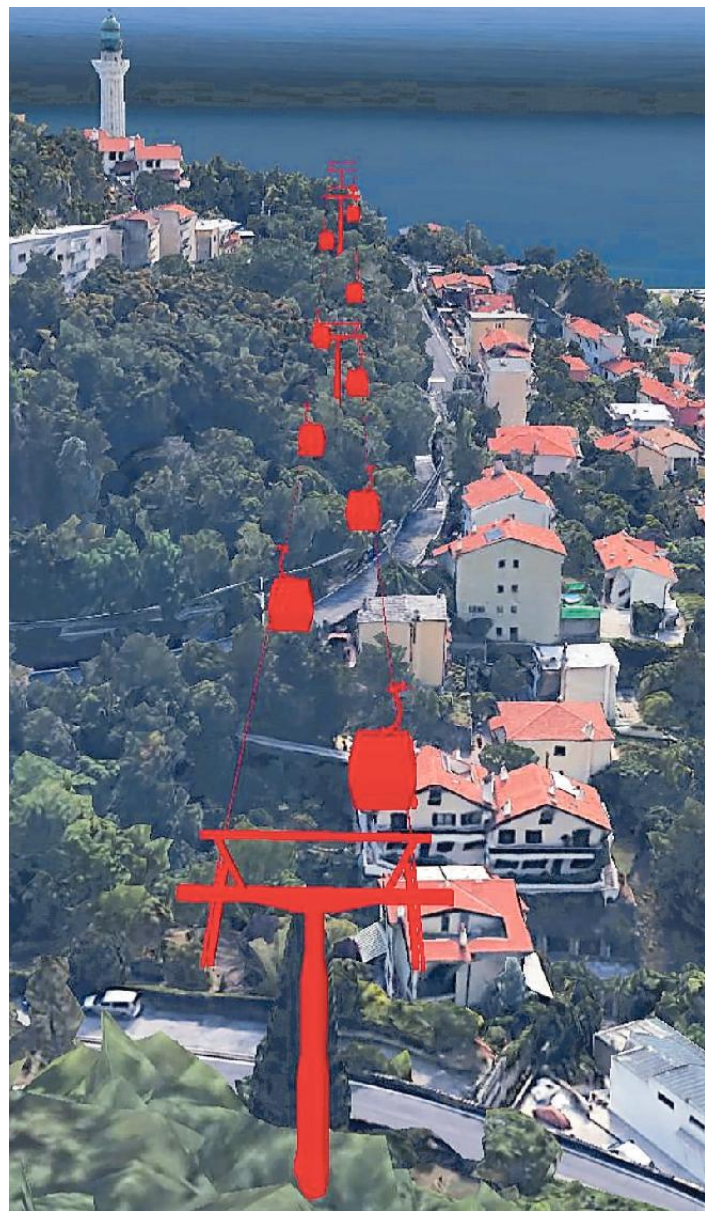
L'avvocato Birolla, a destra, con i parenti di Demenego in aula. Bruni

LA REAZIONE

«**H**a mirato alle parti vitali, poteva scegliere di non uccidere, come ha scelto per se stesso, quando ormai senza pistola e senza via di fuga, si è arreso». Cristina Maria Birolla, l'avvocato della famiglia di Pierluigi Rotta – l'agente ucciso assieme a Matteo Demenego da Alejandro Augusto Meran –, non si dà pace, e rimarca alcuni passaggi della sua memoria letta in aula lo scorso 6 maggio. «Lo stesso professor Ferracuti – scrive –, che opta per un vizio totale di mente di Meran, ammette la sussistenza di un comportamento logi-

co e razionale di Meran, che nel corso del delirio ha operato scelte: sceglie di arrendersi, usa due armi con precisione estrema colpendo addome e torace, è capace di orientarsi in un modo anziché in un altro. Dunque, valuta e sceglie». E ancora: «Ha gran dimestichezza nei movimenti, sceglie le traiettorie più brevi contro il pericolo a fuoco, esegue cambio mano della pistola, cerca e mira solo i poliziotti perché il bersaglio erano loro. Tra più vetture presenti durante il conflitto a fuoco – si legge – sceglie di nascondersi dietro la Fiat Doblo». Per Birolla, «come ha compiuto queste scelte, poteva scegliere di non uccidere e di non mirare alle parti vitali del corpo». —

L.T.



IL DIBATTITO

Il possibile tracciato

A destra (Andrea Lasorte) i componenti del Comitato No ovovia che hanno dato appuntamento ai giornalisti ieri al Circolo della stampa per annunciare la «grande manifestazione entro fine maggio» e per presentare il dossier aggiornato con i rendering che offrono una previsione del futuro tracciato della cabinovia dal frontemare al crinale carsico attraverso una parte di strada del Friuli, a lato rispetto al Faro della Vittoria, come si può vedere a sinistra e sopra.



La nuova sfida dei No ovovia: «Una grande manifestazione»

Cassato il quesito referendario, il comitato aggiorna il suo dossier, già nelle mani del ministro Patuanelli, e annuncia un evento di protesta «entro fine maggio»

Lilli Goriup

Il Comitato No ovovia non intende retrocedere di un passo. Da un punto di vista tattico, la sua prossima mossa sarà indire entro fine mese una manifestazione di protesta, compresa in una più ampia strategia di logoramento.

È quanto emerso ieri mattina al Circolo della stampa, dove gli oppositori della cabinovia hanno convocato i giornalisti per spiegare il proprio punto della situazione, una volta perduta la pedina del referendum. Contestualmente,

è stato presentato l'aggiornamento del dossier tecnico sulle ragioni della contrarietà al progetto, tra cui «il buco da 100 milioni di euro in 40 anni che ricadrebbe sulla collettività», con tanto di rendering.

Una copia del fascicolo si trova già nelle mani del ministro Stefano Patuanelli, mentre in Parlamento aspettano di essere discusse due interrogazioni a tema, presentate da Rossella Muroli (Misto) e Sabrina De Carlo (M5s).

Tornando a ieri, sono intervenuti il coordinatore William Starc, l'architetto Ga-

briella Robba, il geologo Bruno Grego ed Elena Declich, residente lungo il futuro tracciato dell'impianto a fune.

«La bocciatura del quesito referendario era un'opzione tenuta in conto», ha esordito Starc: «Mi limito a evidenziare che la decisione dei garanti, sull'esclusiva competenza comunale, si rifà a una sentenza del Consiglio di Stato riferita a un impianto chimico. Che ci siano finanziamenti Pnrr per il trasporto pubblico, poi, va scisso dall'autonomia economica di un ente locale. In ogni caso noi, con le 33 as-

sociazioni che finora ci hanno supportato, continueremo ad agire su più livelli».

Quali? «Innanzitutto aspettiamo di poter valutare, carte alla mano, i risultati degli incarichi dati su singoli progetti», ha proseguito l'architetto: «Hanno annunciato che la stazione a monte non sarà più Campo Romano bensì il quadrivio di Opicina. Ciò comporterà un aggravio dei disagi per i residenti e un incremento dei costi. Una parte della maggioranza ci dà poi implicitamente ragione, chiedendo un prolungamento a Monte

Grisa, motivato dall'uso prevalentemente turistico dell'opera: il ministero ha stanziato fondi per il trasporto pubblico di massa. Faremo leva su questo. E interloquiamo con Regione e Roma per bloccare l'iter. Parallelamente continueremo a informare la cittadinanza. Entro fine maggio ci sarà pure una grande manifestazione».

È stata poi mostrata la simulazione del tracciato che si può vedere nelle immagini qui sopra. L'ha realizzata il team tecnico-scientifico del Comitato No ovovia, secondo cui tale percorso causerebbe «danni irreparabili a paesaggio e ambiente. Una parte consistente, poi, passa sotto Monte Radio. Il millantato panorama sarebbe in realtà poca cosa». Tra il pubblico c'erano esponenti di At, Pd, M5s, M3v e Cgil. «Ribadiamo la nostra contrarietà a un progetto insostenibile», si legge in una nota dei dem Roberto Decarli e Ugo Poli: «Il sindaco Roberto Dipiazza sta calpestando la volontà dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A TAPPE

Da Trieste il via al tour Assonautica in Adriatico

Al via il 3 giugno da Trieste «Appuntamento in Adriatico», la regata non competitiva ideata - come spiega il vicepresidente nazionale Assonautica Roberto de Gioia - per dare nuovo impulso al turismo nautico.

La kermesse tornerà poi nelle acque del golfo dopo aver navigato lungo tutta la costa adriatica, a tappe in andata e ritorno, e si concluderà a Venezia il 25 luglio. Un percorso ambizioso, che andrà a toccare quasi tutte le località delle sette regioni che si affacciano sulla costa adriatica, arrivando fino a Otranto e a Gallipoli nel Mar Ionio, a dimostrazione dell'ampissima possibilità di godere del patrimonio storico, culturale ed enogastronomico del Mare Adriatico, autentica ricchezza della nostra costa. La «puntata» di Trieste sarà curata dalla sezione locale dell'Assonautica e, annuncia il presidente Antonio Paoletti, sarà «un appuntamento significativo», in quanto, «oltre a essere punto di raduno e partenza del lungo tour, vivrà l'apertura con un convegno imperniato sul ruolo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia nel contesto di un progetto di sviluppo del turismo nautico in Adriatico».

«Appuntamento in Adriatico» sarà anche l'occasione per presentare, agli equipaggi provenienti da altre località, itinerari turistici e prodotti del nostro territorio. «Proposte e prodotti che - aggiunge Paoletti - saranno presentati lungo tutto il percorso a bordo di un'imbarcazione di rappresentanza della città». Il presidente dell'Assonautica di Trieste invita inoltre alla partecipazione anche altre imbarcazioni, in quanto la manifestazione è aperta a tutti, sia con natanti a vela che a motore, e potrà essere percorsa anche parzialmente.

Informazioni e iscrizioni: assonauticaditrieste@confcommerciotrieste.it. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIRABORA
CANTIERI

040 631754

Via del Coroneo, 17
INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.ITScannerizza
il codice QR

NUOVO IN VENDITA

BLUE PALACE
Il mare alla finestra

VISTA MARE



TERRAZZE E GIARDINI



86 SOLUZIONI PRIMINGRESSO

In via Sant'Anastasio, ai piedi del Colle di Scorcola, nasce **Blue Palace**, esclusiva realtà alle porte della città e a **3 minuti dal centro**, a due passi dalle Rive. 86 nuove soluzioni abitative, in completa fase di ristrutturazione, si inseriscono in un contesto riqualificato. **Spaziose terrazze di vetro** vista Golfo, **ampie finestre** da cui godere del blu del cielo che si tuffa nel mare, **verdeggianti giardini** e posti macchina sotto casa.

VISITA IL CANTIERE IN ANTEPRIMA
ALL'OPEN DOOR **WWW.BLUEPALACE.IT**

20
MAGOPEN DOOR
Blue Palace
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
info@cantieritirabora.it

VISITE DALLE 10:00 ALLE 18:00

Il mondo della ricerca e le donne

La matematica e divulgatrice Roberta Fulci: «Niente gare maschi-femmine. Incoraggiamo i ragazzi a una vera parità»

«Scienziato=uomo un retaggio che si supera sfuggendo alla trappola dei luoghi comuni»

L'INTERVISTA

FEDERICA GREGORI

L'abbiamo sentita parlare di inquinamento ambientale, della nuova misura del bosone W, del rinvenimento dei taccuini scomparsi di Charles Darwin. Matematica di formazione, redattrice e conduttrice di "Radio3Scienza", il quotidiano scientifico di RaiRadio3, Roberta Fulci è stata protagonista di "Scienza e Virgola" ieri pomeriggio alla Libreria Ubik a raccontare "Ragazze per l'ambiente", dieci storie di scienziate che hanno dedicato la loro vita a studi e progetti per la salvaguardia della natura.

Il suo approccio garbato e chiaro nel comunicare la scienza è iniziato proprio qui, alla Sissa di Trieste: prima di quel master non aveva realizzato che potesse trasformarsi in un vero mestiere: «È stata



Roberta Fulci con il libro "Ragazze per l'ambiente". Foto Bruni

una svolta cruciale». Cosa pensa dell'«effetto Matilda», la sistematica negazione dei risultati conseguiti dalle donne, specie nel mondo scientifico, attribuendone i meriti ai colleghi uomini?

«Ho trovato in questi anni che è facile finire negli slogan e ciò non aiuta al superamento del problema. C'è un grossissimo retaggio storico-culturale che ci portiamo avanti tutti quanti dovuto a motivi ineliminabili della realtà storica. Apri il libro di scienze e trovi Newton, Galileo, Lavoisier: tutti uomini. Se sei fortunato, Rita Levi Montalcini e Marie Curie: fine. C'è un automatismo per cui diamo per scontato che le scienze siano una questione maschile. Oggi in realtà si stanno facendo tanti sforzi per fornire eventi femminili che evitino di finire in questa trappola cognitiva molto naturale. Oggi non esiste nessuna ragione per cui non si possa fare la scienza-

ta, mentre ostacoli formali e divieti abbondavano fino a neanche tanto tempo fa».

Qualche esempio di cui parla nei suoi libri per ragazzi?

«In "Ragazze con i numeri" io e Vichi de Marchi raccontiamo Sophie Germain, matematica durante la Rivoluzione francese che non poteva iscriversi all'università: prese il nome di uno studente ritirato e studiò per corrispondenza. Maria Sibylla Merian, del 1600. Naturalista, dipingeva insetti ma non poteva usare i colori ad olio perché non apparteneva a una corporazione. Così si arrangiava con cose di fortuna, anche colori rubati. La canadese Anne Innis Dagg, la "signora delle giraffe", da 20enne neolaureata voleva andare in Africa a studiare: inappropriato, la sua richiesta scritta creava scandalo. Iniziò a firmarsi "A. Innis", al maschile: benvenuto, venga pure. E questo nel 1950». **I divieti cadono ma la resistenza culturale rimane.**

«Parliamo anche di ragioni banalissime: Vera Rubin, astronoma, cercava da tempo di usare i telescopi dell'osservatorio di Monte Palomar. Faceva richiesta ma ogni volta, per motivi non chiari, non veniva accolta. Un giorno, fermata da un temporale, ci si è riparata e ha capito: in quell'istituto non c'erano bagni per le donne. Cosa da noi riscontrata anche ai nostri giorni, con più di qualche ricercatrice di istituti navali impossibilitata ad andare in missione per la mancanza di servizi. L'idea, alla fine, è di fornire una storia complementare che tolga l'equazione scienziato=uomo. Numericamente è così ma è fondamentale capire che lo è stato esclusivamente per motivi storici».

Come vi accolgono i bambini cui presentate i libri?

«Con tanti quesiti: si creano tifoserie e gli aneddoti si sprecano. L'ultimo, un bambino che cercava di difendere la superiorità dei maschi nelle scienze con la tesi che il cervello degli uomini è più grande, e se vogliamo è vero, solo che poi sono le connessioni a contare. È più grande – gli ha risposto una bambina – perché è meno usato: è venuta giù l'aula. Perciò spieghiamo sempre che non si tratta di gareggiare, ma cerchiamo di incoraggiarli verso una vera parità».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G Benzina + GPL

A MAGGIO TUO DA

6 €/AL GIORNO

ossia da 180 € rata mese con PlusValore Dacia
Anticipo € 3.575 - TAN 5,99% - TAEG 7,84%
36 rate - Rata Finale € 9.662
o sei libero di restituirlo.
Salvo approvazione DACIAFIN.
Info presso la Rete aderente.



PlusValore Dacia garantisce il valore futuro della tua auto

PlusValore Dacia è la formula di finanziamento che ti dà la libertà di vivere senza pensieri ogni avventura con il tuo Duster grazie alla combinazione ideale tra un anticipo minimo, una rata mensile contenuta ed un Valore Futuro Garantito che tutela, alla stipula del contratto, il valore della tua auto nel futuro.

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2022

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Essential 4x2 TCe 100cv GPL a € 16.350 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 3.575, importo totale del credito € 13.951,76 (include finanziamento veicolo € 12.775 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 577,76 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 34,88 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.187,78, valore futuro garantito € 9.662 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; l'importo totale dovuto dal consumatore € 16.139,54 in 36 rate da € 179,95 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,84%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2022.

   **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Il progetto di integrazione



Alcuni dei momenti del pomeriggio intitolato "Integralmente sport" e organizzato da Calicanto. Sopra le foto di gruppo dei partecipanti agli incontri di basket e calcio. Andrea Lasorte

Pomeriggio speciale di calcio e basket per i vent'anni di Calicanto Onlus. Un centinaio i partecipanti: che gioia ritrovarsi dopo le regole anti-Covid

Lo sport senza barriere protagonista a Villa Ara. Qui il vero vincitore è chi cancella i pregiudizi

L'EVENTO

MARTINA STEFFINLONGO

«“Integralmente sport” fa giocare tutti assieme. Sono le diversità che si conoscono, si incontrano e si uniscono, ma soprattutto si accettano». È que-

sto lo spirito che ha animato “Integralmente sport”, il torneo svoltosi ieri pomeriggio sui campi di Villa Ara, che anche quest'anno ha visto quasi un centinaio di ragazze e ragazzi sfidarsi a calcio e basket. A raccontarne l'essenza è la professoressa Elena Giannello, presidente di Calicanto Onlus, l'associazione che da 20 anni organizza progetti e attività in

ambito musicale e sportivo adoperandosi per la crescita dei giovani, favorendo il rispetto reciproco e cancellando paure e pregiudizi legati alla diversità.

«Il nostro obiettivo – spiega Giannello – è quello di abbattere le barriere, e non parlo di quelle architettoniche, che con un po' di buona volontà sono tutto sommato semplici da

abbattere, ma di quelle sociali e culturali, che sono sempre le più difficili». E “Integralmente sport” nasce proprio con questa missione. Si tratta di un torneo al quale tutti possono partecipare, e che ha appunto come obiettivo quello di integrare – da qui il nome – le diverse abilità, ma anche le diversità di genere. Le squadre sono formate da abili, disabili, maschi e femmine, e tutti scendono in campo assieme.

«Quest'edizione giunge alla fine di due anni piuttosto complicati», continua la presidente: «I distanziamenti e le regole anti-contagio hanno condizionato molto gli allenamenti, che si sono svolti quasi solamente all'esterno, e hanno limitato l'edizione del 2021, che si è svolta in forma ridotta. Ed è forse proprio per questo che l'appuntamento di quest'anno a Villa Ara diventa un'occasione ancor più importante per celebrare lo sport, l'amicizia, la conoscenza e l'accettazione dell'altro». A prendere parte all'evento di ieri, come detto, poco meno di un centinaio di ragazzi e ragazze:

La presidente Giannello: «In questo contesto le diversità si conoscono e si accettano»

Dall'attività fisica alla musica: il 27 nella sala Luttazzi suonerà la banda dell'associazione

non solamente soci e volontari dell'associazione, ma anche giovani provenienti da società calcistiche e di pallacanestro, dipendenti di aziende di Trieste e del Fvg, in molti hanno voluto sostenere questo progetto e partecipare attivamente.

Se alle prime edizioni di “Integralmente sport” la fascia d'età prevista era tra i 12 e i 18 anni, negli anni è stata amplia-

ta, includendo anche gli adulti, per permettere a coloro che avevano già giocato in modo integrato di continuare questa esperienza e far in modo che chiunque potesse unirsi al progetto stesso. Contenta della partecipazione e dell'impegno messo in campo da tutto la presidente dell'associazione: «È senza dubbio meraviglioso vedere che, dopo 20 anni di lavoro intenso sulla conoscenza dell'altro, sull'abbattimento della paura e sull'accettazione del diverso, grazie a questo veicolo meraviglioso che è lo sport questo progetto si sta realizzando». «E per chi magari non è amante dello sport – anticipa – abbiamo in serbo un'altra attività: un evento musicale aperto a tutti». Il 27 maggio, infatti, Calicanto festeggerà i suoi 20 anni di attività nella sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio – dalle 18 – e alla cerimonia di compleanno si esibirà la “Calicanto band”, ideata e diretta dal Maestro Fabio Clary. La prenotazione si può richiedere a info@calicantosportintegrato.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FESTA DI PRIMAVERA NEL RICREATORIO

Bimbi-artigiani al Lucchini

Festa di primavera ieri al ricreatorio Lucchini. Grazie ai maestri e all'aiuto del Comitato genitori, la kermesse si rinnova ormai da più di otto anni. Protagoniste le bancarelle con i lavoretti artigianali realizzati dai bambini (nella foto) e le piantine dell'orto del ricreatorio. (li.go.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e festive; rubrica Attività professionali 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai

lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

SOCIETA' operante nel settore nautico ricerca commesso per il proprio punto vendita, da inserire nel reparto vela, preferibilmente con esperienza già maturata nel settore, conoscenza della lingua inglese, e/o dello sloveno/croato. Inviare cv a: curriculum.b2c@motomarine.it

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

UN SOSTEGNO AL TEMPO LIBERO ► IL 5XMILLE OFFRE L'OPPORTUNITÀ DI VALORIZZARE LE REALTÀ DEL TERRITORIO CHE PROMUOVONO L'AGGREGAZIONE E LA DIFFUSIONE DEL SAPERE

Sport e cultura “motori” della socialità

Le associazioni sportive dilettantistiche “che svolgono una rilevante attività di interesse sociale”, che sono in possesso del prescritto riconoscimento rilasciato dal Coni e nella cui organizzazione è presente il settore giovanile, possono essere destinatarie del 5Xmille dell'Irpef. Oggi risulta più importante che mai, infatti, promuovere uno sport che sia davvero per tutti, valorizzandone così la funzione sociale e il ruolo, insostituibile, dell'esercizio fisico per migliorare il benessere psico-fisico e sociale della popolazione. Per di più, le associazioni e società sportive dilettantistiche, in virtù anche della loro natura di soggetti senza scopo di lucro, versano oggi in una situazione ancor più precaria. Ad una oggettiva carenza delle risorse economiche, infatti, segue una altrettanto evidente carenza delle strutture a disposizione: campi sportivi, palestre, spogliatoi, hanno bisogno oggi di interventi importanti per non cadere nell'abbandono o nel degrado. Ecco perché offrire il proprio contributo del 5Xmille alle associazioni sportive dilettantistiche può davvero rappresentare un concreto aiuto per ripartire e per rimettere finalmente in moto un settore duramente provato dagli ultimi eventi pandemici.

SOSTENERE L'ARTE

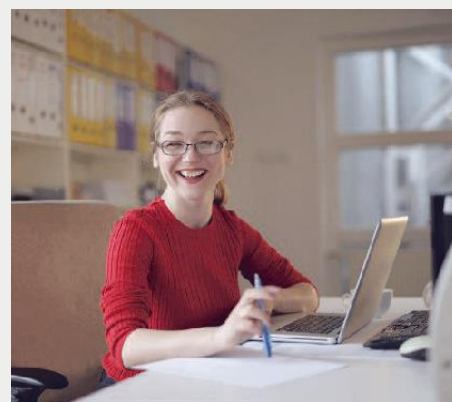
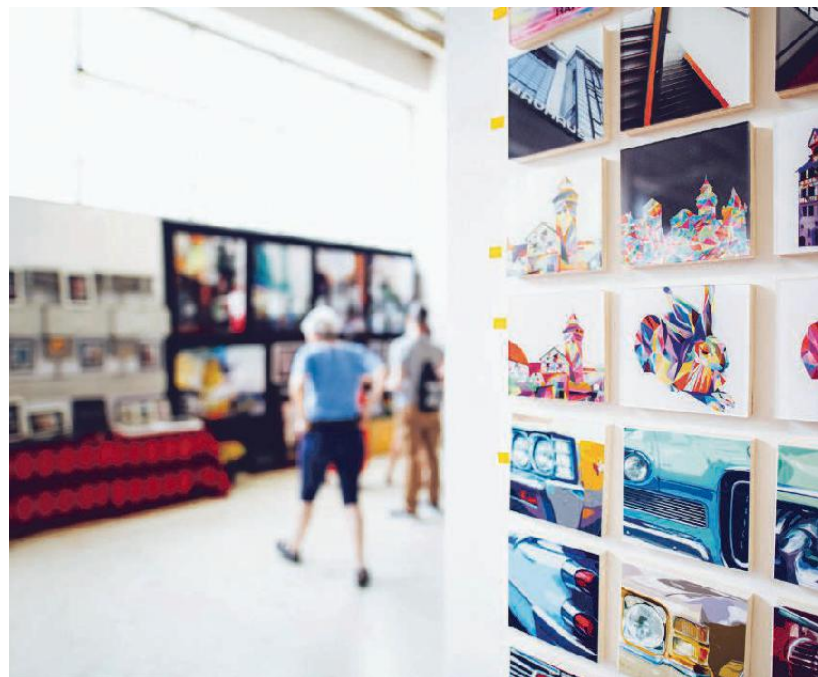
Devolvere il 5Xmille alla cultura, invece, significa destinare tali somme al finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Ben si comprende come, partendo da tali premes-



se, esistano tanti buoni motivi per sostenere la cultura. Tra questi, la possibilità di offrire sostegno ai giovani artisti, promuovere attività educative per tutte le fasce d'età, ma anche prevedere un solido incentivo alla formazione di giovani curatori e alle collaborazioni con istituzioni internazionali per

L'aiuto ai settori riempie i vuoti legati molto spesso alla carenza di strutture e spazi di condivisione

la promozione dell'arte e della cultura italiana nel mondo. Anche l'assenza di attività sociali può determinare un effetto negativo sul benessere psichico di ogni individuo. Per questo, è molto importante cercare di restare in contatto con la propria famiglia e con i propri amici, mantenendo un'attività sociale stimolante. È oggi più che mai necessario partecipare a delle attività sociali che siano adatte ai propri interessi, alle proprie capacità o preferenze. Fare qualcosa che piace e in buona compagnia, insomma, rappresenta un momento davvero significativo per le persone di ogni età.



► BENESSERE PSICHICO

Gli obiettivi fanno la differenza

Fissare degli obiettivi e avere dei progetti favorisce il benessere psichico, oltre che valorizzare i punti di forza di ciascuno, permettendo così di essere e di sentirsi sempre utili e attivi nonché di trovare il proprio ruolo nella società.



Trieste 1951



2018
2019



2004



2019

A.S.D. San Luigi Calcio
Via Felluga 58 - Trieste  
Tel. 040 946694 - www.sanluigicalcio.it

partner:






Associazione Malattie Rare
O.N.L.U.S.

AZZURRA
Associazione Malattie Rare

Per destinare il 5 X MILLE delle vostre imposte indicate il nostro Codice Fiscale 90087940327

Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo restando abbracciati.

Il tuo piccolo contributo ci permetterà di continuare.





ASD CHIARBOLA PONZIANA
CALCIO 1974

**DONA IL TUO 5X1000
C.F. 80017940323**

Nel rispetto del nostro obbiettivo di sviluppare sempre più l'inclusione sociale nel nostro settore giovanile

A.S.D. CHIARBOLA PONZIANA CALCIO - VIA UMAGO 5 - TEL. 040/827377

SOSTIENICI!

DESTINA IL TUO **5X1000** AL CGS



CF90079900321



LE DUE IMPRESE DEL SETTORE IN CARSO

Attività estrattiva: Cava Romana acquisita dalla Zenith Pizzul

Giorgi, socio della srl che ha rilevato la spa: «Epilogo frutto di un intenso lavoro. Tradizione importante per il territorio»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'arte della lavorazione del marmo e dell'attività estrattiva, elemento caratterizzante del tessuto produttivo del Carso triestino, in particolare del Comune di Duino Aurisina, continuerà. La Zenith Pizzul, azienda operativa nel settore fin dal lontano 1871, ha acquisito la Cava Romana, società anch'essa legata alla tradizione della lavorazione del marmo e della pietra, che era in liquidazione, dopo la scomparsa della titolare, Elisabetta Sonzogno.

Le due imprese, una srl la prima e una spa la seconda, erano in sostanza le uniche due rimaste attive, nel contesto di un panorama che, negli anni, ha visto restringersi sempre di più il novero delle aziende impegnate nel com-

parto. Dopo la morte, avvenuta nel dicembre del 2020, della Sonzogno, che era anche la presidente del Consorzio "Marmi del Carso", sodalizio che raggruppava al suo interno numerose realtà, in qualche modo legate alla lavorazione e alla commercializzazione del marmo e della pietra di Aurisina, la spa Cava Romana era entrata in una spirale di difficoltà, anche perché sostituire un personaggio delle capacità della ex titolare si era rivelata impresa molto complessa.

«Abbiamo ricapitalizzato la Cava Romana spa – spiega uno dei soci della Zenith Pizzul, Giovanni Giorgi – azzerando le perdite e permettendo così di far sopravvivere uno dei nomi più prestigiosi del panorama imprenditoriale del Carso triestino. È stato questo il risultato di un

OGGI LA SETTIMA EDIZIONE

Marcia Kohisce: nove chilometri per tutte le età

Settima edizione, oggi, della Marcia Kohisce, organizzata dall'omonima società agricola della famiglia Pahor e dallo Smucarski klub Devin, in collaborazione con associazioni e circoli locali, sotto il patrocinio della Regione e dei Comuni di Duino Aurisina, Doberdò del Lago e Cormeno. La marcia, di circa 9 chilometri, è adatta a tutte le età. Previste soste, visite ai resti delle trincee della prima guerra mondiale e alle grotte carsiche, ai pascoli degli asini. Partenze fra le 8.30 e le 10.30 da Duino, Cerialle, Brestovica o Medeazza.

intenso lavoro fatto dalle due aziende – aggiunge Giorgi – d'intesa con il Comune, perché per noi e per tutto il Carso è fondamentale conservare viva una tradizione come questa, che ha permesso al nome della pietra di Aurisina di diventare famoso nel mondo. Non va dimenticato – continua il socio della Zenith Pizzul – che sono due-mila anni che con la pietra del nostro territorio si costruiscono monumenti famosi. Aquileia per esempio – precisa Giorgi – è stata realizzata con la nostra pietra, oppure il Mausoleo di Teodorico. Se non avessimo preso questa decisione, anche la nostra attività avrebbe subito un contraccolpo. Adesso intendiamo assumere personale per far ripartire quella che era l'attività specifica della Cava Romana, perciò ci ristrutturiamo per garantire i risultati. Manterremo ovviamente anche la denominazione – conclude – perché si tratta di un simbolo di tutto il Carso. Mio nonno era di Aurisina e tutta la mia famiglia era ed è legata a questo territorio, perciò la nostra soddisfazione è grande».

Anche Walter Pertot, assessore alle Attività produttive del Comune di Duino Aurisina, parla in termini molto positivi del risultato ottenuto: «Assicurare la continuità della presenza del nome della Cava Romana nel contesto dell'altipiano è per noi elemento di grande soddisfazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tappa del progetto itinerante antiviolenza Polizia, l'ufficio mobile a Muggia con il questore



Polidori e Ostuni al centro della foto di gruppo scattata ieri in piazza

LA VISITA

LUIGI PUTIGNANO

«Abbiamo deciso di presentare anche a Muggia, nella sua piazza principale, questa campagna nata in occasione della Festa della donna e diventata fortunatamente permanente, bisogna insistere sull'informazione».

Lo ha detto il questore di Trieste Pietro Ostuni, giunto ieri mattina a Muggia, primo Comune della provincia, al di fuori del capoluogo Trieste, a essere coinvolto nella campagna di informazione nazionale "... questo non è amore", con un punto di ascolto e informativo mobile dedicato alla cittadinanza in generale e alle donne in particolare, per diffondere l'im-

portanza di una cultura fondata sulla parità di genere. «Sono ancora tante – ha proseguito il questore – le vittime di violenza di genere, fenomeno che nonostante gli sforzi messi in campo continua a esistere. Il nostro obiettivo è quello di cercare di contenerlo il più possibile e di far conoscere quali sono gli strumenti che abbiamo a disposizione». Arrivato verso le 10 in piazza, Ostuni ha incontrato anche il sindaco Paolo Polidori. A disposizione presso l'ufficio mobile, in piazza per tutta la mattinata, i depliant della campagna realizzati dal Servizio centrale Anticrimine oltre ai volantini tradotti nelle lingue delle etnie più presenti sul territorio. Ed è stata illustrata infine Youpol, l'app della Polizia per segnalare spaccio, bullismo e violenza domestica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anima dello Zaule e l'ex azzurro di nuoto Muggia, a Giani e Pangaro il premio Farra Bombizza



L'annuncio dei vincitori del premio Farra Bombizza

IL RICONOSCIMENTO

Va a Luigi Giani e Roberto Pangaro il premio "Farra Bombizza". A comunicarlo Franco Stener, presidente dell'Associazione Fameia Muiesana, organizzatrice dello storico premio muggesano, fondata da alcuni appassionati nel dicembre 1974 con il fine di promuovere la storia di Muggia e conservarne le tradizioni.

Luigi Giani, nato a Chiaromonte il 18 giugno 1943, svolge la propria attività dirigenziale dal 1967 nel gioco del calcio, quale socio fondatore dell'As Zaule, della quale è presidente fino al 1985, e poi ancora dal 2011, divenuta Asd Zaule-Rabuiense. Dal 1980 fa parte della Consulta regionale Lega dilettanti e dal 1984, per cinque manda-

ti consecutivi, è consigliere regionale della Figg Lega dilettanti. Dal 2007 al 2010 ricopre la carica di Delegato provinciale. Nel 1990 riceve la benemerenda della Federazione, nel 1993 la Stella di Bronzo del Coni, seguita nel 2012 da quella d'Argento.

Roberto Pangaro nasce a Trieste il 6 luglio del 1950. Capitano della nazionale di nuoto nel corso di una carriera sportiva iniziata nel 1961 con l'Edera di Trieste e conclusa a fine 1977 con il Circolo Canottieri Aniene di Roma, è stato 9 volte campione italiano assoluto nei 100 e 200 stile libero e 5 volte con la 4x100 sl. Con la nazionale ha partecipato a campionati europei, Giochi del Mediterraneo, due Olimpiadi (Monaco e Montreal) e a più campionati del mondo. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Le vie delle foto #DECIMOANNO #LVDF10

NEI MIGLIORI LOCALI DI TRIESTE

#leviedellefoto10 www.leviedellefoto.it 16 maggio 16 giugno

MANUTENZIONE CALDAIE

55€

COMPRESA ANALISI DEI FUMI

PER SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA
SCONTO DEL 65% IN FATTURA

BRENCI

IMPIANTI & RESTAURI

Tel 040.215101

IL CALENDARIO

Il santo San Torquato
Il giorno è il 135°, ne restano 230
Il sole sorge alle 5.36 tramonta alle 20.28
La luna sorge alle 19.53 cala alle 5.06
Il proverbio Homo sine pecunia est imago mortis

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza Virgilio Giotti 1 040 635264
Via dell'Istria 33 040 638454
Via Belpoggio 4 040 306283
(angolo via Lazzaretto Vecchio)
Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via dei Piccardi 16 040 633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ np
Via Carpineto µg/m³ np
Piazzale Rosmini µg/m³ np

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ np
Via del Ponticello µg/m³ np
Piazzale Rosmini µg/m³ np

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ np
Basovizza µg/m³ np

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
AcegasApsAmga - guasti **800 152 152**
Aci Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi **040425234**
Cri Servizi Sanitari **0403131311**
/3385038702
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Guardia di Finanza **117**
Protezione animali (Enpa) **040910800**
Protezione civile **800 500 300**
/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**
Aeroporto - Informazioni **0481476079**

LE LETTERE

**Barcolana Basket
Un ringraziamento
a ex giocatori e atleti**

Spettabile direttore, il Consiglio direttivo della Barcolana Basket Trieste ASD esprime il più sentito ringraziamento a tutti gli ex giocatori e atleti, nonché agli amici e simpatizzanti della “Famiglia Bianco-Verde” che hanno raccolto e donato alla nostra associazione sportiva un consistente contributo economico a supporto di tutta l’attività sportiva giovanile e minibasket da noi organizzata. Tale sostegno sarà importante e fondamentale per poter garantire il proseguimento del sogno degli storici presidenti da Ennio Romoli a Fabio Fabbri, scomparso lo scorso anno, e sarà messo a disposizione a sostegno delle spese per lo svolgimento dell’attività sportiva dei nostri ragazzi e bambini. Grazie e ancora grazie da parte di tutti noi e in particolare dai nostri atleti più giovani.

Riccardo Sattler
il presidente

**Segnaletica a Opicina
L'utilità del cartello
al Quadrivio**

Gentile direttore, al Quadrivio di Opicina è stato posto un cartello per indicare la ciclabile in modo da inibire la svolta delle auto. Volevo esprimere un ringraziamento alla Polizia locale e agli uffici della Mobilità e Traffico del Comune di Trieste che, dando seguito a una mia segnalazione, hanno collocato il cartello per meglio segnalare la presenza della pista ciclabile attigua al parcheggio del Quadrivio di Opicina. Quando ci troviamo là con il gruppo dei “Calzini Sbusati” per correre, abbiamo notato, specialmente nel fine settimana, che molti automobilisti nonostante ci fosse già apposta segnaletica orizzontale scambiavano il tratto ciclabile per l’uscita del parcheggio verso la strada con potenziale pericolo. Ora, con la posa del cartello all’imbocco del tratto ciclabile, non si sbaglierà più.

Luca Bressan
consigliere IV Circoscrizione

CINEMA

Presentato all’Ariston “Piccolo corpo” di Laura Samani



Ieri pomeriggio, al cinema Ariston, è stato presentato "Piccolo corpo", film di Laura Samani. L'iniziativa si è tenuta alla presenza della regista, triestina, e dei produttori. Samani, 33 anni, ha potuto così festeggiare con la sua città, Trieste, il David

di Donatello vinto per il miglior esordio alla regia 2022. L'opera è una produzione Nefertiti Film con Rai Cinema, in coproduzione con Tomsa Films e Vertigo. La sceneggiatura è di Marco Borromei, Elisa Dondi e della stessa Laura Samani.

"Piccolo corpo", una favola cruda, è il suo primo lungometraggio girato in Friuli Venezia Giulia e Veneto. Il film le è stato presentato anche alla Semaine de la Critique – Cannes 2021 ed ha partecipato ad oltre 40 festival in tutto il mondo. Foto Bruni

**Il Partito Animalista
Anche noi
contrari all'ovovia**

Caro direttore, il Partito Animalista Italiano sezione di Trieste ribadisce a gran voce di essere contrario alla folle realizzazione dell'ovovia. Da molto tempo abbiamo una posizione critica su ovovia e Pineta di Cattinara, due affroni ad ambiente e comitati spontanei. Nonostante molti cittadini siano contrari, benché ci siano tecnici e professionisti che segnalano importanti criticità, la giunta comunale invece di discutere altre soluzioni che si potrebbero proporre, presenta una mozione per il raddoppio della cabinovia. La maggioranza si rende conto che quest'ope-

ra ha senso solo se utilizzata per il turismo. Quindi se viene meno la funzione di trasporto di massa, vengono meno i fondi PNRR ed ecco che nasce il turismo religioso. Infatti la proposta è di prolungare l'ovovia da Opicina a Monte Grisa dichiarando che la realizzazione del nuovo lotto è addirittura “obbligatorio”. La notizia della non ammissibilità del referendum ad opera del Comitato dei Garanti suscita rammarico e delusione, perché si tratta di un atto antidemocratico che impedirà a molte persone di esprimere il loro parere. Sarebbe stato meglio che una scelta così importante per Trieste e l'associata spesa che peserà sulla comunità fossero assunte consultando la cittadinanza che dovrà

utilizzare e pagare la cabinovia. Così non è stato e ci dispiace e ci rammarica ancora di più notare da parte dell'amministrazione un senso di superiorità nei confronti del prossimo, che si manifesta con un costante disdegno e un'irritante altezzosità. La sostenibilità economica del sistema di trasporto di una cabinovia urbana in una città come Trieste non può per regola ritenersi solo da un importante utilizzo turistico.

Fabio Rabak
Referente Pai Trieste

**Caso Meran
Lo Stato paghi
le spese processuali**

Gentile direttore, a parte le

perplexità sull'assoluzione del processo Meran e, in generale, la evidente necessità di prendere in mano le procedure regolamentari e normative, è certo condivisibile la richiesta che lo Stato si faccia carico delle spese processuali e non lasci alle famiglie degli agenti uccisi questo onere. Nel caso specifico sarebbe a dir poco vergognoso, che oltre al dolore, i familiari di chi ha sacrificato la propria vita durante un servizio alla collettività, dovessero subire anche un danno economico. E comunque è da prendere in considerazione una forma di tutela e risarcimento per situazioni come questa con un apposito impianto normativo nazionale.

Giorgio Cecco
coord. prov. Progetto Fvg ed esponente Lista Di piazza

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

15 MAGGIO 1972

- La Festa della Mamma, curata dal Centro Italiano Femminile, si è svolta ieri all'Auditorium con danze e canti dei bambini oltre a disegni e temi, con una medaglia d'oro alla piccola Elena Ferluga.
- Migliaia di fedeli hanno partecipato, l'altra sera, alla “marcia penitenziale” a monte Grisa. La statua della Madonna di Fatima è stata portata all'esterno e impartita la benedizione a Trieste e al golfo.
- A San Dorligo della Valle si è tenuta la Mostra dei vini locali, venduti al prezzo di propaganda di 400 lire il litro, e la “maggliolata”, con cori, bande e balli, nonché l’ “albero di maggio” eretto dai giovani del villaggio.
- Da sette anni le luci, per un'alluvione, erano spente nella trattoria “Ai marittimi” di Barcola, tant'è che il proprietario aveva aperto un bar in altro rione. L'altra sera sono riapparse accese forse per un “colpo” mancato.
- Esaltante vittoria della Triestina al “Bottecchia” di Pordenone, con gli alabardati primi ad un piede dalla serie C, essendo la Mestrina a tre punti ed il Bolzano a quattro.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
14/5/2022

BARI	47	44	62	8	86
CAGLIARI	64	84	44	20	88
FIRENZE	71	63	73	66	59
GENOVA	48	50	5	46	2
MILANO	49	13	4	69	62
NAPOLI	64	11	21	19	48
PALERMO	22	81	31	55	53
ROMA	9	40	56	33	70
TORINO	48	41	8	26	85
VENEZIA	87	77	19	5	14
NAZIONALE	73	52	58	66	90

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

9	40	48	63	77
11	41	49	64	81
13	44	50	71	84
22	47	62	73	87

Numero Oro

47

Doppio Oro

44

SuperEnalotto

13 - 19 - 39 - 42 - 73 - 83

Jolly

60

Superstar

11

JACKPOT **205.000.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	-	€
All'unico	5+1	828.136,69	€
Ai 10	5	26.755,19	€
Ai 1.065	4	254,61	€
Ai 35.334	3	23,17	€
Ai 508.599	2	5,01	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 11	4	25.461,00	€
Ai 183	3	2.317,00	€
Ai 3.110	2	100,00	€
Ai 21.685	1	10,00	€
Ai 48.450	0	5,00	€

SOLIDARIETÀ

La raccolta alimentare



Raccolta alimentare, ieri, all’ingresso di 9 punti vendita cittadini. L’iniziativa è di Coop Alleanza 3.0 e ha interessato, nell’intero territorio nazionale, oltre 330 negozi (36 in Fvg) grazie alla rete di volontariato e alle istituzioni locali. Le donazioni andranno in favore di famiglie in difficoltà. Foto Lasorte

L'INIZIATIVA

Puliti i fondali dei Topolini da plastica e spazzatura

Ultimo intervento stagionale di pulizia dei fondali ai Topolini di Barcola, ieri, per il gruppo di associazioni denominato "Progetto per l'Ambiente". Grazie all'impegno dei volontari appartenenti a diverse associazioni (FareAmbiente, L'Altritalia Ambiente, Immersione con i caschi, Ghisleri, il Corpo Pompieri Volontari, Murena Diving, Sub Sea, Circolo Sommozzatori Trieste e Mare Nord Est) è stato recuperato vario materiale. «Lasciamo un mare pulito in vista della prossima stagione balneare», così Adriano Toffoli vicepresidente nazionale de L'Altritalia Ambiente che anche questa volta ha coordinato l'intervento.

Nel corso dell'attività è stata trovata spazzatura di ogni tipo: plastiche varie, bottiglie, barattoli, residui di ferro e tubi vari, oltre a pneumatici e piastrelle. «Un ringraziamento va inoltre all'AegasApsAmga e all'amministrazione comunale con l'Assessore Elisa Lodi per i nulla osta», ha sottolineato dal canto suo Giorgio Cecco, coordinatore regionale di FareAmbiente. Foto Andrea Lasorte



ELARGIZIONI

Per i 90 anni di Sergio da chi gli vuole bene 400 pro A.C.C.R.I. PROGETTO KENYA IRIAMURAI

In memoria del caro Maurizio Longin con amore dai suoi colleghi 300 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Renco Robert da parte delle famiglie Hitti e Candela 60 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Giorgio Zoch da Nadia Zoch e famiglia 200 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria i Lucia Coen Gaggi da parte di Marisa e Sergio Moze 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Ervino Furlan (15/05) da parte delle famiglie Baradel, Milo e Chersi 150 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

in ricordo di Lucia Coen Gaggi da Daria e famiglia 100 pro #IOTIFOSVEVA

in memoria dell'amico Giorgio Sapla dalla sua Clapa 120 pro FONDAZIONE AMD - ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI

In memoria di Giorgio Zoch (15/05) da parte di Lili, Luciano e famiglie 200 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Nel ricordo della nostra carissima Clara Bono, euro 270 pro Centro Tumori Lovenati, dagli amici di sempre. 270 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

MATRIMONI

Pinamonti Marco con Melchiori Cristina; Fonzi Luigi con Martinelli Elisa; Caredu Alessandro con Postogna Nicol; Tieri Stefano con Nastati Maria Cristina; Ainger Luca con Messineo Giulia; De Falco Marco con Iorio Rosa; Lofano Cristiano con Siauss Deanna; Skabar Milos con Zuziz Veronika; Bratos Gianfranco con Crosilla Elisa; Carlin Andrea con Carlotta Glerean; Vatta Daniele con Cassetti Silvia; Graur Gabriel Petre con Solovastru Roxana Gianina; Di Renzo Giuseppe con Voza Emanuela; Shahzad Naveed con Mangano Marzia; Zaccagna Luca con Znidersic Elena; Curci Lorenzo con Vuga Elena; Di Luca Lorenzo con Maiorana

Roberta; Manzi Davide con Wolf Silvia; Poldini Fulvio con Scolz Sabrina; Paglia Francesco con Giorgi Maddalena; Sterrentino Massimo con Poles Marzia; Andreu Casas Enric con Baggio Chiara; Carioti Maurizio con Ficur Cristina; Nazzaro Antonio con Landolfo Rosa; Vlahovic Igor con Russo Nadia; Sisgoreo Marco con Paglia Laura; Piovesana Marco con Quatella Eliana; Pieri Lodovico Maria con Pocecco Stefania; Russo Antonio Gerardo con De Cleva Francesca; Pegoraro Marco con Fetahu Vjola; Maurich Gabriele con Pezzi Arianna; Sincovich Raffaele con Millini Agnese; Bertuolo Samuele Roberto con Muglia Laura.

Chi gioca
campa cent'anni
Ecco la vita
di Yuri Averbakh



DI MASSIMO VARINI

La pratica degli scacchi può allungare la vita? Forse sì! Sicuramente campioni illustri come Kortchnoj, Smislov ed altri hanno raggiunto e superato i 90 anni. Il Grande Maestro Yuri Averbakh, campione sovietico, sfidante al titolo mondiale, eminente, istruttore, arbitro internazionale, e sommo teorico del gioco, si è spento poco tempo fa dopo aver compiuto 100 anni. Nato nel 1922 a Kaluga, una città a sudovest di Mosca, cominciò a giocare a sette anni. Nel 1939, con l'inizio della guerra in Europa, tutti i giovani furono chiamati alle armi e venne mobilitato nel 1941, quando l'Unione Sovietica entrò in guerra. «Ero parte di una tragica generazione», ha dichiarato Averbakh a questo proposito, sostenendo di essere stato fortunato. Amava sciare, l'hockey e la pallavolo, ma soprattutto la boxe; sicuramente “curare” corpo e mente lo hanno portato al traguardo della sua età.

Dopo il diploma Averbakh iniziò a lavorare per l'Istituto di Ricerca per l'Aviazione Missilistica, dove rimase per cinque anni, preparò una tesi, andando oltretutto ben oltre i requisiti base per l'ammissione alla ricerca; ad un certo punto, però, decise di dedicarsi completamente agli scacchi.

Campione dell'Urss
nel 1954
Successi nella teoria,
storia e letteratura
della disciplina

I fatti gli diedero ragione quando nel 1954 divenne campione dell'Urss e sfidante al titolo mondiale.

Averbakh era uno dei pochissimi forti giocatori ad aver ottenuto simultaneamente successi significativi nella teoria, letteratura, giornalismo, storia e politica degli scacchi. Fu anche allenatore dei più grandi campioni, persino di Kasparov, scelto proprio per la sua grande cultura sulla teoria delle aperture di cui fu fertile ideatore di novità. Interi impianti portano il suo nome. Nonostante fosse famoso per la teoria dei finali e del gioco posizionale, fu un brillante attaccante. Dichiarò più volte di ritenersi un ricercatore e non un combattente. E questo forse lo “limitò” a diventare uno sfidante al titolo mondiale senza però conquistarlo. Ricoprì anche la carica di presidente della Federazione scacchistica russa. Negli ultimi anni si occupò di studi sui benefici degli scacchi per gli anziani asserendo che sono preventivi dell'Alzheimer. Uno stile di vita sano con abbondanti esercizi ginnici e passeggiate da abbinare agli scacchi è anch'esso coadiuvante. Anche il recente studio intitolato “Longevità dei campioni nello sport: mente contro muscoli”, realizzato dai ricercatori australiani An Tran-Duy, David C. Smerdon e Philip M. Clarke conferma queste tesi. È stato pubblicato sulla rivista Plos One nel 2018. Giocare a scacchi ha dimostrato di aumentare l'attività mentale e significa ridurre il rischio di Alzheimer. In diversi studi scientifici, questo è già stato descritto e dimostrato. Nella ricerca che è stata fatta all'istituto “Albert Einstein Institute di New York” hanno selezionato 480 persone di età superiore ai 70 anni verificando che i più longevi, assieme a bridge e ballerini, sono proprio gli scacchisti. Smentito quindi il luogo comune che gli scacchi siano un gioco sedentario, e per questo motivo meno “salutare”. —

GLI AUGURIDI OGGI



DANIELA E MAURO
40 anni d'amore!
Congratulazioni per questo importante traguardo.
Vi vogliamo tanto bene!
Martina, Daniele, Matilde e tutta la famiglia



ORFELIA
Auguri di cuore alla nostra Orfelia per i suoi 102 anni dai figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti, Vira, amici e parenti



LUCIO
El mulo Lucio oggi compie 91 anni.
Auguri!!!
Adriana



FULVIA
Tanti cari auguri per i 60 anni dal marito Claudio, mamma Romanita, i tuoi ragazzi, Manu e tutti i tuoi cari

PREMIAZIONE

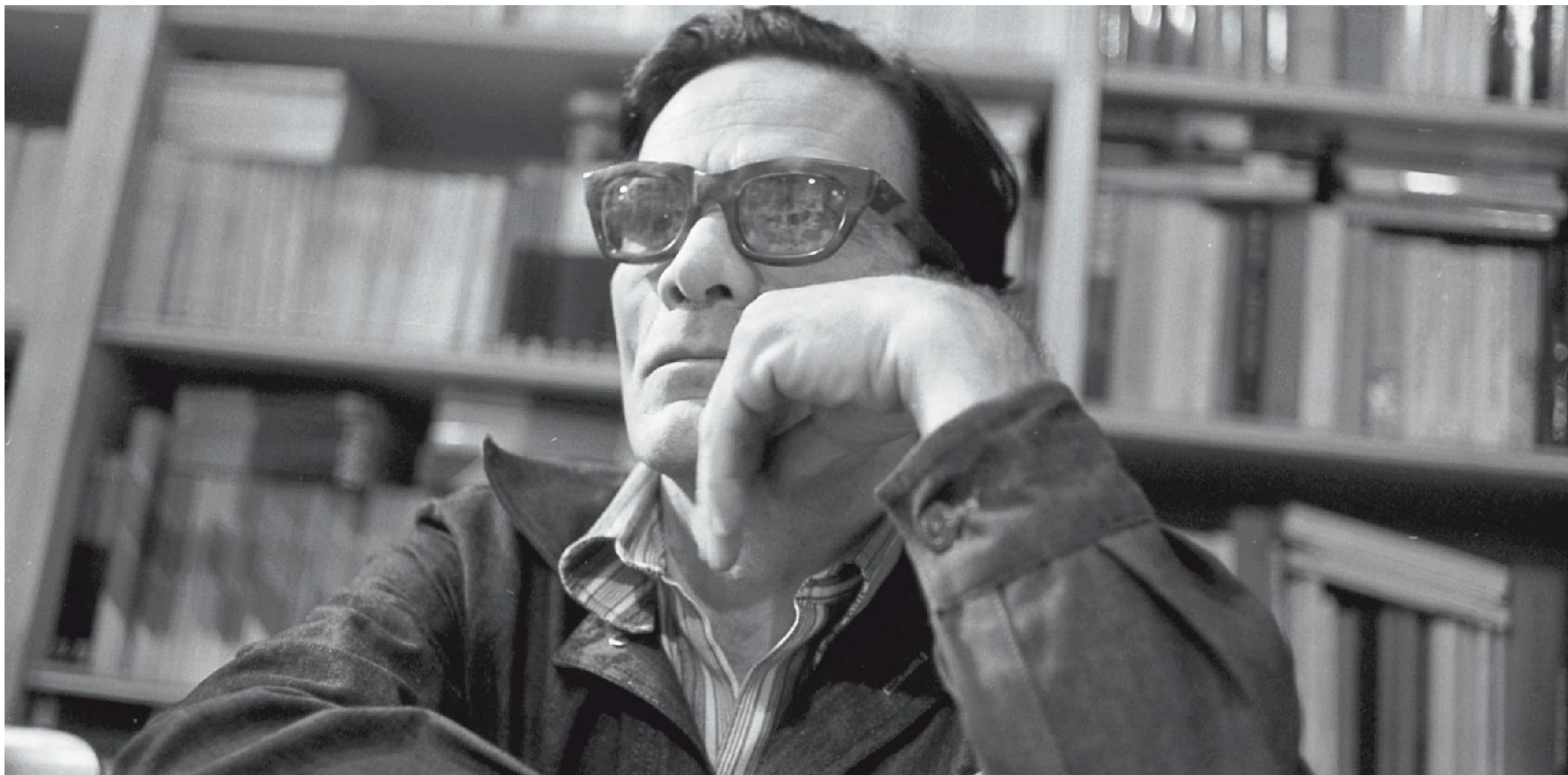
La premiazione del XVIII° Concorso di Scrittura Femminile Città di Trieste si terrà nella sala Luttazzi al magazzino 26 di Porto Vecchio domani pomeriggio, 16 maggio, alle 17.

I racconti sono stati pubblicati dall'Editrice Luglio grazie alla Fondazione Kathleen Casali.

Le migliori scrittrici, come comunicano gli organizzatori dell'iniziativa letteraria, otterranno i premi della Consulta Femminile, del Comune di Trieste, del Comitato Pace Danilodolci, del CAI XXX Ottobre, del PEN Club di Trieste, e dei Giuliani Nel Mondo.

CULTURE

L'inchiesta letteraria / 7



Pier Paolo Pasolini alla libreria Croce a Roma negli anni Settanta. Il critico Roberto Galaverni pubblica un libro sulle poesie dedicate a Pasolini Foto Archivio Agf

Pasolini poetico

Galaverni: «Ha rotto il guscio della forma»

ROBERTO CARNERO

Alla notizia della morte di Pier Paolo Pasolini, uno dei suoi più cari amici, il poeta Giorgio Caproni, non volle lasciare dichiarazioni, ma si limitò a scrivere questi versi: «Ciao Pier Paolo. / Il bene che ci volevamo / - lo sai - era puro. / Eppure è il mio dolore. / Non voglio "pubblicizzarlo". / Non voglio, per farmi bello, / fregiarmi della tua morte / come d'un fiore all'occhiello».

Mettendo in campo la figura retorica della preterizione, Caproni compose, di fatto, una poesia dedicata a Pasolini. Ma non è stato il solo a farlo. Per questo **Roberto Galaverni** non ha avuto dif-

ficoltà ad allestire un volume intitolato **"PPP. Poesie per Pasolini"** (Mondadori, pagg. 204, euro 20), che raccoglie testi poetici su Pasolini o ispirati a Pasolini. Non tutti, però, necessariamente "dalla parte di Pasolini".

«Quello che ho potuto vedere - spiega Galaverni - è che, salvo poche eccezioni, Pasolini ha costretto i poeti italiani a schierarsi in modo piuttosto manicheo, vale a dire pro o contro. Molte poesie tra quelle che gli sono state dedicate sono omaggi, tributi che cercano di rendere onore ai suoi meriti e al suo impegno, non soltanto poetico, verso l'Italia e più in genere verso la sacralità della vita. Ce ne sono di molto belle,

anche se alcune, va detto, non sono esenti da qualche scadimento agiografico. Ma è vero che spesso le poesie più riuscite sono polemiche, delle autentiche poesie contro, in particolare nei confronti di quella continua sovrapposizione tra poesia e realtà che di Pasolini costituisce il tratto distintivo. Tra queste, per esempio quelle di Eugenio Montale, Franco Fortini, Edoardo Sanguineti».

Con Galaverni, che è uno dei più autorevoli critici di poesia, voglio parlare proprio di Pasolini poeta. In che

cosa consiste la sua importanza all'interno della storia poesia italiana? Qual è la sua originalità? «Credo che la sua importanza stia, più che in questo o in quel risultato di poesia (ce ne sono di notevoli, comunque), nella pressione a cui ha sottoposto l'intero sistema della letteratura per porlo al servizio il più direttamente possibile della realtà. Insomma, Pasolini è qualcuno che non si è accontentato di ciò che la tradizione poetica prevedeva e gli aveva messo a disposizione. Ha tentato in ogni modo d'incidere, di rompere il guscio della forma, sperando che la poesia potesse avere una ricaduta immediata nella nostra vita. Da questo punto di vista ha rappresentato, e ancora rappresenta, una spina nel fianco di qualsiasi poeta pacificamente appagato, chiuso nel cerchio magico dei propri risultati espressivi».

Giovanni Raboni sosteneva che, paradossalmente, Pasolini fosse stato un poeta in tutto, nella critica come nel giornalismo, nella filologia come nel cinema, tranne che nella poesia. Chiedo a Galaverni che cosa pensa di questo giudizio: «Ci ho riflettuto spesso, in verità, perché si tratta di un giudizio d'estrema intelligenza, che dice molto sull'attività tutta di Pasolini. Ma eccepirei riguardo alle riserve sulla poesia. Le renderei meno categoriche, in sostanza. Pasolini di poesie belle e durevoli ne ha scritte tante, sia in dialetto sia in lingua; e ancor più sarebbe stato capace di scriverne se, strada facendo,



ROBERTO GALAVERNI
CRITICO LETTERARIO NATO A MODENA
NEL 1964. VIVE A BERLINO

Ha costretto tutti a schierarsi in modo piuttosto manicheo
Le liriche dedicate sono polemiche

L'AUTORE

Critico letterario per il Corsera

Roberto Galaverni è nato a Modena nel 1964 e vive a Berlino. Critico letterario, scrive per le pagine culturali del «Corriere della Sera». Tra le sue pubblicazioni: "Nuovi poeti italiani contemporanei" (Guaraldi 1996), "Dopo la poesia" (Fazi Editore 2002), "Passaggio sul mare" (Archinto 2002), "Una difesa della poesia" (Fazi Editore 2006), "Poesie italiane 2017" (Elliot 2018).

non fosse stato sempre più insofferente verso l'idea di bellezza poetica che un po'tutti abbiamo e da cui, per altro, anche lui era partito. Forse è per questo che dobbiamo sempre fare uno sforzo, ridefinire le nostre categorie consolidate, per avvicinare una figura multipla e così complessa come quella di Pasolini».

Rimane da chiedersi se oggi ci siano poeti italiani che si richiamino a Pasolini, nei quali la sua lezione risulti chiaramente percepibile, quale sia, in sostanza, la principale eredità consegnata da Pasolini alla poesia italiana. «Se dovessi fare un nome su tutti, sarebbe quello di Gianni D'Elia. Credo che sia lui, negli ultimi decenni, ad aver intercettato con più forza e coerenza l'eredità pasoliniana. E ad essersene fatto carico».

Ma qual è questa eredità, per un poeta almeno? «Scrivere con gli occhi aperti, guardare con attenzione e con amore (anche se quest'ultima è una cosa che forse non si può insegnare) il mondo, gli altri, le cose che succedono nel piccolo come nel grande. Non accontentarsi, ma rischiare, esporsi. Si dice sempre che Pasolini amasse scandalizzare. Non è vero, e anzi è proprio il contrario. Pasolini è stato anzitutto qualcuno capace di scandalizzarsi, cosa sempre più rara, per tutto quello che nelle nostre vite c'è di falso, di triste e d'ingiusto».

(7-Continua)

Le puntate precedenti sono state pubblicate l'1, 5, 15, 29 marzo, 13 e 30 aprile

LIBRI / L'ANTICIPAZIONE

Un omicidio a Contovello svela una complessa trama di raggiri ai danni dei bengalesi

È "La vendetta di Giobbe" (Piemme) di Roberta De Falco in uscita martedì
Ritorna sul campo il capo della mobile Elettra Morin tra Monfalcone e Trieste

Donatella Tretjak

Un'indagine tra Trieste e Monfalcone, che tocca Contovello e lambisce Grado.

Un'indagine ai tempi del Covid, tra fine novembre e inizio dicembre del primo anno di pandemia. E in più, una lettura in tinta gialla dei fenomeni sociologici che attraversano questo estremo angolo a Nord Est, più Monfalcone che Trieste in verità, con la diffusa presenza degli immigrati bengalesi e il loro sfruttamento, in tutti i sensi.

In "La vendetta di Giobbe" (Piemme, pagg. 288, euro 10,90, in uscita martedì 17 maggio) Roberta De Falco racconta come all'alba di una Trieste invernale un pensionato si imbatte nel cadavere di un agente immobiliare. Dell'omicidio viene accusato un operaio originario del Bangladesh che dalla vittima aveva comprato una casa a Contovello: la vicenda di un uomo ignaro che persone senza scrupoli avevano preso di mira, ordendo una truffa ai suoi danni così ben congegnata da risultare impossibile da svelare e, soprattutto, da smascherare. E che ora si ritrova sospettato di essere un assassino. Il commissario Elettra Morin, appena rientrata in città da Monfalcone nell'ufficio in cui ha lavorato come giovane poliziotto, non crede però alle superficiali evidenze.

Roberta De Falco (pseudonimo dietro al quale si cela l'autrice e sceneggiatrice per il cinema e la tv Roberta Mazzoni) conferma con questo suo ultimo



Roberta De Falco ambienta a Contovello il giallo "La vendetta di Giobbe"

mo lavoro di essersi costruita una solida professionalità come giallista, avviata con il personaggio di Ettore Benussi, capo della Mobile di Trieste, dopo cinque indagini "spedito" in pensione per fare spazio a Elettra Morin, che sin dall'inizio comunque di Benussi era la principale collaboratrice assieme al collega (collega... solo collega?) Valerio Gargiulo, il quale ora riappare in scena nei panni di pm.

Ebbene, dalle indagini di Elettra Morin emerge così una storia di raggiri veri e propri commessi ai danni di lavoratori bengalesi ma anche di riscatto per i figli di quegli stessi immigrati asiatici, di amicizie equivocate ma anche di amicizie solide e fedeli, di segreti taciuti e di svelamenti felici, di figli tragicamente "persi" e di figli magicamente "trovati". Ed Elettra Morin ("ispettrice forte e indipendente", disse in un'intervista Roberta Mazzoni-De

Falco, "ispirata a Susanna", Susanna Tamaro, di cui è compagna di vita da oltre trent'anni), chiusa la saga dedicata al commissario Benussi (figura che in quest'ultimo lavoro ha comunque un cammeo), è solida protagonista in tutta la sua intensa complessità, all'interno di un giallo che sa mantenere alta la tensione fino alle ultimissime drammatiche pagine. «Ho voluto raccontare – spiega Roberta De Falco - la vicenda di un uomo per bene che, per una serie di cause per lui incomprensibili, resta stritolato in un meccanismo più grande di lui, che rende il suo futuro una landa desolata, senza apparente via d'uscita. Una storia di disperazione e impotenza». E poi sullo sfondo c'è ancora una volta Trieste. La Trieste che l'autrice conferma di conoscere e amare, la Trieste "città di mare e di roccia, di vento e di ombre", di "brusche scortesie e di eleganza atavica", "con

le sue aristocratiche ambizioni e la sua fatale inerzia". Ma pure la Trieste nella quale, ad esempio, un ispettore romano fa davvero fatica ad ambientarsi arrivando a definirla città "di morti viventi".

Il tutto, appunto, ai tempi del Covid. Ecco allora il commissario che Elettra Morin è chiamata a sostituire, quel Renato Fonda (che aveva a sua volta sostituito proprio Benussi) portato via dal virus. Ecco la pm Rosanna Guarnieri che vive terrorizzata difendendosi armata di Ffp2, guanti in lattice e visiera ma finirà comunque con l'essere contagiata. Ed ecco anche chi, insofferente a tutto, la mascherina la porta sempre e rigorosamente sotto il naso, e comunque finisce con ritrovarsi il carattere "sempre più abrasivo".

In una storia carica di suspense e ricca di spunti di riflessione sull'attualità in ogni sua sfaccettatura. —

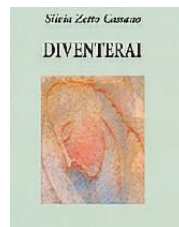
LIBRI / IL ROMANZO

Il "Diventerai" di Lidia dopo l'abbandono forzato delle terre dell'Istria

Pierluigi Sabatti

“Andremo via anche noi”. Una frase che cambia la vita di quattro persone. A pronunciarla, a tavola, davanti ai figli e alla madre, è Lidia, maestra capodistriana. Così comincia l'ultimo libro di Silvia Zetto Cassano "Diventerai" (Battello Stampatore, Trieste 2022, 176 pagine, 16 euro), che verrà presentato martedì, alle 17.30, al Circolo della stampa di Trieste, dall'autrice con Roberto Weber.

Zetto Cassano ritorna con questo suo terzo romanzo sul tema dell'esodo trattato in "Foresti" (Comunicarte 2016) con cui ha vinto nel 2017 il



premio Matteotti della Presidenza del consiglio dei ministri. L'esordio letterario

era avvenuto con "La casalinga inadeguata" (Biblioteca dell'Immagine 2003). Silvia Zetto Cassano è nata in Istria. L'ha dovuta lasciare, come tanti, da bambina, ha vissuto e vive a Trieste. Seguendo le orme della madre ha sempre insegnato – a bambini, ragazzi e studenti e adulti – e ha sempre scritto. Oltre ai romanzi ha pubblicato articoli su riviste e periodici sulla base del suo interesse per la ricerca storica, il cinema, la letteratura. Per molti anni ha collaborato con la sede Rai del Friuli Venezia Giulia con sceneggiati e conduzioni di trasmissioni radiofoniche.

La famiglia si trova così unita ai milioni che per tutta l'Europa "si sparpagliarono come le formiche quando qualcuno dà una pedata al formicaio", scrive Zetto. Eppure loro erano sistemati anche con il nuovo regime per i meriti partigiani del padre, morto subito dopo la fine della guerra per un infarto. Ma Lidia sente il disagio di veder cambiare il suo mondo: "Capodistria adesso è Koper e sempre lo sarà. Sem-

pre di più. Noi a quelli la stiamo sulle...". Inoltre ha già portato a Trieste il figlio piccolo minacciato dalla tubercolosi, perché non si fida dei dottori "di quelli". Così si trasferiscono con quel che riescono a portarsi dietro a casa di una cugina, che si è fatta strada come sarta per le signore dell'alta società e vive in un bell'appartamento. L'accoglienza non è calorosa e quindi Lidia si dà da fare per trovare una sistemazione. Comincia la "litania degli uffici" anche perché Lidia non vuol avere a che fare "coi preti".

E comincia la nuova vita per Marta, contenta del cambiamento, anche se una "strettura", una vertigine, un groppo alla gola, un torcersi di pancia, una paura mista a tristezza la avvolge. E' la sensazione, sottolinea, "sentita da tutti quelli che erano venuti via". La ragazza vive un'adolescenza da esule, in baracca nel campo profughi, con i vestiti modesti e le privazioni che segnano il suo "diventerai": diventerai una signorina, diventerai una maestra, diventerai... Sono imperativi che indicano la fatica del crescere.

E pur con le difficoltà, la ragazza timida e introversa con una madre difficile e la gelosia verso il fratello vizioso, sviluppa una personalità in cui il tratto caratteristico è l'ironia, la capacità di superare gli ostacoli e le "strettezze", guardando avanti con qualche battuta di spirito ben assestata. Certo la situazione economica migliora il consumismo lenisce l'insoddisfazione e la solitudine di Lidia che non ha trovato un compagno; l'atmosfera sul Carso, intrisa di diffidenza da entrambe le parti, gli sloveni e gli esuli, si ammorbidisce. Marta grazie alle amicizie è sempre più inserita in città. Le si aprono le porte di Magistero "piazza di sosta per ragazze che hanno finito le magistrali e solo lì possono iscriversi", dove tutti "sprofondano nella noia", però è anche il luogo dei primi incontri, dei primi amori, delle prime esperienze politiche. E diventa donna. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 2 Solo è il coraggio** di Roberto Saviano
BOMPIANI
- 3 Poeta al comando** di Alessandro Barbero
SELLERIO
- 4 Dimmi cosa vedi tu da lì** di Guido Maria Brera
SOLFERINO
- 5 Le ossa parlano** di Antonio Manzini
SELLERIO

Narrativa straniera

- 1 Città in fiamme** di Don Winslow
HARPERCOLLINS
- 2 Stalingrado** di Vasilij Grossman
ADELPHI
- 3 Lontani parenti** di Veit Heinichen
E/O
- 4 Natura morta** di Louise Penny
EINAUDI
- 5 Violeta** di Isabel Allende
FELTRINELLI

Varia

- 1 La Russia di Putin** di Anna Politkovskaja
ADELPHI
- 2 La fine della pace** di Limes
GEDI
- 3 Nettuno e Mercurio** di Paolo Possamai
MARSILIO
- 4 La libertà che non libera** di Carlo Calenda
LA NAVE DI TESEO
- 5 Infiammazione** di Rupa Marya, Raj Patel
FELTRINELLI

FESTIVAL

Buon compleanno Erik Satie con il concerto di Alvin Curran

Martedì al Miela il compositore statunitense preceduto dai giochi di "Entr'acte". Oggi il via con "Il sogno di 100 candele" una prodigiosa macchina di luce e suono

Roberto Canziani

La data da mettere in calendario è il 17 maggio. Un solo compito hanno infatti i compleanni: farci far festa ogni anno. Così Trieste non ha mai rinunciato alla festa per Erik Satie, l'eccentrico compositore e pianista francese che a cavallo tra '800 e '900 metteva in fila, disordinatamente, stravaganti idee musicali, e non solo.

Accompagnato da celebrazioni bizzarre, inventate già nel 1992 da Rosella Pisciotta e Cesare Piccotti, SatieRose è appuntamento d'obbligo per i cultori del musicista e si ripete anche nel 2022 al Teatro Miela.

Eleonora Cedaro, appassionata esploratrice di arti, ha raccolto il testimone lasciatole dai "satie-maniaci" di tre decenni, e tra le opere del maestro delle "Gymnopédies" trova sempre sollecitazioni nuove.

Come quest'anno: ispira-



Il musicista americano Alvin Curran concluderà le iniziative di "SatieRose" al Miela

ta dalla penultima composizione di Satie, ha ideato un micro-festival che culminerà nella serata di martedì 17 (ore 21) con il concerto del compositore e musicista statunitense Alvin Curran. «È il punto di arrivo di

tutto l'incerto, l'accidentale, il mai definitivo, che è nello spirito di questo festival - spiega Cedaro -. Concerto e manifestazione si intitolano perciò "Penultimi pensieri". Perché non arriveremo mai scoprire l'ulti-

mo».

«Tutto ciò che riguarda Erik Satie mi interessa. Satie ha un'influenza fondamentale sul mio modo di comporre. Tenetemi informato» aveva detto Curran, messo al corrente delle cele-

brazioni triestine. Attorno all'esibizione dell'85enne maestro dell'elettronica contemporanea, compagno di strada di John Cage, David Tudor, Philip Glass, si dispone perciò la tre-giorni che prenderà il via già oggi (alle 21) con "Il sogno di 100 candele" e l'apparizione al Miela di una sorprendente macchina di luce e di suono.

«Accendere una candela di compleanno è un segno festoso - prosegue Cedaro - ma accenderne 100, e in tempi bui come questi, ci ricordava anche Hannah Arendt, ha un valore speciale».

La macchina dei suoni e delle luci, ideata da Fabio Bonelli, è semplice, ma anche complessa. Un carillon gigante di scintillanti metalli e caldo legno. Un turbine calmo di girandole, cetre, fili, tasselli, mossi da cento piccole candele, che danno calore e luce. Il marchingegno li trasforma poi in delicate note musicali, cui si sovrappongono la chitarra e il vibrafono dello stesso Bonelli e di Paolo Novellino.

Le tre giornate prevedono anche il Satie-Laboratorio condotto da Giovanni Mancuso (fondatore del Laboratorio Novamusica), residenza alla quale prenderanno parte 14 musicisti under 35, italiani e stranieri. Dal loro lavoro collettivo di composizione, improvvisazione e musica d'insieme, scaturirà "Entr'acte - Penultimi giochi", la performan-

ce che nella giornata di martedì (alle 19.30) anticiperà il concerto di Curran.

E non basta. Durante tutti i tre giorni, ad accogliere il pubblico negli spazi del Miela ci sarà l'installazione sonora "Penultimopenzierometro" (a cura di Spazioersetti). Un congegno sonoro (musica, testi, idee, e chissà quant'altro) realizzato con i messaggi vocali che in questi giorni stanno arrivando da tutto il mondo. —

TEATRO

Mittelyoung chiude con due spettacoli al Verdi di Gorizia

La giornata conclusiva di Mittelyoung si sposta da Cividale del Friuli al palcoscenico del Teatro Verdi di Gorizia con due spettacoli. È il primo passo di un percorso cruciale che porterà il Friuli Venezia Giulia all'appuntamento internazionale di GO!2025 Nova Gorica. Appuntamento al Teatro Verdi di Gorizia oggi alle 17 con lo spettacolo di danza "107 ways to deal with pressure", un gioco imprevisto col pubblico attraverso tutte le discipline di danza e circo come acrobatica e giocoleria che prevede una lista 107 modi per gestire lo stress. Alle 20.30 gran finale con la musica di "Vacation from love", un concerto dolce amaro che mescola i suoni pop, rock, jazz e folk in un mix molto coinvolgente. —

RASSEGNA

“La guerra” di Pennacchi chiude vicino/lontano

UDINE

Sarà l'artista Andrea Pennacchi a chiudere la 18ª edizione del festival vicino/lontano, con il nuovo reading "La guerra dei Bepi", in scena oggi alle 21, nella Chiesa di San Francesco a Udine. Ispirato a La guerra dei Bepi, il secondo libro di Pennacchi pubblicato da People, il testo presenta i monologhi che l'autore ha dedicato a suo nonno e a suo padre, entrambi "Bepi", l'uno coinvolto nella Prima, l'altro nella Seconda guerra mondiale. Le musiche originali della lap steel gui-



Andrea Pennacchi

tar di Gianluca Segato accompagneranno il reading, prodotto da Teatro Boxer.

Nel cartellone anche la pre-

sentazione, in anteprima nazionale, di "Fine/inizio", edizione essenziale di uno dei libri più amati di Tiziano Terzani "La fine è il mio inizio", uscita per Tea Edizioni a cura di Folco Terzani che dialogherà con Alen Loreti alle 16 nella Loggia del Lionello.

Tante le "sfide" dell'ultima giornata. Sul tema "Antipolitica o iperpolitica?" alle 10 il politologo Massimiliano Panarari versus il giornalista Francesco Borgonovo. Sfida al virus: il giornalista Francesco De Filippo parla alle 10 nella Loggia del Lionello dell'Instant Book "No vax: il grande sogno negato" (Castelvecchi), in dialogo con il sociologo Nicola Strizzolo. In anteprima nazionale, alle 10, lo scrittore ungherese Tamás Gyurkovics presenta il suo romanzo "Emicrania. Storia di un senso di colpa", edito da Bottega Errante, in dialogo con lo scrittore friulano Angelo Floramo.

Clima, sostenibilità e scienza: una sfida possibile? Alle 11.30 si confrontano Marcella Bonchio, Francesco Bosello, Stefano Fantoni e Giorgio Matteucci, modera Michele Morgante. Alla stessa ora, nell'Auditorium Sgorlon, è in programma la lectio magistralis di Pier Aldo Rovatti sul "Trionfo dell'individualismo".

In tema di diritti, alle 16, "Per tutti gli Alaa del mondo. Regimi autoritari e diritti violati", un confronto con Paola Caridi, Gianluca Costantini, Riccardo Noury, Helena Janeczek, modera Danilo De Biasio. Alle 18 si parla invece di "Donne, autonomia e democrazia: il progetto curdo", con la partecipazione della attivista politica Dilan Taşdemir in collegamento, e con Hazal Koyunucu e Federico Venturini. —

MUSICA

Il Wiener Klaviertrio a Trieste prima del ritiro previsto a giugno

Il celebre ensemble da camera dopo 34 anni conclude la carriera. Oggi al Rossetti la tappa italiana ospiti della Società dei Concerti

TRIESTE

Un concerto da non perdere, quello di oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti: a salire sul palco della Società dei Concerti sarà infatti il celebre Wiener Klaviertrio di Vienna, nella sua ultima stagione di attività. Un appuntamento che era inizialmente previsto a febbraio e che ora viene ripreso.

Tra i principali ensemble da camera della scena internazionale, il Trio, attualmente formato da Stefan Mendl, pianoforte, David McCarroll, violino, e Clemens Hagen, violoncello, dopo 34 anni di brillante carriera ha annunciato il suo ritiro dalle scene nel giugno 2022.

Tra i suoi ultimi impegni, un ciclo di concerti a Vienna, una tournée negli Stati Uniti e in Canada, esibizioni a Stoccarda, Londra ed eccezionalmente qui, a Trieste, nell'ambito della 90ª stagione della Società dei Concerti. Riconosciuto da tempo come uno dei principali ensemble da camera, è stato fondato nel 1988 dal pianista viennese Stefan Mendl e, insieme, i tre musicisti si sono da sempre



Il Wiener Klaviertrio di Vienna stasera al Rossetti per la SdC

impegnati a collegare la tradizione esecutiva europea e nordamericana, rinnovando costantemente il loro repertorio con nuovi lavori nati da prestigiose collaborazioni con importanti compositori contemporanei come Friedrich Cerha, Georg Friedrich Haas, György Kurtág, Johannes Maria Staud e Jorg Widmann.

Allievi del Trio di Trieste, dell'Haydn-Trio Wien, del Beaux Arts Trio e dei quartetti Guarnieri e LaSalle (oltre che dei violinisti Isaac Sterne Jaime Laredo), i componenti del Wiener Klaviertrio acco-

glieranno il pubblico triestino con un programma dedicato a un giovane Franz Schubert, del quale eseguiranno il Trio (Sonata) per pianoforte in Si bemolle maggiore, D.28, e ad un più maturo Mendelssohn con il Trio per pianoforte n. 1 in re minore, op.49 e il Trio per pianoforte n. 2 in Mi bemolle maggiore, op.100, D.929.

Il concerto è aperto anche ai non tesserati. Biglietti a 5 euro per studenti, acquistabili stasera in teatro dalle 19.30, con possibilità di prenotazione a info@societadeiconcerti.net —

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO PIANO ALTO Soggiorno, 2 stanze, angolo cottura, bagno. Massimo 170.000 euro.

CERCHIAMO CENTRALE Soggiorno, 2 stanze, cucina, balcone, Massimo 200.000 euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.

CERCHIAMO PANORAMICO Per giovane famiglia, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, Massimo 250.000 euro. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER FAMIGLIA In zona comoda e servita, salone con balcone, cucina, 3 stanze, doppi servizi. Massimo 300.000 euro. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

APPUNTAMENTI

Alle 11
Tradurre Murakami
al Maggio dei Libri

Oggi, alle 11, al Civico Museo d'Arte Orientale (via San Sebastiano 1), in occasione della rassegna “Il Maggio dei Libri 2022”, si terrà l'incontro con Antonietta Pastore, scrittrice, traduttrice italiana di Haruki Murakami e curatrice di “Racconti del Giappone”, Einaudi 2021. Modera l'incontro Massimo Battista, curatore del blog www.labibliotecachevorrei.it.

Dalle 9 alle 12
Mercatino
di primavera

Oggi, dalle 9 alle 12, nella Parrocchia della Beata Vergine

delle Grazie (via Rossetti 48), si terrà il Mercatino di primavera. Il ricavato contribuirà a sostenere le opere della Conferenza parrocchiale della San Vincenzo.

Alle 17.30
"Spie, agenti segreti
tra le strade di Trieste"

Oggi, alle 17. 30 alla Casa del Cinema di Trieste (piazza Duca degli Abruzzi 3), avrà luogo un un nuovo itinerario delle passeggiate cinematografiche di Esterno/Giorno dal titolo "Il mondo in una città. Spie, agenti segreti e guerra fredda tra le strade di Trieste". La passeggiata cinematografica attraverserà le location dello spionaggio e del thriller come la stazione, il porto e il colle di San Giusto

raccontandone le avventure che vi si svolsero tra realtà storica, leggenda e finzione. Partenza alle 17.30 davanti alla Casa del Cinema di Trieste.

Domani
La frontiera
nel cinema

Oggi, alle 15, al Cinema Ariston (viale Romolo Gessi 14), nell'ambito della rassegna “La frontiera nel cinema, saranno proiettati una serie di cinegiornali dell'Istituto Luce . Alle 15.30 Dunja Jelenković, (Università Ca' Foscari, Venezia) terrà una lezione intitolata “La battaglia cinematografica per l'Adriatico: film, frontiere e la crisi di Trieste”. Alle 17 Tullia Catalan, (Università degli studi di Trieste) introdurrà inve-

ce l'Omaggio a Jan Morris con l'intervento di Derek Johns, agente letterario e biografo di Jan Morris. Si chiude con la visione di due lungometraggi (dalle19): "Trst" di France Stiglic introdotto dal critico Sergio M. Grmek Germani e "Cuori senza frontiere" di Luigi Zampa, preceduto dalle riflessioni di Alessandro Cuk, giornalista e critico cinematografico.

Domani
Musica e psicoanalisi
ai Lunedì dello Schmidl

“Musica e psicoanalisi. Richard Wagner ha anticipato Sigmund Freud?” è il titolo della conversazione di Roberto Magris in calendario domani, alle 17.30, per il cartellone dei Lunedì dello Schmidl, a cura

di Stefano Bianchi, nella Sala “Bobi Bazlen” al piano terra di Palazzo Gopcevic, nel segno della collaborazione tra il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl” e il Circolo della Cultura e delle Arti.

Domani
Paleoclima
e scenari futuri

Domani, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, per il ciclo di appuntamenti "Pianeta Terra", si terrà la conferenza "Paleoclima, cambiamento climatico e scenari futuri". Michele Rebecco, ricercatore Ogs (Istituto di oceanografia) parlerà di ghiacci e del loro scioglimento, dell'innalzamento del livello del mare, e di come si ricostruiscono le tracce di questi

eventi nel passato come chiave per interpretare il futuro.

Mostre
Concorso Caraian
alla Sala Veruda

Alla Sala comunale “Umberto Veruda” (piazza Piccola, 2) sono esposte le opere presentate al “XXXIV Concorso per le Arti Figurative” della Fondazione “Lilian Caraian” di Trieste per incoraggiare i giovani artisti della Regione. La mostra sarà aperta al pubblico e visitabile con ingresso gratuito fino a martedì con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. A conclusione della mostra, martedì alle 18 si terrà una visita guidata all'esposizione a cura dell'artista Angela Cotterle.

MUSICA

Ala Sala Luttazzi l’Orchestra Busoni con il nuovo cd per “Amadeus”

Alle 11 si terrà poi il concerto diretto da Belli “Amorevoli sfide tra barocco e classicismo”

Patrizia Ferialdi

“Amorevoli sfide musicali tra Barocco e Classicismo” Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi in Porto Vecchio, avrà luogo il concerto che vedrà protagonisti la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli insieme ai solisti Giada Visentin violino e David Briatore viola, in programma musiche di T.A Vitali, Vivaldi, Stamitz e Tartini/Meneghini.

L’evento musicale sarà preceduto dalla presentazione del nuovo cd della compagine triestina, uscito questo mese in allegato alla rivista !Amadeus”, che propone due concerti per pianoforte e orchestra di Mozart – n. 18 K 456 e n. 21 K 467 – con l’apporto solistico del

pianista Giuseppe Albanese.

«Questa è la quarta uscita che facciamo per “Amadeus” – spiega il maestro Belli – a testimonianza della lunga collaborazione che abbiamo con la rivista. Il suo direttore Filippo Michelangeli ci ha proposto di fare questi due concerti di Mozart, una scelta del solista che io ho condiviso da subito in quanto si tratta di due veri capolavori. Con il valore aggiunto della presenza di Giuseppe Albanese, pianista davvero straordinario e tra i più grandi di oggi, con il quale musicalmente c’è stata una totale intesa».

Archiviati i due anni di pandemia, l’attività della Nuova Orchestra Busoni a è ripresa a pieno regime sia



La copertina del nuovo cd allegato al numero di maggio di "Amadeus"

sul versante discografico che concertistico.

Dopo il cd di “Amadeus”, è in uscita a giorni per Brilliant il cd dedicato a Giorgio Federico Ghedini, inciso con l’apporto solistico di Simonide Braconi alla viola ed Enrico Bronzi al violoncello mentre «anche l’agenda si è riempita di tantissime belle proposte, di grande appeal musicale e con interpreti solisti di grande valore».

A iniziare dal concerto di beneficenza in favore della popolazione ucraina che si è tenuto alla Chiesa di Sant’Ignazio di Gorizia e, in replica, stasera alla Basilica di Aquileia.

«Poi avremo diversi concerti estivi – precisa Massimo Belli – e in ottobre fare-

mo una lunga tournée di dieci date in Italia insieme al giovanissimo violinista Giuseppe Gibboni, vincitore del Premio Paganini lo scorso anno a Genova. Sono davvero contento per come stanno andando le cose e, per quanto mi riguarda, il fermo prolungato dovuto alla pandemia mi è servito per riflettere molto sui programmi artistici e sull’attività futura ma, soprattutto, mi ha messo addosso una grande voglia di fare, di tornare a far musica e di rivedere il pubblico, che è parte integrante di ogni esecuzione».

Biglietti (intero 10 euro) disponibili direttamente alla Sala Luttazzi prima del concerto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Altin, Cesaro e Grimaldi in cattedra all’Hangar per la Scuola dei ripetenti

Domani, alle 19, torna sul palco di Hangar Teatri La scuola dei ripetenti, progettato a cura di Valentina F. Milan e Matteo Verdiani, realizzato in collaborazione con Stolen Wordz&Co che vede protagonisti ragazzi e professori. Si conclude così la stagione de La Scuola dei Ripetenti, iniziata a novembre 2021, nel corso della quale Hangar Teatri ha organizzato degli incontri con cadenza mensile, gratuiti e aperti a tutti, per parlare di scuola e abbandono scolastico. Per l’ultimo incontro della stagione Hangar Teatri ospiterà i tre antropologi, ricercatori e professori universitari Roberta Altin, Maria Cristina Cesaro e Giuseppe Grimaldi, promotori del progetto Fami Impact che da tre anni fa ricerca nel campo della dispersione scolastica, in particolare a Trieste e Monfalcone.

Roberta Altin è professoressa associata e docente di antropologia culturale all’Università degli Studi di Trieste. Si occupa di migrazioni transnazionali, di antropologia pubblica e museale. Maria Cristina Cesaro è



Roberto Altin

antropologa, e da alcuni anni si occupa di tematiche legate alla dispersione scolastica in contesti eterogenei, portando avanti interventi di ricerca-azione nelle scuole secondarie di Trieste. In passato ha condotto lunghi periodi di ricerca sul campo in Asia Centrale.

Giuseppe Grimaldi è un antropologo che si occupa di migrazioni transnazionali in Europa, focalizzandosi sulle modalità attraverso cui le migrazioni dall’Africa impattano i concetti di luogo, identità e cittadinanza in Europa.

L’ingresso è a offerta libera. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.com o al numero di telefono +39 3883980768. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Only the Animals
Storie di spiriti amanti 16.00, 18.15
Il terzo uomo (v.o.s./t) 20.30
Di Carol Reed. Ingresso gratuito.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 18.30, 18.45, 21.15
Di John Madden con Colin Firth, Penelope Wilton.
Downton Abbey II - Una nuova era 16.40, 19.00, 21.15

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 16.20, 18.40, 21.00
Di Lee Daniels (Oscar) con Andra Day (Oscar).
Elizabeth 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Da domani a mercoledì.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30

Animali fantastici - I segreti di Silente 16.15, 18.45, 21.15

Lunana: il villaggio alla fine del mondo 18.00, 21.45

Di Pawo C. Dorji. Candidato Oscar per miglior film.

Firestarter 18.15, 20.00, 21.45

Io e Lulù 16.30, 18.15, 20.00

Secret team 355 16.00, 19.40, 21.45

Femminile singolare 21.40

Troppo cattivi 16.30

Anime: la fortuna di Nikuko 16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Doctor Strange nel Multiverso della Follia 10.45, 11.45, 13.00, 14.15, 15.00, 16.00, 17.15, 18.15, 20.30, 21.30, 22.00

Marvel - Doctor Strange in the Multiverse of Madness V.O. 19.00
Vers. orig. st. ita.

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 14.30, 18.00, 20.45

Io e Lulù 11.00, 13.15, 16.45, 18.30

Firestarter 19.15, 21.45

Secret team 355 15.30, 21.00

Animali fantastici - I segreti di Silente 11.00, 20.15

Downton Abbey 2 - Una nuova era 15.15

Sonic 2 - Il film 11.15, 14.00, 17.30

La scuola degli animali magici 11.15

Pets 2 - Vita da animali 10.45

A solo 2,90€

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Doctor Strange 2: nel Multiverso della Follia 15.40, 17.30, 18.20, 20.20, 21.20

Firestarter vml4 18.00, 21.00

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 17.45, 20.30

Settembre 15.30

Secret team 355 17.30, 21.20

Io e Lulù 16.40, 19.40

Sonic 2 - Il film 15.30

Downton Abbey 2 - Una nuova era 15.30

GORIZIA

KINEMAX

Doctor Strange 2: nel Multiverso della Follia 15.40, 18.00, 20.30

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 15.30, 17.45, 20.20

Downton Abbey II - Una nuova era 17.30

Noi due 15.45, 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

SATIEROSE 2022 - Oggi, alle 21.00 Il sogno di cento candele con Fabio Bonelli e Paolo Novelino. Una riflessione, poetica e musicale, sul rapporto tra oscurità e luce, silenzio e armonia, vuoto e pieno. Ingresso € 7,00, INGRESSO DI COMPLEANNO per le due serate del festival € 20,00. www.vivaticket.com.

DOMANI

Concorso letterario Scrittura femminile alla Sala Luttazzi

Domani, alle 17, nella sala Luttazzi al Magazzino 26 di Porto vecchio, si terrà la premiazione del XVIII° Concorso di Scrittura Femminile Città di Trieste. I racconti sono stati pubblicati dall'Editrice Luglio grazie alla Fondazione Katleen Casali. Le migliori scrittrici otterranno i premi della Consulta Femminile, del Comune di Trieste, del Comitato Pace Danilo Dolci, del Cai XXX Ottobre, del Pen Club di Trieste, e dei Giuliani nel mondo.

SPORT

DaniElettrica
Impianti elettrici di Daniel Domancic

**..E LA TUA CASA
SARA' UN'OPERA D'ARTE**

tel. 3480532047 - email: daniellettrics@gmail.com

Pallanuoto: play-off scudetto

Trieste, la rimonta non basta Ai rigori vince l'An Brescia

Sotto 7-0 gli alabardati sono riusciti a riagganciare i lombardi fino al 9-9 dei 32' regolamentari. Dai 5 metri i lombardi sono più freddi. Mercoledì la gara decisiva per Champions e finale scudetto

Riccardo Tosques / TRIESTE

La paura può giocare brutti scherzi. Sarà stato il clamoroso (ma meritato) 11-10 conquistato in gara-1. Sarà stato l'assordante tifo della Bruno Bianchi, davvero da brividi. Sarà stata la consapevolezza che di fronte c'erano i campioni d'Italia in carica, feriti, arrabbiatissimi. Resta il fatto che Trieste si è ritrovata sotto 7-0 di fronte ad una "Bruno Bianchi" stracolma di tifosi in un match che i più avrebbero ritenuto praticamente impossibile da ribaltare.

Invece, con una rimonta leggendaria, gli alabardati hanno capovolto il match, trovandosi addirittura in vantaggio prima di chiudere i tempi regolamentari sul 9-9. Purtroppo, dai cinque metri i bresciani sono stati più freddi: peccato, ma ci sta.

Mercoledì 18 maggio le due squadre si riaffronteranno per gara-3, quella decisiva, che assegnerà il pass diretto per la Champions League e per la finale scudetto contro Recco.

Dura 118 secondi l'imbattibilità di Paolo Oliva: Luongo, defilato sulla sinistra, trova il pertugio per gonfiare la rete alabardata. Subito dopo Presciutti scaglia una bomba dai 6 metri che vale il 2-0 bresciano. A 4'23" Vapenski infila Oliva con la complicità della traversa (anche se ci vorrebbe il Var per avere la conferma che la

palla sia entrata).

Nel secondo tempo Trieste rimane ancora ai blocchi di partenza. Lazic a 1'28", in azione di superiorità numerica, trasforma un bell'assist di Renzuto. In superiorità numerica Luongo cala il pokerissimo riuscendo ad evitare il contrasto di Petronio. Va tutto bene al Brescia che a 3'50" con un tiro non irresistibile di Dolce trova il 6-0. A 4'31" altro "gol fantasma" con Presciutti che con l'uomo in più firma il 7-0.

Trieste si sblocca a 5'43": tiro di Petronio parato da Tesanovic, la palla arriva a Bego

Decisivi i due errori di Mezzarobba, il tiro della vittoria firmato da Presciutti

che non sbaglia. A 6'49" Mezzarobba mette la palla sopra la testa del portiere avversario per il gol del -5. La partita si scalda sulle panchine, con quella bresciana che incassa un cartellino rosso. A 2" dalla fine arriva l'8-2 di Costantin.

Al cambio di campo Trieste risorge. Dopo 40" Mezzarobba rimanda a -5 gli alabardati. Poi sale in cattedra Oliva che respinge un rigore a Presciutti. Esplode la Bianchi a 4'55" con il diagonale vincente di Buljubasic che vale il -4. Pazzesca



Gli alabardati ce l'hanno messa tutta, ma ai rigori sono stati sconfitti. Qui Vrlc parla con Buljubasic

bomba di Bini dalla lunghissima distanza a -1'24" dalla sirena: Trieste è a -3. A 30" dalla sirena Ray Petronio va a referto con un missile: Trieste è a -2. I Bettini boys ci credono.

Gli ultimi otto minuti si aprono con Buljubasic che dopo 42" si inventa una beduina che esalta la Bianchi: Trieste è a -1. A 3'46" arriva il pareggio. È firmato da Podgornik. Manca solo il sorpasso. Eccolo. È di Michelino Mezzarobba. Manca 2'54". Trieste è avanti 9-8: perdeva 7-0. Pelle d'oca. Brescia riemerge a -2'23" con Presciutti: è il gol del 9-9. Gli ultimi sessanta secondi sono al cardiopalma, ma non si segna. L'allenatore Bovo viene espulso. Finisce 9-9. Si va ai rigori.

Inizia Petronio: palo e gol. Tocca a Renzuto Iodice: per vie centrali, non sbaglia ed è 1-1. Mezzarobba: parato. Presciutti: rimbalzo sull'acqua e gol. Razzi: metà altezza, imprevedibile, rete. Luongo: Oliva c'è, si rimane sul 2-2. Buljubasic: di potenza, Trieste è avanti. Vapenski: freddezza, è 3-3. Vrlc: di potenza, gol. Alesiani: non sbaglia ed è 4-4.

Finito il primo round si ricomincia da Petronio: tiro fuori dallo specchio. Renzuto Iodice: niente da fare, Oliva risponde presente. Mezzarobba: parato. Presciutti: gol della vittoria. I rigori finiscono 5-4. Vince l'An Brescia. Mercoledì la gara decisiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PN TRIESTE	13
AN BRESCIA	14

(0-3, 2-5, 4-0, 3-1)

Pn Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio 1, Buljubasic 2, Vrlc, Jankovic, I. Bego 1, Mezzarobba 3, Razzi, Inaba, Bini 1, Mladossich, Cattarini. All. Bettini

An Brescia: Tesanovic, Dolce 1, Presciutti 3, Bicari 1, Lazic 1, Vapenski 1, Renzuto Iodice, Gianazza, Alesiani, Luongo 2, Di Somma, Gitto, M. Gianazza. All. Bovo

Arbitri: Carmignani e Lo Dico.

Note: usciti per limite di falli Di Somma nel secondo, Inaba nel terzo, Bini e Mladossich e Buljubasic nel quarto tempo.



LA CRONACA DAGLI SPALTI

Il tifo assordante della Bianchi l'ottavo uomo dei Bettini boys

1900 assiepati in tribuna sono stati una spina nel fianco per i bresciani. Alla fine tanti applausi per i ragazzi di Samer: il discorso finale non è finito

TRIESTE

All'ingresso delle squadre la canzone *Thunderstruck* degli Ac/Dc viene completamente coperta dall'assordante tifo del popolo triestino accolto a

riempire la tribuna della Bruno Bianchi. Ufficialmente 900 (forse qualcosina in più) i supporter presenti accorsi in massa come non accadeva dai tempi dalla promozione in A1.

Forza Pallanuoto Trieste. È lo slogan stampato sui fogli che i tifosi esibiscono fieramente nel prepartita. Dopo qualche fischio nei confronti dei giocatori avversari arrivano tredici rumorosissime ova-

zioni per i beniamini triestini. Sull'ala sinistra della tribuna sono assiepati una ventina di supporter giunti dalla Lombardia. "Forza leoni" il loro incanto. "Noi vogliamo questa vittoria" l'urlo di risposta dei tifosi alabardati.

Il pubblico nonostante una partenza da incubo continua a supportare il team di Bettini. Tante le famiglie accorse. Presenti anche diverse giocatrici della prima squadra fem-

minile e delle giovanili. Non mancano nemmeno i politici, perlopiù di centodestra, di Comune e Regione.

"I muli ga paura", è il commento che trapela al termine dei primi due tempi. Poi parte la rimonta. Nonostante un arbitraggio fortemente contestato dalla tribuna. "Vergogna" urlano i tifosi.

Una volta avanti nel risultato la Bianchi ci crede. I 32' regolamentari si chiudono in parità. "Ma adesso cosa succede? Supplementari o rigori?", viene chiesto ai giornalisti.

Dai 5 metri i triestini non vengono premiati. C'è rammarico. Ma la Bianchi applaude. "A Brescia, se non ci facciamo prendere dalla paura iniziale, possiamo fare l'impresa". —

TOSQ.



L'entusiasmo del pubblico che riempito in ogni posto la Bianchi

SPORT
IN BREVE

Djokovic vs Tsitsipas

Novak Djokovic e Stefanos Tsitsipas si sfideranno oggi nella finale degli Internazionali d'Italia. Il serbo ha eliminato Ruud, il greco ha battuto Zverev.



Liverpool pigliatutto

Ancora ai danni del Chelsea, il Liverpool dopo la Coppa di Lega inglese conquista anche la Fa Cup e mantiene vivo il sogno di realizzare uno storico poker di titoli.



MotoGp: Bagnaia pole

Ducati ufficiali davanti a tutti nelle qualifiche del Gp di Francia della Classe MotoGp, Francesco Bagnaia ha conquistato la pole position, al suo fianco Miller.



I PERSONAGGI

Gli amici Boscia e Ratko

«Gli alabardati non si sono arresi, gran partita di Oliva»

I due totem dello sport tricolore si sono incontrati alla Bianchi per guardare assieme il match «Trieste è stata brava a trovare il giusto ordine con la difesa»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due leggende dello sport nazionale sedute a bordo vasca, fianco a fianco, per una semifinale scudetto che ha regalato emozioni e colpi di scena oltre ogni aspettativa.

A fare gli onori di casa Bogdan Boscia Tanjevic, ospite d'onore Ratko Rudic il ct della nazionale italiana che dal 1991 al 2000 ha portato le calottine azzurre sul tetto del mondo. Due maestri a cui l'Italia del basket e della pallanuoto deve tantissimo: due amici di vecchia data che si sono ritrovati per rinsaldare un sodalizio stretto all'inizio degli anni novanta.

«Ci siamo conosciuti qui in Italia – racconta Boscia – vista la nostra età direi che è davvero un'amicizia di vecchia data». Rudic sorride e conferma, il tecnico che nel 2007 è entrato nell'International swimming hall of fame festeggia quest'anno il trentesimo anniversario della sua prima vittoria azzurra quando, battendo la Spagna in finale, portò la nostra nazionale al titolo olimpico. Una vittoria epica, a cui si aggiungeranno gli Europei del 1993 e del 1995 e i Mondiali del 1994.

Due chiacchiere prima dell'inizio della partita poi entrambi concentrati su una sfida che sembra non avere storia. Tanjevic osserva e ascolta con attenzione i commenti e le spiegazioni di Rudic in un primo tempo che vede Brescia dominare.



Bogdan Tanjevic e Ratko Rudic assieme alla Bruno Bianchi

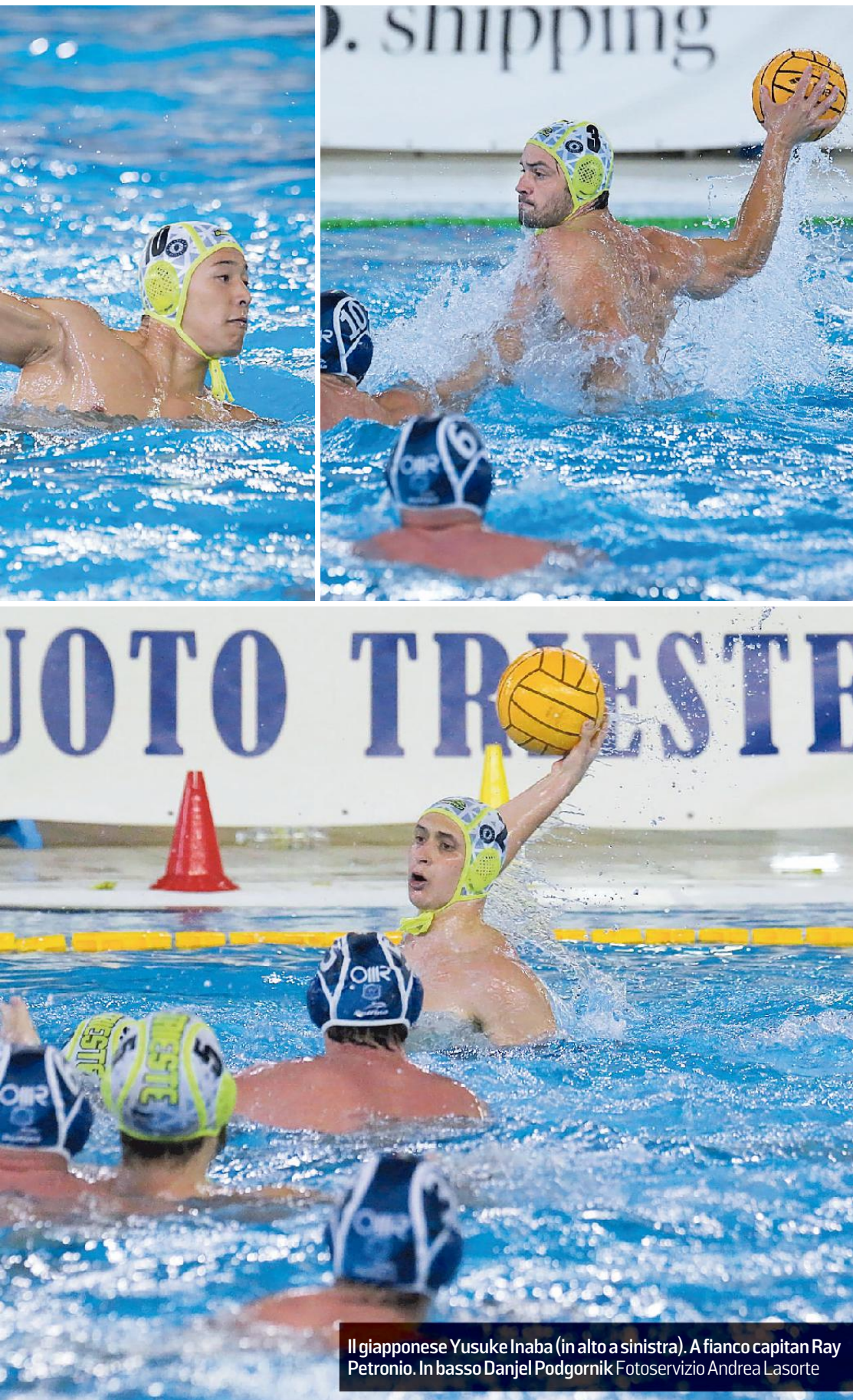
«Trieste sta facendo fatica – l'analisi del tecnico di Belgrado – dovrebbe cercare di essere più organizzata e ordinata in attacco: contro un'avversaria così forte, composta da tanti uomini che giocano in nazionale, è l'unica strada. Attenzione però, nonostante il largo passivo la partita non è finita».

Previsione di esperto che trova puntuale conferma nella seconda parte di gara. Trieste ci crede, blocca tutti i rifornimenti all'attacco di una Brescia che non trova più la via della rete facendosi raggiungere e addirittura superare. La formazione di Bettini, nel finale, ha la palla della vittoria ma non riesce a sfruttarla. Finisce pari, si

va ai rigori.

Tanjevic applaude la rimonta, Rudic sottolinea i meriti di una squadra brava a non arrendersi. «Sono ripartiti con la giusta intensità – sottolinea – non hanno voluto arrendersi a una sconfitta che sembrava ormai scritta e partendo dalla difesa hanno trovato la fiducia necessaria per costruire una splendida rimonta. Bravi tutti, notevole la prova del portiere Oliva».

La Bianchi tributa il meritato omaggio a una Trieste che, per coraggio e determinazione, avrebbe meritato la finale. Tanjevic e Rudic si uniscono al pubblico applaudendo convinti le due squadre. —



Il giapponese Yusuke Inaba (in alto a sinistra). A fianco capitano Ray Petronio. In basso Danjel Podgornik Fotoservizio Andrea Lasorte

NUOTO

Nel prossimo week-end il ritorno dell'atteso Trofeo Calligaris

Sabato e domenica il fiore all'occhiello della Ustn Cassio: «Abbiamo chiuso le iscrizioni in poco meno di due ore, c'è tanto interesse»

TRIESTE

Ritorna nel prossimo week-end l'atteso Trofeo Calligaris, manifestazione internazionale di nuoto organizzata dalla Triestina Nuoto, in vasca

olimpica; un appuntamento imperdibile per gli atleti del settore come dimostra il numero sempre maggiore di iscritti: 550 atleti iscritti in più di 2000 gare. Le iscrizioni sono andate sold-out in pochissime ore.

L'evento, che per volontà del presidente dell'associazione Renzo Isler, nel 2019 ha toccato proprio il suo apice in occasione dei festeggiamenti dei primi cent'anni di vita della Triestina Nuoto ospitando alla

Bianchi atleti del calibro di Federica Pellegrini e dell'ungarese Laszlo Cseh, riprende la sua programmazione classica dopo due edizioni segnate dall'emergenza pandemica.

Nel 2021 il Trofeo Calligaris è stato il primo Trofeo extrafederale in vasca lunga nell'era Covid.

Caratteristica confermata e consolidata di questa competizione è la totale inclusione con gli atleti paralimpici che si sfi-

deranno insieme nelle stesse batterie.

«Siamo molto contenti di poter riproporre il Trofeo Calligaris libero dalle restrizioni a cui ci eravamo abituati l'anno scorso. Aver chiuso le iscrizioni in poco meno di due ore ci fa capire l'importanza della manifestazione e ci stimola a cercare di organizzarla sempre meglio». le parole di Nicola Cassio, direttore tecnico della nuoto della Triestina Nuoto.

Novità tecnica di quest'anno è l'inserimento del programma gare delle gare dei 800 metri stile libero uomini e dei 1500 sl donne, facendo sì che il programma tecnico del Trofeo Calligaris sia completo come quello dei Campionati del Mondo. —



Piero Codia, tra i protagonisti più attesi

Calcio Serie C

IL GIUDICE SPORTIVO

Unione, il dopo-Palermo costa sei squalifiche

Appiedati anche due componenti dello staff tecnico. Nessun provvedimento a carico di Offredi, non ha fatto nulla

Antonello Rodio / TRIESTE

Oltre alla delusione per l'eliminazione, la Triestina ha avuto anche pesanti ripercussioni disciplinari dopo il match di Palermo, con ben sei giocatori squalificati per un turno (da scontare all'inizio della prossima stagione, qualsiasi maglia indosseranno) e anche due membri dello staff tecnico stoppati per una giornata.

Ma tra questi non figura il portiere Offredi, diventato bersaglio negli ultimi due giorni sui social di tanti tifosi palermitani che affermano di un presunto pugno che il numero uno alabardato avrebbe rifilato a un raccattapalle, fatto che ha scatenato una mini invasione con conseguente sospensione della partita per tre minuti: ma come già riferito da tifosi triestini presenti, Offredi ha semplicemente stratonato un ragazzo che tardava a riconsegnare la palla, oltre ad aver rigettato sugli spalti una delle numerose bottiglie che gli sono piovute sul campo.

Tutto confermato del resto dal referto del giudice sportivo, dove non c'è nessuna punizione per il portiere alabardato (nemmeno un'ammonizione), e dove anzi viene comminata al Palermo un'ammenda di 6mila euro per una serie infinita di comportamenti scorretti da parte del suo pubblico. Si comincia dai cori oltraggiosi nei confronti dei tifosi alabardati, per proseguire con il lancio in campo di sei fumogeni, un accendino e di numerose bottiglie d'acqua (che non hanno mai centrato il bersaglio) verso un'assistente, un componente della procura federale, gli occupanti della panchina alabardata, i giocatori della Triestina quando sono andati sotto la loro curva e infine il quarto uomo.

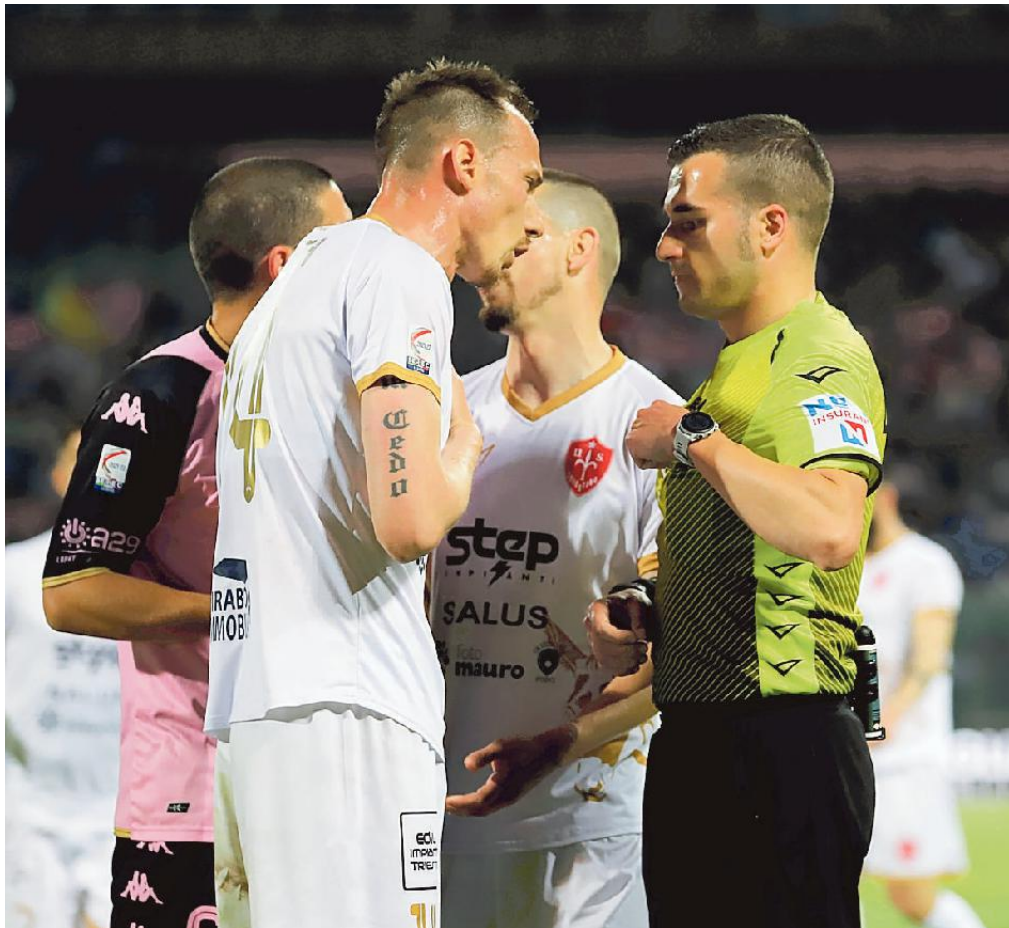
A questo si aggiunge la continua perdita di tempo dei raccattapalle, per finire al fattaccio, che nel comunicato del giudice sportivo viene descritto nel dettaglio: «per avere i so-

stenitori del Palermo, all'8' del secondo tempo, lanciato all'interno del recinto di gioco, in conseguenza dello stratonamento di un raccattapalle da parte di un calciatore della squadra avversaria (qui l'unico riferimento ad Offredi, ndr), diciotto bottiglie d'acqua e sette lattine di birra, senza colpire alcuno, così provocando, unitamente al lancio di un fumogeno, la sospensione

Ammenda di seimila euro alla società rosanero

della gara per circa tre minuti, durante la quale quattro tifosi hanno fatto accesso nel recinto di gioco da una porta aperta sul lato curva sud, rientrando sugli spalti a seguito dell'intervento degli steward».

Insomma, un ambientino a dir poco bollente. Ma come detto a sua volta la Triestina ha avuto pesanti ripercussioni in fatto di squalifiche. Ci sono innanzitutto i quattro giocatori che essendo già diffidati e avendo rimediato un cartellino giallo, sono stati squalificati per un turno: si tratta di Calvano, Crimi, Ligi e Volta. A questi però si aggiungono anche le squalifiche per una giornata di Trotta e Martinez, entrambi per ripetute espressioni blasfeme (ben sette volte per l'attaccante, tre per il portiere) dette quando erano in panchina. A tutto questo si aggiungono le squalifiche, sempre per un turno, di Mirko Savini e Flavio Giampieretti, rispettivamente vice e collaboratore tecnico di Bucchi: nel concitatissimo finale di gara, dice il comunicato del giudice sportivo, entrambi si sono diretti verso la panchina avversaria proferendo parole offensive ai suoi occupanti, con Giampieretti (anche 500 euro di ammenda per lui) che ha cercato anche il contatto fisico. —



I VERDETTI

Giana Erminio e Seregno in serie D Al Modena di Tesser la Supercoppa



Modena vittorioso al Druso

TRIESTE

Nel prossimo campionato di serie C, la Triestina non troverà più nel suo girone Giana Erminio e Seregno, che sono retrocesse in serie D assieme a Fermana (girone B) e Paganese (girone C).

Questo il responso delle partite di ritorno dei play-out giocate ieri, mentre un'altra retrocessa uscirà dal confronto Imolese-Viterbese in programma oggi (all'andata 2-1 per

ilaziali). I

eri il Trento, dopo aver vinto in trasferta all'andata, ha messo in cassaforte la salvezza battendo nuovamente il Giana Erminio, stavolta per 1-0, grazie al gol di Bocalon. Più combattuta la salvezza ottenuta dalla Pro Sesto, che era andata sotto con il Seregno (rete di Cocco) prima di trovare nel finale il pareggio con De Sena per l'1-1 finale: un pareggio che è bastato alla Pro Sesto visto che anche l'andata era finita



LE IMMAGINI

Un confronto rovente

Nelle immagini di Andrea Lascorte due momenti del match di Palermo: Volta (uno dei giocatori squalificati) mentre discute con l'arbitro, nella foto piccola Offredi, nel mirino dei tifosi rosanero ma non toccato da provvedimenti

1-1. Per il Seregno immediato ritorno in D dopo un solo anno nel palcoscenico della serie C.

Nelle partite degli altri gironi la Fermana è caduta sotto i colpi della Viterbese, che ha vinto per 2-0 (Volpicelli e D'Urso), mentre alla Fidelis Andria è bastato vincere 1-0 (gol di Sorrentino) per condannare la Paganese.

SUPERCOPPA Intanto a sorpresa il Modena si è aggiudicato la Supercoppa: i canarini di Tesser, dopo il pareggio con il Bari, ieri hanno infatti vinto per 2-0 in casa del Südtirol grazie ai gol nella ripresa di Bonfanti e Scarsella, scavalcando così nella classifica gli altoatesini, che nella prima partita si erano imposti a Bari. —

A.R.

CALCIO - SERIE A

Prima chance scudetto per il Milan Udinese battuta 3-2 dallo Spezia

Rossoneri in casa contro la Dea, Inter ospite del Cagliari nel penultimo turno della serie A. Ieri l'Udinese è uscita sconfitta in casa contro il team ligure

TRIESTE

Ultimo match casalingo stagionale per il Milan capolista che alle 18.30 attende l'arrivo dell'Atalanta. Rossoneri a caccia dei tre punti per poter

volare momentaneamente a +5 sull'Inter che scenderà in campo alle 20.45 a Cagliari. I calcoli sono presto fatti: se oggi il Diavolo dovesse riuscire ad andare a fine giornata almeno a +3 sui cugini lo scudetto sarebbe di Pioli e soci. In caso contrario il tricolore verrà assegnato all'ultimo turno (Sassuolo-Milan e Inter-Sampdoria i match).

Tornando al penultimo turno ieri l'Udinese ha affronta-

to lo Spezia. Ad esultare alla fine sono stati i liguri (ufficialmente salvi per la terza stagione di fila) ma a fare festa alla squadra sono comunque anche i tifosi di un'Udinese in sottordine rispetto alle precedenti esibizioni ma comunque interprete di un'ottima seconda parte di stagione, con il tecnico Cioffi in odor di riconferma. Friulani in vantaggio al 26' con un eurogol di Molina, che spedisce alle spalle

del portiere spezzino un secco tiro dal limite a mezz'altezza. La formazione di Thiago Motta trova il pari al 35' con Verde, che al volo di sinistro converge in rete da due passi un centro da sinistra di Manaj. Spezia che mette poi la freccia al 45' con Gyasi, in gol fotocopia di quello di Verde. E il tris spezzino arriva al pronti-via nella ripresa, con il funambolico Verde a centrare dal fondo un cioccolatino che Maggiore mette dentro sulla linea di porta precedendo con un tocco Silvestri. A conferma della giornata-degli avanti friulani, al 37' Molina mette fuori di testa da un passo un centro di Deulofeu, poi Manaj al 90' dal dischetto evita all'Udinese l'umiliazione del poker, speden-

do altissimo il rigore decretato da Aureliano per il fallo di Perez su Kovalenko. E il gol di testa di Mari allo scadere serve solo ad attenuare il ko.

Gli altri anticipi di ieri: Empoli-Salernitana, Verona-Torino 0-1, Roma-Venezia 1-1.

I match di oggi: Bolo-

Il Venezia impatta 1-1 con la Roma ma è retrocesso in serie B. Domani c'è Juve-Lazio

gna-Sassuolo (12.30), Napoli-Genoa (15), Milan-Atalanta (18), Cagliari-Inter (20.45). Domani: Sampdoria-Fiorentina (18.30) e Juventus-Lazio (20.45). —

UDINESE	2
SPEZIA	3

Udinese (3-5-2): Silvestri; Perez, Mari, Nuytink (st 42' Benkovic); Molina, Pereyra (st 30' Arslan), Wallace, Makengo (st 8' Samardzic), Udogie (st 30' Sopy); Deulofeu, Pussetto (st 8' Nestorovski). All. Cioffi

Spezia (4-2-3-1): Provedel; Amian, Erlic, Nikolaou, Rea (pt 30' Ferrer); Maggior (st 39' Salcedo), Kiwior; Verde (st 22' Antiste), Agudelo (st 22' Bertola), Gyasi (st 39' Kovalenko); Manaj. All. Motta

Arbitro: Aureliano di Bologna.

Marcatori: pt 26' Molina, 35' Verde, 45' Gyasi; st 2' Maggiore, 45' Mari.
Note: ammoniti Nuytink, Gyasi, Kiwior.

L'istinto sceglie, la ragione conferma.



VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!

SCEGLI LA QUALITÀ, GARANTISCE CITIZEN.

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera in alluminio
- Chiusura di sicurezza
- Impermeabile 100 mt.

VAGARY
by CITIZEN®

WWW.VAGARY.IT | Acquista Vagary Aqua39 nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

BASKET

Allianz, una settimana per decidere sulla conferma di Ciani

La clausola di un'eventuale uscita da parte del club scade il 23 maggio. Gli stranieri sono rientrati a casa, i giocatori italiani riprenderanno gli allenamenti al Dome.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Poco più di una settimana di riflessione poi sarà il momento delle scelte. Scade lunedì 23 maggio la clausola che può permettere all'Allianz Pallacanestro Trieste di uscire dal contratto firmato con Franco Ciani all'inizio dello scorso campionato. Una stagione più una, l'accordo che era stato definito con il tecnico friulano che adesso attende di capire quali saranno le scelte della società. Ciani ha già espresso la volontà di restare sulla panchina biancorossa e il pieno



L'allenatore biancorosso Franco Ciani

BASKET PLAY-OFF

Da oggi la corsa al titolo. Virtus e Milano favorite. Venezia corre rischi. Brescia-Sassari aperta

TRIESTE

Le magnifiche otto pronte a entrare in scena per l'inizio dei play-off scudetto. Da oggi, apertura al Mediolanum Forum di Assago per la gara1 dei quarti tra Armani Milano e Unahotels Reggio Emilia, comincia la lunga maratona che si completerà a giugno inoltrato assegnando il titolo. Campioni in carica e grandi favoriti in questa post season la Segafredo Bologna di Sergio Scariolo, reduce dal recente successo in Eurocup che le è valso la qualificazione alla prossima Eurolega. Squadra infinita, la Virtus, che su un organico già competitivo ha inserito in corsa Hackett e Shengelia. Due leader che hanno amplificato la dimensione europea di un gruppo nel quale è davvero difficile trovare punti

deboli. In corsa, i rapporti di forza sembrano essersi rovesciati. Se all'inizio della stagione l'Armani di Ettore Messina sembrava la squadra da battere, oggi Milano si presenta ai play-off con la consapevolezza di dover rincorrere un'avversaria che, sia da un punto di vista fisico che morale, sta decisamente meglio. Nei quarti, comunque, rispettivamente contro Pesaro e Reggio Emilia, Virtus e Olimpia sono nettamente favorite per il passaggio del turno. Decisamente più equilibrate le altre due serie che opporranno Brescia a Sassari e Tortona a Venezia. La Germani, reduce da una stagione regolare sfavillante che l'ha imposta all'attenzione nazionale come la squadra rivelazione del campionato, deve confermare risultati e gioco contro la Di-

namo di Bucchi. Mitrou-Long e Della Valle sono pronti a riaccendersi per portare la formazione di Magro in semifinale, l'esperienza di un'avversaria che può contare su un roster di peso con giocatori di qualità come Logan e Bilan renderà ai lombardi la vita difficile. Tutta da decifrare la serie tra Tortona e Venezia. La Bertram ha sorpassato i veneti proprio all'ultima giornata guadagnandosi il vantaggio del fattore campo: aspetto relativo per una Umana che, come ha sottolineato Mitchell Watt nei giorni scorsi, proprio in trasferta ha saputo costruire negli anni le sue imprese più belle. **PROGRAMMA GARA1 QUARTI DI FINALE:** Armani Milano-Unahotels Reggio Emilia (oggi ore 17, diretta Eurosport 2), Bertram Tortona-Umana Venezia (19, Eurosport 1), Segafredo Bologna-Carpegna Pesaro (21, Rai Sport), Germani Brescia-Banco di Sardegna Sassari (domani 20.45, Rai Sport). **PROGRAMMA GARA2:** Tortona-Venezia (martedì ore 20), Segafredo Bologna-Pesaro (martedì 20.30), Armani Milano-Unahotels Reggio Emilia (martedì 20.45), Germani Brescia-Banco di Sardegna Sassari (mercoledì 20.30). —

L.O.GA

CALCIO ECCELLENZA

Lo Zaule conquista il torneo regionale

La formazione di Carola piega la Sanvitese con due gol siglati da quasi metà campo di Cofone e Miot

ZAULE	2
SANVITese	0
Marcatori: pt 46' Cofone, st 14' Miot	
Zaule Rabuiese: Dagnolo, Razem, Miot, Venturini, Loschiavo, Costa, Podgornik, Russo, Cofone (st 17' Bandiera), Muiasan (st 49' Ceglie), Andorno (st 38' Crevatin). All. Carola.	
Sanvitese: Nicodemo, Trevisan, Ahmetaj, R. Bagnarol (st 12' Mior), Della Nera, F. Cotti Cometti, Bance (st 41' Moretto), A. Cotti Cometti, Rinaldi (st 31' Pasut), Stocco (st 34' Mancino), Mccanick (st 12' De Agostini). All. Paissan.	
Arbitro: Puntel di Tolmezzo	

Marco Silvestri / CERVIGNANO
È lo Zaule Rabuiese ad aggiudicarsi il Torneo Regionale di Eccellenza. Sul campo neutro di Cervignano del Friuli, la formazione di mister Carola si porta a casa il trofeo grazie al 2-0 inflitto alla Sanvitese nella finalissima, decisa da due gol pazzeschi segnati da Cofone e Miot da quasi metà campo. Il risultato finale non fa una piega: lo Zaule ha giocato decisamente meglio degli avversari e ha sofferto solo nel finale di partita, quando è rimasta in inferiorità numerica in seguito all'espulsione per doppia ammonizione di Russo. La prima conclusione in porta è della Sanvitese all'11' con Rinaldi che da buona posizione spara alle stelle. Lo Zaule replica al 17' con Andorno che sguscia via dalla destra e quasi dalla linea di fondo impegna Nicodemo in una respinta a terra. Lo Zaule cerca di sfruttare le fasce con gli inserimenti di Razem e Andorno a destra e di Miot a sinistra. Nascono così cross pericolosi come al 30' con Andorno che la formazione di Carola non riesce a sfruttare. Lo Zaule continua a spingere. Al 33' inserimento di Miot, palla a Cofone che spreca un'occasione da gol colossale. Zaule ancora pericoloso al 35'. Punizione di Venturini, colpo di testa di Loschiavo e parata miracolo di Nicodemo. Al 44' conclusione velenosa di

Miot che Nicodemo devia in angolo, Lo Zaule passa in vantaggio al 46' con un'autentica prodezza di Cofone. L'attaccante riceve palla subito dopo la linea di metà campo e con Nicodemo fuori dai pali, lo trafugge con un tiro da quaranta metri. La ripresa si apre al 3' con Bance che spreca il gol del pareggio tirando addosso a Dagnolo. Non è proprio giornata per il portiere della Sanvitese Nicodemo che al 14' si fa sorprendere ancora troppo avanti dalla linea di porta e Miot lo punisce con un altro tiro da distanza siderale con la palla che si infila sotto la traversa. Prova a reagire la formazione portenese. Trevisan, al 16' entra in area e poi conclude a rete, il suo destro è respinto provvidenzialmente da un difensore. Ci prova Rinaldi al 19', ma il tiro è parato con sicurezza da Dagnolo. In superiorità numerica dal 30' la Sanvitese comincia a spingere. Al 32' cross di Trevisan e Bance da pochi passi spreca tutto con un tiro fuori misura. Dagnolo si erge a grande protagonista al 40', quando riesce a deviare d'istinto una conclusione ravvicinata di Pasut. Il fischio finale arriva dopo cinque minuti di recupero e i giocatori dello Zaule possono liberare la gioia e alzare la coppa, consegnata loro dal presidente della Figc regionale Ermes Canciani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

San Giovanni e Costalunga oggi rischiano la retrocessione

TRIESTE

Calcoli di classifica e ultime opportunità in chiave di salvezza o mire di play-off. Sono i temi che dominano i titoli di coda nei vari campionati, aspetti che in Promozione riguardano ad esempio il S. Andrea, Michelutti. Il S. Andrea recupera Reder, disponibile anche capitano Matutinovic. A proposito dello Staranzano, l'avversaria indiretta dei triestini se la vede in casa con il Tolmezzo. Il quadro di Promozione B propone inoltre (sempre alle

zione che sovrasta i triestini di otto punti: «Facciamo la corsa sullo Staranzano e dobbiamo affrontare le gare che ci restano con uno spirito di battaglia», preannuncia il ds del S. Andrea, Michelutti. Il S. Andrea recupera Reder, disponibile anche capitano Matutinovic. A proposito dello Staranzano, l'avversaria indiretta dei triestini se la vede in casa con il Tolmezzo. Il quadro di Promozione B propone inoltre (sempre alle

16) Azzurra-Pro Romans, Risanese-Ufm, Sangiorgina-Forum Julii. Il Trieste Calcio, salvo, ospita la leader Juventina che chiede in via Petracco un timbro per la promozione. Attenzione alle altre triestine. Il San Giovanni, con Ventura in panchina al posto di Stefani, si gioca gli ultimi spiccioli di speranza ricevendo il Santamaria e così fa il Costalunga a Sevegliano. In Prima categoria le triestine lottano soprattutto per approdare ai play-out. In tale ottica si preannuncia niente male un derby da tripla tra Zarja e Roianese; i carsolini di Petagna sono in serie positiva, la Roianese sbircia con interesse ancora la zona play-off. Il Domio ospita il Centro Sedia, la Triestina Victory, a un pas-

so dalla matematica da play-off, attende Gradisca. Il cartellone anche Fiumicello-Mladost, Mariano-Grade-se, Audax-Isonzo. Tutte in campo dalle 16 eccetto Cornonese-S. Canzian (18). In Seconda categoria (ore 16) la Romana potrebbe stappare lo champagne per la promozione ma l'ostacolo casalingo è l'Opicina. Occhi puntati sul Muggia 2020 di Potasso chiamato a fare incetta di punti per aspirare al salto, a partire dal derby delicato con il Vesna, sfida che i muggesani affronteranno senza il bomber Pipan. Le altre gare: Breg-Aris, Muglia-Pieris, Primorje-Montebello, Accademio-Campanelle, Turriaco-Cgs. —

FRANCESCO CARDELLA

Giro d'Italia 2022

Van der Poel l'attimo sfuggente

L'olandese va subito in fuga, si stacca, insegue invano Vince De Gent. Secondo l'italiano Gabburo. Lopez in rosa

Antonio Simeoli
INVIATO A NAPOLI

L'attimo sfuggente di **Mathieu Van der Poel**. L'olandese della Alpecin punta forte sulla tappa di Napoli, una lunga e movimentata "volata" di 153 km tra paesaggio da favola, migliaia di tifosi sulle strade e sole da impazzire. Quando sente la gamba va così, dicono. Attacca, spesso vince, spesso anche perde. Come ieri. Fregato da un volpone belga che di nome fa Thomas e di cognome fa De Gent, quasi 36 anni di esperienza. Dieci anni fa, con vittoria sullo Stelvio, si piazzò terzo al Giro della meteora Hesjedal, ieri ha vinto in volata in via Caracciolo "guardato a vista" anche dalla portaerei americana Truman al largo che, di questi tempi, non sai se definirla rassicurante o preoccupante.

È l'esito di una tappa corta e spettacolare. I big guardano al tappone di oggi sul Blockhaus, i cacciatori di tappe vanno. Parte una fuga di una ventina di corridori. Tra gli altri ci sono **Diego Ulissi** (Uae), **Andrea Vendrame** (Ag2r), **Biriam Girmay** (Intermarché), re d'Eritrea, De Gent e il francese filosofo **Guillaume Martin** (Cofidis), che così rientrerà in classifica alla grande. Vdp allunga, aspetta, attacca, sfida quasi i rivali, insomma, è il più forte. Si va sul circuito di Monte di Procida, una salita da ripetere 4 volte, altri strappi insidiosi.

"Vdp", la prima maglia rosa di questo Giro, a 40 km dalla fine rompe gli indugi. Un anno fa alla Tirreno Adriatico fece



Thomas De Gent batte Gabburo sul lungomare Caracciolo a Napoli

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 8ª TAPPA

1	T. De Gendt	Bel	03:32:53
2	D. Gabburo	Ita	s.t.
3	J. Arcas	Spa	s.t.
4	H. Vanhoucke	Bel	+00:04
5	B. Girmay	Eri	+00:15

CLASSIFICA GENERALE

1	J. P. Lopez	Spa	32:15:31
2	L. Kämna	Ger	+00:38
3	R. Taaramäe	Est	+00:58
4	G. Martin	Fra	+01:06
5	S. Yates	Gbr	+01:42

Primo degli italiani
Giulio Ciccone 21° a 2'32"

LA 9ª TAPPA Isernia-Blockhaus (191 km)

493-ISERNIA 1.665-BLOCKHAUS



Van der Poel (Alpecin) in azione

così: bye bye a tutti e via all'arrivo. Qui i rivali stanno in campana. E De Gent va di esperienza: contrattacco sulla scia di un veronese di Bovolone in formissima: **Davide Gabburo** corre per la Bardiani, ha 29 anni. Con loro un compagno di De Gent alla Lotto, **Harm Vanhoucke**, e lo spagnolo **Jorga Arcas** (Movistar). Vanno d'accordo, riescono ad arrivare al traguardo. La coppia Vdp-Girmay si sveglia tardi e resta con un pugno di mosche in mano.

De Gent fa festa, ringrazia il compagno. Vdp, 7°, è furibondo, declina l'invito al "Processo alla tappa" Rai. Brucia perdere anche a lui. «Un'altra volta» si scusa. Più in là Gabburo e la sua Bardiani esultano per il miglior piazzamento di un italiano finora in questo Giro.

Senza le foglie di fico di Nibali, Colbrelli, Viviani, Ganna e del quartetto, il movimento annaspa. Ma finché i genitori non potranno mandare i figli a correre in bici senza temere per la loro incolumità, vista la giungla che c'è sulle strade, o nelle giovanili i ragazzi non saranno spremuti come limoni prima delle corse vere, andrà anche peggio.

All'estero non è così. Guardate lo spagnolo **Juan Pablo Lopez** (Trek). Sorride, ha personalità. Ieri ha battagliato col tedesco **Lennard Kamna** (Bora) che ha cercato di strappare la maglia rosa. Oggi si difenderà sul Blockhaus: «Sono i giorni più belli della mia vita, comunque vada», dice. Col sorriso. Quello che, almeno ieri, non aveva Vdp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ABRUZZO MONTAGNE "VERE"

Blockhaus chiama Ciccone Dal regno dei briganti alla salita-verità della corsa



Giulio Ciccone, 27 anni, Trek Segafredo: ha vinto due tappe al Giro

NAPOLI

«Nel 1820 nacque Vittorio Emanuele II re d'Italia. Prima il '60 era il regno dei fiori ora è il regno della miseria», recita un'incisione su una pietra non lontana dalla cima del Blockhaus, la Maielletta, montagna che tornerà al Giro d'Italia dopo cinque edizioni. L'ultima volta vinse e prese la maglia rosa **Nairo Quintana**, era il 2017, oggi a chi toccherà?

Luogo magico il Blockhaus, una montagna dal nome tedesco che impreziosisce il massiccio della Maiella e dalla quale si ha quasi la sensazione di toccare il mare Adriatico. Dopo l'unità d'Italia tra il 1861 e il 1867 lassù i Savoia mandarono l'esercito per sconfiggere le bande di briganti. Su quei blocchi di sassi fu costruito un fortino che un ufficiale di origini austriache chiamò appunto Blockhaus.

È una salita dura: 13,6 km con una pendenza media dell'8,4% e un dislivello di 1.141 metri dopo altre due ascese, quella a Roccaraso e soprattutto di Passo Lancia. Dura e nobile.

Prima volta al Giro 1967, vittoria di **Eddy Merckx** 22enne debuttante alla corsa rosa che poi vinse **Felice Gimondi**. Curiosità: 55 anni fa la maglia rosa era spagnola e si chiamava **José Perez Frances**. Proprio come l'attuale leader della classifica.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividin

MARE, PROFUMO DI MARE...

SALPA CON NOI DA TRIESTE ALLA SCOPERTA DEL MEDITERRANEO

COSTA LUMINOSA E MSC FANTASIA

info@cividinviaggi.it- zoom@cividinviaggi.it- www.cividin.it - via Imbriani, 11 Trieste - 040 3789382

Scelti per voi



Soliti Ignoti - Il Ritorno
RAI 1, 20.35

Dal Teatro delle Vittorie di Roma, **Amadeus** conduce una puntata speciale del gioco in cui abbinare a otto “ignoti” la giusta identità. Nel corso dell’indagine sono come sempre indispensabili logica, intuito e capacità di osservazione.



The Rookie
RAI 2, 21.00

Jonah Russell inserisce un virus nel sistema informatico dell’ospedale per costringere i medici a fare un trapianto di cuore alla moglie, Meredith. Nolan (**Nathan Fillion**) invita Jonah a rimettere tutto in funzione...



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Fabio Fazio prosegue le sue conversazioni faccia a faccia con personaggi della cultura, della politica, dello spettacolo e dello sport. Quindi spazio all’intrattenimento e con la satira di Lucia-nna Littizzetto.



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Amici Di Maria De Filippi
CANALE 5, 21.20

In diretta la finalissima di Amici 2022, condotta da **Maria De Filippi**. Sei gli allievi arrivati all’ultima puntata: quattro cantanti e due ballerini. Chi vincerà la 21esima Edizione?

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWAI - NOKIA - ALCATEL - CAT

È ARRIVATO IL NUOVO SAMSUNG GALAXY A13

PREZZO A PARTIRE DA € 169,99

ANDROID 12

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine	
6.30 Uno Mattina in famiglia	
8.00 Tg1 Attualità	
8.15 Speciale Tg1 Attualità	
9.00 Tg1 Attualità	
9.05 Uno Mattina in famiglia	
9.35 Tg1 L.I.S. Attualità	
9.40 A Sua Immagine	
9.50 Santa Messa Attualità	
12.20 Linea verde	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 Tg1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
22.10 Sanremo 72 - Il Festival da dove non l'avete mai visto Documentari	
23.25 Tg1 Sera Attualità	
23.30 Speciale Tg1 Attualità	
0.40 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.40 Arctic Air Serie Tv	
8.10 Protestantesimo	
8.40 Sulla Via di Damasco	
9.10 O anche no Documentari	
9.40 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
13.50 Meteo 2 Attualità	
14.00 Isernia - Blockhaus. 189 km Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica	
18.25 90' Minuto Attualità	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario Attualità	
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Week End	
9.00 Mi manda Raitre	
10.15 Le parole per dirlo	
11.00 TGR Estovest Attualità	
11.25 Tg Regione - RegionEuropa Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo	
12.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.15 Tg3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	
16.30 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro Collection	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Attualità	
23.30 Tg 3 Mondo Attualità	
23.55 Meteo 3 Attualità	
24.00 Mezz'ora in più Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 Telegiornale	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Super Partes Attualità	
8.20 Angoli di mondo	
9.00 I viaggi del cuore	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Colombo - Scandali a Hollywood Film Tv Giallo ('98)	
14.40 Flikken - Coppia In Giallo	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento	
16.25 Delitto sotto il sole Film Giallo ('82)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Franco Battiato Special 1 Musica	
2.10 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Il Vangelo Più Antico Del Mondo Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv)	
14.20 Scene Da Un Matrimonio	
16.00 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Amici Di Maria De Filippi Spettacolo	
1.00 Speciale Tg5 Evento	
2.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Super Partes Attualità	
7.30 Speechless Serie Tv	
7.50 Tom & Jerry Cartoni Animati	
8.15 I Flintstones Cartoni Animati	
9.10 Una mamma per amica Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Modern Family Serie Tv	
15.25 Meteo Attualità	
15.30 Studio Aperto Attualità	
15.50 Finale Maschile Tennis	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Fantascienza ('14)	
23.40 Pressing Attualità	
2.00 E-Planet Automobilismo	
2.30 Berlino Automobilismo	
3.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	
3.45 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Uozzap Attualità	
10.35 Camera con vista Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.45 La7 Doc Documentari	
12.50 A te le chiavi Lifestyle	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Non è l'Arena Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.45 Paddock Live Autom.	
18.00 GP Francia Motociclismo	
18.30 GP Francia - Gara 2 Motociclismo	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta Film Giallo ('20)	
23.30 Limitless Film Fantascienza ('11)	
NOVE	NOVE
14.55 La rapina perfetta Film Thriller ('08)	
16.55 King Arthur Film Storico ('04)	
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Nove racconta Hitler (1ª Tv) Attualità	
23.35 King Arthur Film Storico ('04)	

20	20	20
15.50 Formula E 2022: Podio Automobilismo		
16.05 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv		
16.25 The Flash Serie Tv		
19.00 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)		
21.05 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Azione ('15)		
23.30 Codice: Swordfish Film Azione ('01)		
1.30 The Originals Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
16.00 Marvel's Runaways Serie Tv		
17.35 Senza traccia Serie Tv		
21.20 A Bluebird in My Heart Film Drammatico ('18)		
22.55 Lucky (II) Film Thriller ('20)		
0.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.25 Alien - La clonazione Film Fantascienza ('97)		
2.10 Sunset Contract Film Thriller ('19)		
3.40 Scandal Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.10 Strangerland Film Drammatico ('15)		
14.30 The Big White Film Commedia ('05)		
16.40 Note di cinema Attualità		
16.45 The Reunion Film Azione ('11)		
19.05 La giusta causa Film Thriller ('95)		
21.00 Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)		
23.40 Mulholland Drive Film Thriller ('01)		

RAI 5	23	Rai 5
17.40 Personaggi in cerca d'attore Attualità		
18.10 Save The Date Documentari		
18.45 Prima Della Prima Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Salome Spettacolo		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.15 Il gioco delle coppie Film Commedia ('18)		
0.55 Tuttifrutti Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
10.20 Totò Story Film Comico ('68)		
12.15 Squadra antitruffa Film Poliziesco ('77)		
14.00 C'è tempo Film Commedia ('19)		
15.55 Balla coi lupi Film Western ('90)		
19.10 Single ma non troppo Film Commedia ('16)		
21.10 Ghostbusters Film Fantascienza ('16)		
23.10 Io & Marley Film Commedia ('08)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.50 Che Dio ci aiuti Fiction		
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
16.00 Un'estate a Barcellona Film Commedia ('15)		
17.35 Capri Serie Tv		
21.20 Un patrimonio d'amore Film Drammatico ('14)		
23.00 Un'estate in Polonia Film Commedia ('15)		
0.40 Tonica Spettacolo		
1.35 Diritto di difesa Serie Tv		
3.30 Un'estate in Polonia Film Commedia ('15)		

CIELO	26	cielo
14.00 The Asian Connection Film Azione ('16)		
15.45 Meteor Storm Film Fantascienza ('10)		
17.30 San Andreas Quake Film Azione ('15)		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Predestination Film Fantascienza ('14)		
23.15 Tra le gambe Film Drammatico ('99)		

TWENTYSEVEN	27	
14.50 A-Team Serie Tv		
15.50 CHIPs Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Arma letale 2 Film Azione ('89)		
23.10 James Bond 007 - Casino Royale Film Azione ('67)		
1.00 Pazzi a Beverly Hills Film Commedia ('91)		
2.40 A-Team Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 CHIPs Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.30 Tg 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv		
22.05 Quando chiama il cuore Serie Tv		
23.00 La segretaria quasi privata Film Commedia ('57)		
0.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
16.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo		
19.20 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.50 Mica pizza e fichi Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 This Changes Everything Film Documentario ('15)		

LA 5	30	La 5
17.00 Rosamunde Pilcher: Una Storia Complicata Film Drammatico ('13)		
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv		
21.10 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)		
23.10 Quasi sposi Film Commedia ('15)		
0.55 Rosamunde Pilcher: La lettera Film Commedia ('16)		
2.20 L'onore e il rispetto Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
13.10 Questa è casa mia! Spettacolo		
15.45 Primo appuntamento crociera Lifestyle		
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
19.50 Ti spedisco in convento Serie Tv		
21.25 Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.00 Elementary Serie Tv		
11.00 I misteri di Murdoch Serie Tv		
13.00 Delitto in Maussane Film Giallo ('17)		
15.00 Shetland Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Shetland Serie Tv		
1.20 Elementary Serie Tv		
3.15 Murder Comes to Town Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Una figlia in vendita Film Thriller ('17)		
17.35 Motive Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Prodigal Son Serie Tv		
0.45 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85)		
2.30 Motive Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Prodigal Son Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
18.30 Rifugi estremi Documentari		
19.30 Airport Control Documentari		
20.25 Border Security: terra di confine Attualità		
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari		
23.15 Border Security: terra di confine Attualità		
0.10 Destinazione paura Lifestyle		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Posticipo Campionato Serie A Milan - Atalanta	13.00 Animal House
20.05 Ascolta si fa sera	14.00 Forty Forti
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Cagliari - Inter	17.00 Megajay
23.35 Numeri primi	19.00 No Spoiler
RADIO 2	20.00 Forty Forti
16.00 Tre Per 2	22.00 Dee Notte
18.00 Il Momento Migliore	CAPITAL
19.45 Decanter	10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
21.00 Grazie dei Fiori	12.00 Cose che Capital
22.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall of Fame
23.00 Musical Box	20.00 Capital Classic
RADIO 3	24.00 Capital Gold
18.00 La Grande Radio	M20
19.00 Hollywood Party	10.00 Patrizia Prinziwalli
20.15 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Le Domeniche	17.00 M2o Chart
	19.00 DeeJay Time
	20.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY CINEMA
17.25 (Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Uno	21.00 Tutti i soldi del mondo Film Sky Cinema Drama
17.40 Un boss sotto stress Film Sky Cinema Comedy	21.00 Stuart Little - Un topolino in gamba Film Sky Cinema Family
19.00 The Suicide Squad - Missione suicida Film Sky Cinema Uno	21.00 A United Kingdom: L'amore che ha cambiato la storia Film Sky Cinema Romance
19.20 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy	21.00 The Conjuring - Per ordine del diavolo Film Sky Cinema Suspense
19.20 I Croods Film Sky Cinema Family	21.15 Serpico Film Sky Cinema Collection
19.20 Paura Film Sky Cinema Suspense	21.15 Sulla giostra Film Sky Cinema Due
19.25 N - Io e Napoleone Film Sky Cinema Due	21.15 Hannibal Film Sky Cinema Uno
19.40 Il mondo dei Robot Film Sky Cinema Collection	22.30 Stuart Little 2 Film Sky Cinema Family
21.00 Soldado Film Sky Cinema Action	22.45 Il cosmo sul comò Film Sky Cinema Comedy
21.00 Poliziotto in prova Film Sky Cinema Comedy	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.30 Macete... il meglio
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	07.00 Svegilia Trieste!
14.10 Curiosità istriane	10.30 Santa Messa - diretta
14.15 Il settimanale	13.05 La parola del Signore - 2022
14.45 Il giardino dei sogni	13.20 Il notiziario 13.20 - domenica
15.30 Shaker	13.35 Il Rossetti - la stagione 2021/2022
16.15 Insieme per l'Europa. In diretta da Nova Gorica concerto in occasione della Giornata dell'Europa	13.50 L'alpino
17.25 Quarta di copertina	16.00 Incontri di studium fidei di don Ettore
18.00 Programma in lingua slovena	16.30 Zanzega
18.45 #zelena generacija / Young village folk	18.30 sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.00 Tuttoggi l'edizione	18.50 Svegilia Trieste - zumba
19.25 Tg sport	19.30 Il notiziario - Domenica
19.30 Est-ovest	20.00 Confcooperative fvg - Fondo Sviluppo FVG
20.00 L'universo e' ...replay	20.30 Bagolando
20.30 Ecofuturo	21.05 Film: Aiuto sono arrivati i miei
21.00 Tuttoggi l'edizione	23.00 Il notiziario - Domenica
21.15 Istria e... dintorni	23.30 Trieste in diretta -
21.55 Folkfest 2016	00.00 Trieste d'arte - 2022
23.25 Tuttoggi attualita'	
23.55 Tuttoggi l'edizione - r	

TELEANTENNA 80	
09.00 ANDREA CATAVOLO SHOW - Il meglio della settimana	
12.30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE	
13.30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW	
14.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari	
15.00 TOP OF THE TOPS in diretta con Claudio Tozzi	
18.00 Basket Jadran Monticolo & Foti	
19.40 ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022 - Verso il voto del 12 giugno. I principali incontri politici della settimana dei comuni dell'isontino	
21.00 SUNDAY MIX TIME - con Ugo Palmisano e Graziano Fanelli	
22.45 Mastercheck 90 con Cecco Corvasce	

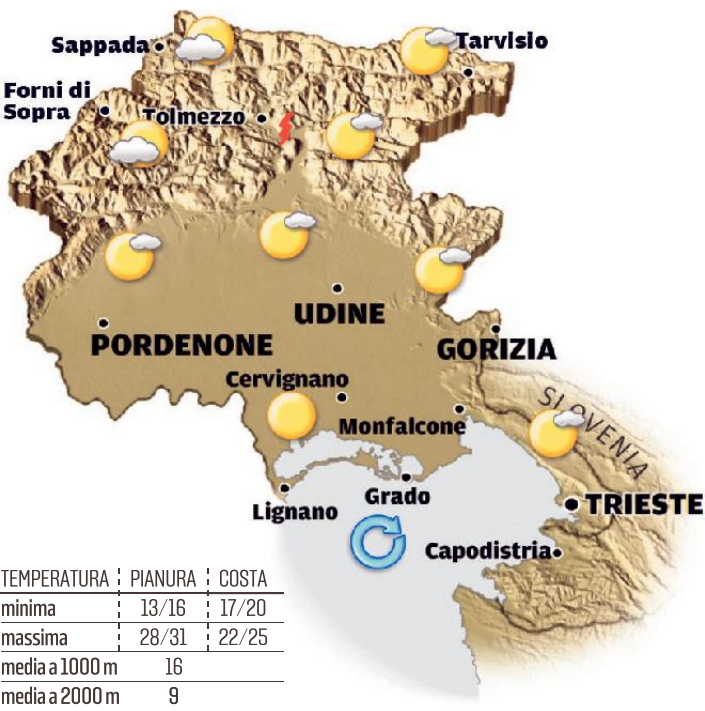
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15</**

Il Meteo

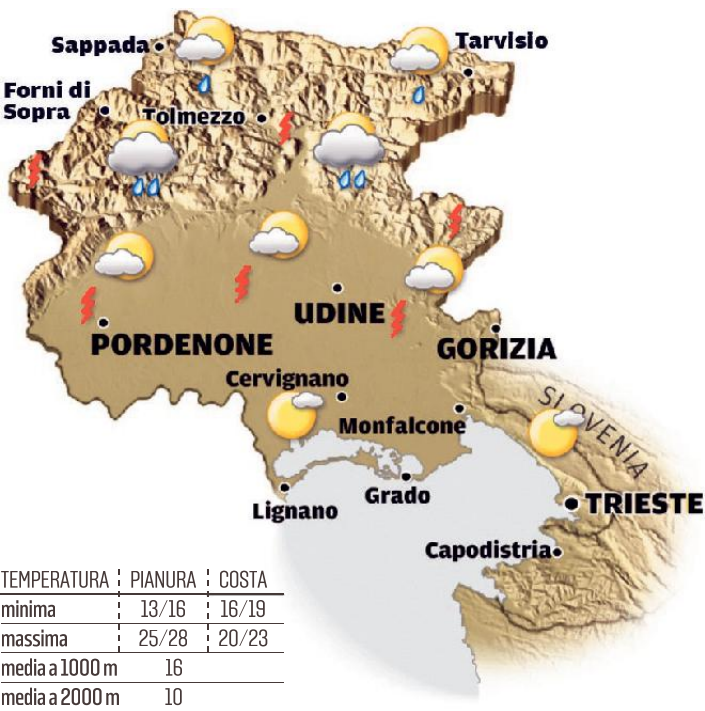
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,8	26,7	62 %	35 km/h
Monfalcone	15,0	29,0	49 %	11 km/h
Gorizia	16,3	28,4	58 %	32 km/h
Udine	16,8	27,9	72 %	27 km/h
Grado	18,7	25,5	72 %	25 km/h
Cervignano	13,0	29,0	48 %	10 km/h
Pordenone	15,5	28,1	50 %	27 km/h
Tarvisio	10,8	21,0	91 %	26 km/h
Lignano	19,8	26,5	48 %	27 km/h
Gemona	13,0	23,0	63 %	11 km/h
Tolmezzo	15,1	27,2	81 %	33 km/h
Forni di Sopra	11,1	21,6	83 %	20 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,8	0,04 m
Monfalcone	calmo	18,1	0,05 m
Grado	calmo	18,7	0,07 m
Lignano	calmo	20,1	0,10 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	19	Copenaghen	10	15	Mosca	8	16
Atene	16	25	Ginevra	13	27	Parigi	10	24
Belgrado	15	27	Lisbona	17	26	Praga	9	22
Berlino	10	20	Londra	8	22	Varsavia	10	18
Bruxelles	7	21	Lubiana	11	24	Vienna	12	24
Budapest	15	24	Madrid	18	28	Zagabria	16	25

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	28
Bari	16	25
Bologna	16	28
Bolzano	17	28
Cagliari	14	24
Firenze	11	27
Genova	16	21
L'Aquila	10	26
Milano	17	28
Napoli	14	22
Palermo	15	23
R. Calabria	16	26
Roma	13	29
Torino	16	28
Venezia	17	26

Su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso per velature. Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile e nel pomeriggio non è esclusa la possibilità di qualche locale debole pioggia o qualche isolato rovescio temporalesco, più probabile sulle Alpi. Venti di brezza.

Su tutta la regione nuvolosità variabile con più nubi sulle Prealpi e più sole sulla costa. Nel pomeriggio sulla zona montana probabili rovesci o temporali, che poi potranno interessare anche zone di pianura.

Tendenza: martedì tempo incerto. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile e nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi che poi potranno interessare forse anche l'alta pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: giornata tra sole e nubi irregolari, con qualche piovasco o breve temporale a ridosso dei rilievi e sul Piemonte, in estensione in serata alla pianura Lombarda.
Centro: sole prevalente al mattino, segue un pomeriggio variabile lungo l'Appennino con isolati piovaschi.
Sud: sole prevalente pur con variabilità diurna a ridosso dell'Appennino, associata a brevi e isolati piovaschi.
DOMANI
Nord: avvio soleggiato, dal pomeriggio variabilità in prossimità delle Alpi con qualche rovescio o temporale.
Centro: sole prevalente.
Sud: cieli sereni.

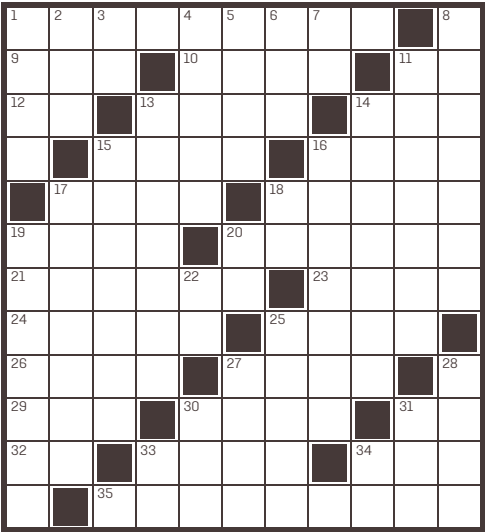
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Film di Warren Beatty - **9** Spesso vale l'altro - **10** È lambita dal fiume - **11** I confini della Spagna - **12** Pari nei pregi - **13** Ferito nella reputazione - **14** Fu detto "Campeador" - **15** Futile - **16** Cuciture marginali - **17** Classi sociali - **18** La Nin scrittrice - **19** Attracchi - **20** Umiliazione - **21** Fu a capo dell'OLP - **23** Canta con gli Skunk Anansie - **24** Il Franck musicista belga - **25** Il lago con Monte Isola - **26** Compose l'Arte della fuga - **27** Tra "jour" e "nuit" - **29** Vino nei prefissi - **30** Il primo nome di Andersen - **31** La fine di marzo - **32** Torino per l'Acì - **33** Il chitarrista Hendrix - **34** La moneta giapponese - **35** Spettacolo con la partecipazione del pubblico.

VERTICALI: **1** Tutt'altro che molle - **2** Un tecnico laureato (abbr.) - **3** L'inizio delle comunicazioni - **4** I più moderni sono ad alta velocità - **5** Ingrediente per arancini - **6** Antenato - **7** Così finisce la domenica - **8** La capitale del Wisconsin - **11** Elemento per microchip - **13** Queen cantante Usa - **14** Biscottino salato - **15** Luglio che ha allenato la squadra italiana di pallavolo - **16** Amò la Callas - **17** Si parla a Seul - **18** In fiamme - **19** Opera di Verdi - **20** L'inizio della strofa - **22** Il maestro meno mesto - **25** Le isole con Corfù - **27** La rivale del Genoa - **28** Segna la fine del round - **30** L'"hop" genere musicale - **31** Dottrina buddista - **33** Il "si" di Angela Merkel - **34** Le prime lettere in yiddish.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La situazione non e' ancora del tutto matura, per cui sara' meglio evitare forzature. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con il partner.

LEONE
23/7 - 23/8



Dedicate molte energie alla vita privata per poter godere di momenti sereni e ricavare, alla fine, un'analisi approfondita del suo valore. Diplomazia nei rapporti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verra' a mancare. Mettete da parte timori e perplessita'.

TORO
21/4 - 20/5



Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avra' un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

VERGINE
24/8 - 22/9



Qualche nuvola in campo sentimentale turbera' la vostra serenita' e potrebbe spingervi a rivedere con obiettivita' il vostro comportamento all'interno della coppia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Il pronostico della giornata e' quanto mai incerto. Per agire con un certo margine di sicurezza comportatevi con molta prudenza in ogni circostanza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Mostratevi condiscendenti, il vostro diniego assomiglia piu' ad un'impuntatura che ad una convinzione reale. Basta un piccolo gesto di generosita'. Svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Le pubbliche relazioni e tutte le attivita' che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore e' protetto e vi regala emozioni dolcissime.

CANCRO
22/6 - 22/7



Conoscerete squisiti momenti di complicita' e sensualita' con il partner, mentre nella vita di relazione dovrete stare molto attenti per non suscitare invidia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



L'intuito vi guidera' nella scelta tra due possibilita' di svago, entrambe allettanti. In serata una persona rimarra' affascinata dalla vostra personalita' dolce e accomodante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Quotazioni professionali in rialzo, tutto fa pensare anche ad un aumento finanziario, ma nell'attivita' dovrete prendere anche con umorismo certe situazioni critiche.

PESCI
20/2 - 20/3



State elaborando importanti progetti da realizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, il rapporto col partner necessita di qualche attenzione in più.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

Vaillant

RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 maggio 2022 è stata di 16.007 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it. Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

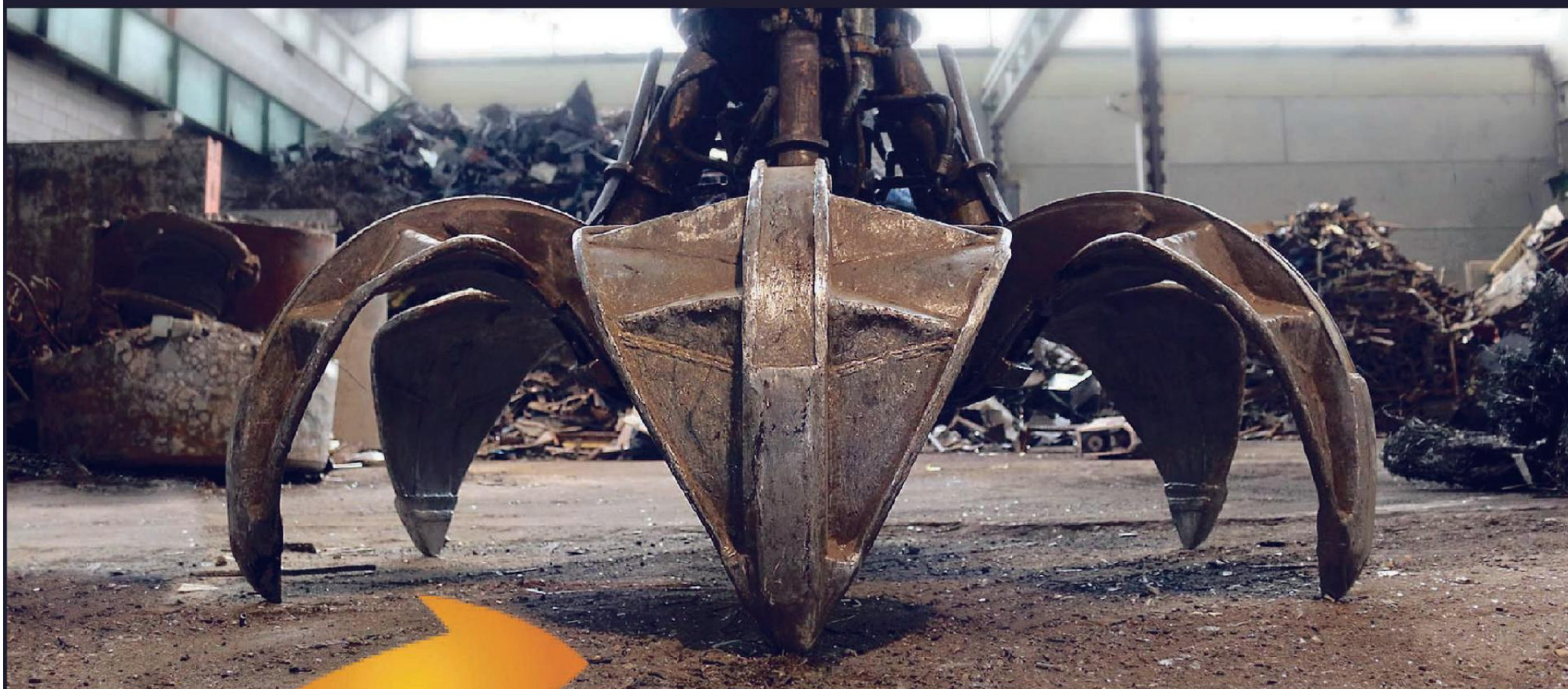
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



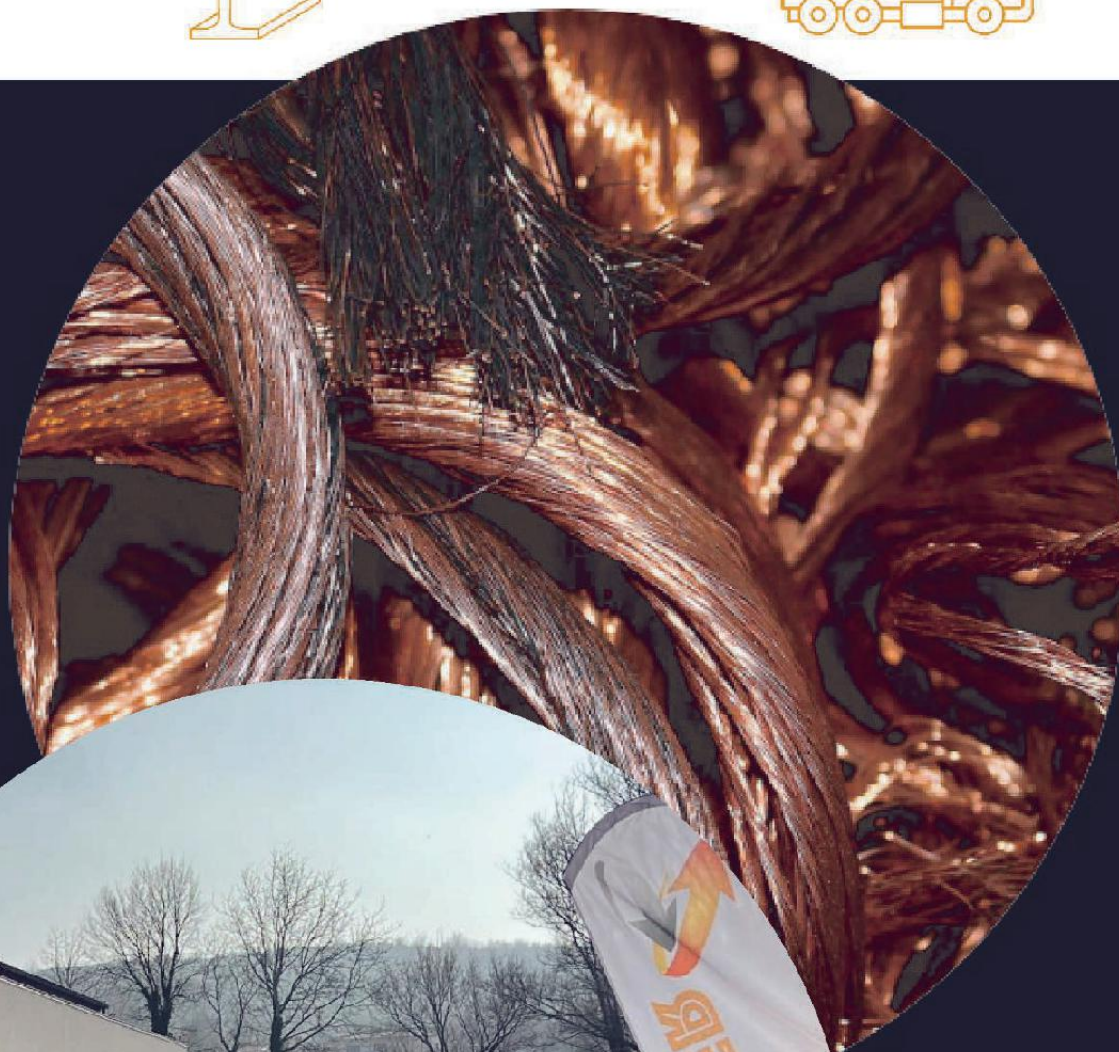
ITALFER

NULLA SI DISTRUGGE...TUTTO SI RICICLA

METALLI - RITIRO E TRASPORTO RIFIUTI - SMISTAMENTO ALTRI RIFIUTI



RINA



L'Azienda di nuova generazione nasce a Trieste dalla volontà di affrontare il problema dello smaltimento ed il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi con estrema attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. L'azienda offre un servizio completo: dalla raccolta al trasporto ed infine al riciclaggio dei rottami ferrosi, che in questo modo ricevono nuova vita e vengono trasformati in materiali completamente nuovi, mediante la lavorazione degli scarti rigenerati da cui si ottiene un materiale di qualità pari a nuovo, ma a prezzi più contenuti ed un notevole risparmio energetico. ITALFER si avvale di personale altamente qualificato, attrezzature all'avanguardia ed una programmazione ottimale degli interventi. Dispone inoltre della certificazione necessaria effettua anche sopralluoghi tecnici per la gestione dei cantieri, fornendo un servizio di manovalanza specializzata



VIA MUGGIA, 21 San Dorligo della Valle (TS) | +39 040 2821057 | commerciale@italfer.ts.it | WWW.ITALFER.COM